

10TH M^{AG} MAGAZINE

MAGGIO - GIUGNO 2018 Anno XI N°65

Intervista

LUCA ABETE

#NonCiFermaNessuno

Moda

CARPISA

Qualità a 360 gradi

Moda

ALBANO

Due passi in Medio Oriente

Personaggio

LUCIA NIESPOLO

Racconta 40 anni
di Kiss Kiss

Arte

LELLO ESPOSITO

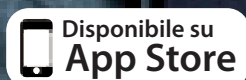
Identità e Metamorfosi

Moda

TOD'S

Estate 2018, il gommino è Surf

EDOARDO LEO







LOUIS VUITTON



TOD'S

Kendall - 2018



© 2018 American Medical College of Podiatric Medicine
All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced without permission in writing from the American Medical College of Podiatric Medicine.



L'INSTANT
CHANEL

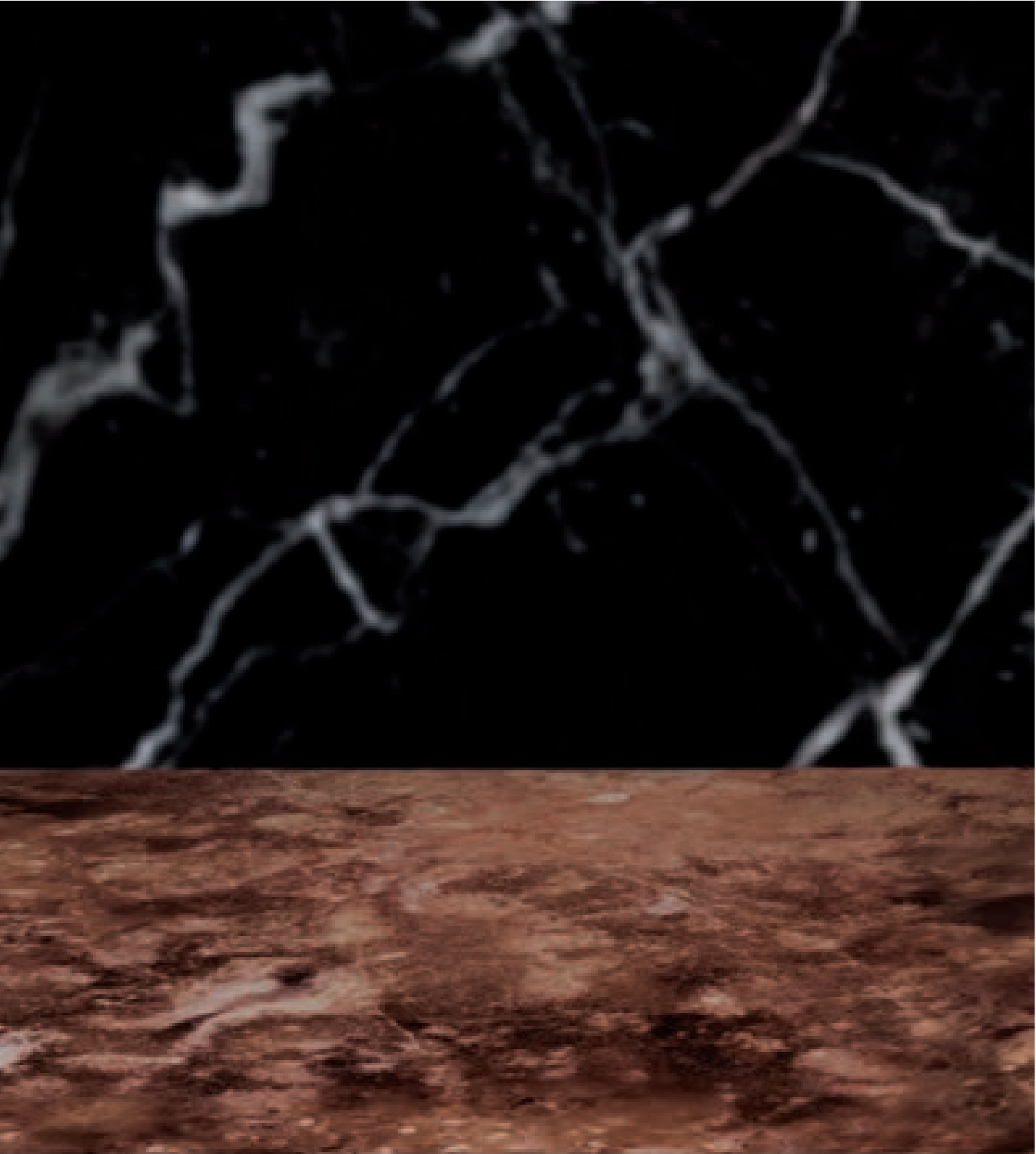


LA MONTRE
J12

MONETTI

VIA DE' MILLE 12 - NAPOLI - 081 411468

— ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA —



MASSIMO BOTTIGLIERI
GIOIELLI
ISCHIA

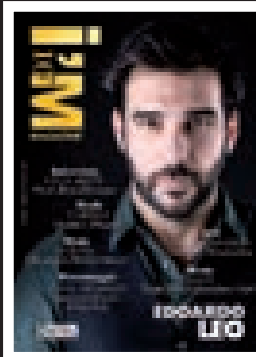
ISCHIA • CORSO VITTORIA COLONNA 188, 81197544
WWW.MASSIMOBOTTIGLIERI.IT



BVLGARI
ROMA

SERPENTI
BVLGARI.COM

IN COPERTINA



Edoardo Leo
ph Stefano Pollio

Edito da I'M srl

Redazione
tel 081 263508
fax 081 282662

www.immagazine.it
info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli
Sergio Governale
Marco Nota
Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508
info@immagazine.it

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

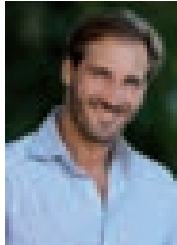


Follow us on:



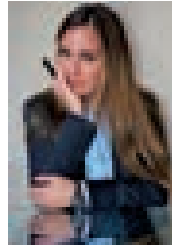
Studio Legale

Avvocati Maione
via Stazio n.3 - Napoli
ph 081 7141919



L'Editore

Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

30



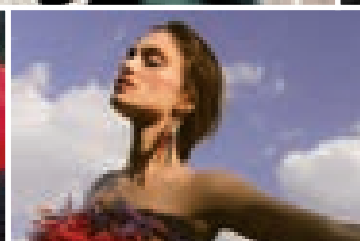
44



50



58



72



78

SOMMARIO



86

30 Tod's

ESTATE 2018, IL GOMMINO È SURF
DI SERGIO GOVERNALE

44 Luca Abete

#NONCIFERMANESSIONO
DI ALESSANDRA CARLONI

50 Carpisa

QUALITÀ A 360 GRADI
DI SERGIO GOVERNALE

58 Lello Esposito

IDENTITÀ E METAMORFOSI
DI ALESSANDRA CARLONI

72 Denise Capezza

"IL BELLO DEVE ANCORA ARRIVARE"
DI MARCO NOTA

78 Decristofaro

"DIVENTARE IMPRENDITORI SIGNIFICA
GUARDARE LONTANO"
DI ILARIA CARLONI

86 Edoardo Leo

"MI GODO FINALMENTE
IL PRIVILEGIO DI POTER SCEGLIERE"
DI ILARIA CARLONI

#BORN TODARE

BLACK BAY
CHRONO



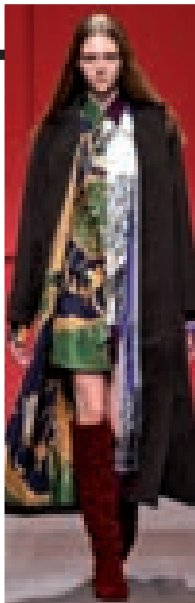

GPHG
GRANDS PRIS HORS CATEGORIE DE CHRONOMETRES
2017
"Patek Philippe" Prize

MONETTI
AUTORISATO E CONcessionARIO

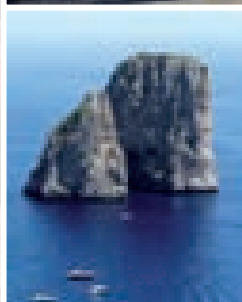
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI
NAPOLI - VIA DEI BOLOGNI, 12
ROMA - VIA LOMBARDA, 40/A


TUDOR

24

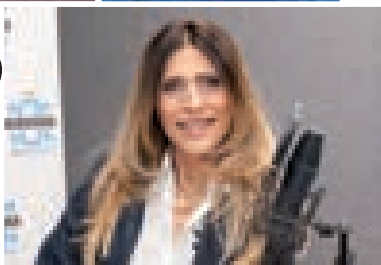


36

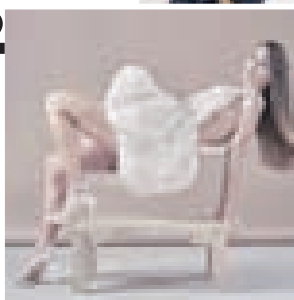


64

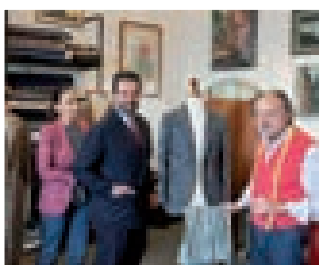
96



102



108



114



128



135

17 *L'opinione*

IL MARE DELLA CAMPANIA ED I MONTI LATTARI
DI FABRIZIO CARLONI

18 *Bellezza*

GINECOMASTIA: UN DISAGIO MASCHILE
CHE SI PUÒ SUPERARE
DI IVAN LA RUSCA

24 *Fashion Week*

LA MODA È DONNA E NAPOLI È FEMMINA
DI FRANCESCA RASPAVOLO

36 *Pompei*

ADDORMENTATA SOTTO LA POLVERE VULCANICA
DI FRANCESCA ANDREOLI

64 *Capri*

TRA VILLE E FARAGLIONI
DI FRANCESCA ANDREOLI

96 *Lucia Niespolo*

RACCONTA 40 ANNI DI KISS KISS
DI ALESSANDRA CARLONI

102 *Albano*

DUE PASSI IN MEDIO ORIENTE
DI SERGIO GOVERNALE

108 *Renato Carpentieri*

UN DAVID A 75 ANNI
DI ILARIA CARLONI

114 *Sartoria Dalcuore*

ALLA CONQUISTA DEL MONDO CON DAMIANO

118 *Napoli riferimento del cinema*

DI ILARIA CARLONI

122 *Optima Italia*

INGRESSO IN BORSA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

124 *MSC Crociere*

LANCIA IL PRIMO "CONFIGURATORE IMMERSIVO"

128 *I'M Model*

ELDA SCARNECCHIA

135 *Professionisti al top*

BRINKMANN
DI ALESSANDRA CARLONI

138 *Fotonotizie*

142 *Vip Champion coming soon*

144 *Fashion Event*

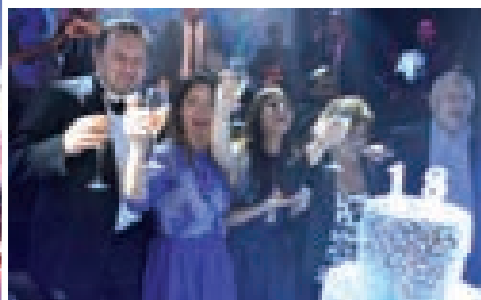
SOMMARIO

HOGAN





146



158



166



174



182



186



190

SOMMARIO

146 Metropolis di Roberta Bacarelli

**150 Los Angeles Italia
Film Fashion and Art Fest**

154 Napoli trionfa ai David di Donatello

156 La nuova Iqos 2.4 plus

158 Vittoria Carlino 18 anni da principessa

**162 Successo per "Arte e Moda"
alla Galleria Borbonica**

166 Serata in casa Ascione

170 4+4 per Angelo Vita

174 Gabry Chef al teatro Sannazaro

178 50 sfumature di rosso a Castello de Vita

182 Bday Party in casa Albano

186 Party in terrazza Aiello

190 Guido 0018



Blumarine

MONT
BLANC



Le Petit Prince

Creating new heights.

Hugh Jackman dà forma all'immaginazione con la nuova
Montblanc Meisterstück Le Petit Prince.

montblanc.com/petit-prince

IL MARE DELLA CAMPANIA ED I MONTI LATTARI

DI FABRIZIO CARLONI



Il mare della Campania, come la quasi totalità degli specchi d'acqua del nostro Mezzogiorno, ha qualcosa di incantato contro cui si sono accaniti gli abitanti dei lidi che bagna. Per i miei saggi sullo sbarco alleato in Sicilia di luglio 1943, ho potuto verificare quali fossero le bellezze delle coste di quella magnifica isola prima dello strazio che ne è stato fatto, dopo la guerra, negli anni Sessanta.

Gela, oggetto particolare dei miei studi, era una graziosa cittadina con una spiaggia che richiamava, sino alla fine degli anni Trenta del secolo passato, la migliore borghesia della Sicilia meridionale. Poi, l'industrializzazione, l'inquinamento delle coste e del mare, la distruzione dell'agglomerato di case di pescatori e contadini, la sostituzione dei palazzotti barocchi nobiliari e di quelli ottocenteschi borghesi con mostri di scadente cemento ed orripilanti. La costiera a noi più vicina, parlo di quella Domiziana – costeggiata dal tracciato dell'antichissima strada romana costruita per collegare il porto, allora fondamentale, di Puteoli al resto della rete viaria imperiale – potenzialmente meravigliosa e sicuramente più attraente di quella romagnola che tanto turismo attira e che produce fiumi di denaro, è da decenni in uno stato che l'evidenza più volte denunciata da molti cittadini e dalla stampa, rende superfluo sintetizzare. Basterebbe l'Acropoli di Cuma, in un Paese che avesse un minimo di consapevolezza della propria storia, a costituire un imprescindibile e lucroso polo di attrazione per l'intera Regione. Invece, si rileva uno stato di abbandono inspiegabile alla luce della ragione. Nessuno sa che alle spalle della collina alla cui base vaticinava la Sibilla, si trova, in stato di completa incuria, uno dei complessi fortificati meglio conservati della Seconda Guerra Mondiale. L'insieme di bunker di cemento, di postazioni per armi individuali e di squadra che cunicoli ormai ostruiti dal collasso dei terreni collegavano all'Acropoli, è soffocato dalla vegetazione infestante. Nello stesso stato languisce quello che rimane della splendida foresta demaniale litoranea che vide arrivare gli Eubei, lordata da plastiche e resti di ogni genere gettati a riva dal mare e dal collettore fognario che pompa, tra le onde, milioni di metri cubi di liquami.

Di tutto il litorale campano, a parte il Cilento, rimane apparentemente salvo il tratto di costa sorrentina con i suoi magnifici panorami ma con il mare contaminato da mille cloache mal amministrate, tra cui primeggia il fiume Sarno che sfocia a Castellammare. Le categorie degli albergatori, dei ristoratori e dei commercianti lottano da anni, inutilmente, perché

quel litorale magnifico sia recuperato.

Un Eden ancora intatto è costituito dalla porzione di riviera che da Vietri sul Mare, soglia della Costiera Amalfitana, conduce a Positano. Sovrastata dai monti Lattari, è uno dei luoghi più incantevoli che il buon Dio abbia dato ai Suoi figlioli. Sul monte Falerio, che controlla il borgo incantevole di Albori, castagneti, lecceti e faggeti si alternano a piante isolate di carrubo ed a vegetazione bassa mediterranea.

In quell'ecosistema insostituibile, sino ad una settantina di anni or sono, le famiglie contadine vivevano in un equilibrio esemplare con la natura e con le vicine comunità di artigiani, commercianti e pescatori che trovavano in Vietri sul Mare il coagulo per la loro vita spirituale e sociale.

Per la formazione dei piccoli risparmi, i coltivatori dei colli di Raito e di Albori, cosa dimenticata ormai da tutti, traevano dai frassini la linfa che tutti conoscono come Manna; in vista delle festività di Natale, il prodotto veniva portato a Napoli dove alcuni farmacisti lo acquistavano a un prezzo per quei tempi estremamente remunerativo, dando ai coltivatori la possibilità di effettuare le poche spese necessarie per festeggiare la nascita del nostro Protettore. Dal frassino i campagnoli traevano anche la corteccia che si utilizzava, in infuso, come efficace medicinale. Pezzi di essa venivano fatti macerare nell'acqua dei pollai per fungere da antibiotico per le galline. Era sviluppata, poi, la produzione di carbone di legna che sino al primo quarantennio del secolo passato era il combustibile elettivo per le cucine economiche e per riscaldare.

C'erano, poi, i carcarari che traevano la calce dalla cottura dell'inerte estratto dalla montagna negli appositi forni le cui rovine ancora si intuiscono sulle balze dei Lattari. Con l'inciviltà, alle fascine di legna subentrarono i copertoni in attesa dello scempio delle montagne da parte delle multinazionali.

In poche parole, in un ambito bellissimo ma decadente, sopravvive lo spettacolo gratificante di una natura che è stata preservata tra Salerno e Napoli. Da tutto il mondo accorrono persone sensibili per goderne. Da noi,

si verifica l'assalto sulle coste di molti padroni di barche e di tanti giocatori di pallone e di briscola sulle spiagge; nell'immediato retroterra che domina il mare, pochi poeti e pochissimi intellettuali italiani si inerpicano sugli scoscendimenti umidi dei monti Lattari per guardare il panorama che i classici greci e latini hanno cantato, inutilmente, per tutti quanti. ■

Di tutto il litorale campano, a parte il Cilento, rimane apparentemente salvo il tratto di costa sorrentina con i suoi magnifici panorami ma con il mare contaminato da mille cloache mal amministrate, tra cui primeggia il fiume Sarno che sfocia a Castellammare.

Bellezza

GINECOMASTIA: UN DISAGIO MASCHILE CHE SI PUÒ SUPERARE

DOTT. IVAN LA RUSCA



Il termine “ginecomastia” probabilmente non è molto conosciuto, ma il problema che rappresenta è invece molto comune: la crescita eccessiva delle mammelle maschili, al punto che il torace assume una forma “femminile”.

Il termine “ginecomastia” probabilmente non è molto conosciuto, ma il problema che rappresenta è invece molto comune: la crescita eccessiva delle mammelle maschili, al punto che il torace assume una forma “femminile”. Gli uomini affetti da questa problematica vivono un disagio fisico ma soprattutto psicologico, perché provano imbarazzo nel mostrarsi in pubblico o nel privato, cercano di nascondere questo difetto con abiti abbondanti e finiscono per non accettarsi, con conseguente calo dell'autostima e ricadute sulla vita sociale e sessuale. In molti casi, la ginecomastia può comparire durante l'adolescenza a causa dello squilibrio ormonale ma in genere si risolve spontaneamente. Quando invece intervengono fattori ereditari, problemi ormonali, assunzione di estrogeni o altri farmaci che provocano questo effetto collaterale, le mammelle maschili si accrescono fino ad assomigliare ad un seno, con sofferenza enorme per l'uomo che vede trasformarsi la propria immagine in senso “femminile”. In alcuni casi, quando è l'eccesso di peso a provocare l'abbondanza di grasso sul torace, si parla di ginecomastia falsa. Si parla invece di ginecomastia vera quando è il tessuto ghiandolare ad essere in eccesso.

Sempre più uomini ricorrono alla chirurgia per tornare ad avere un torace tonico e “tipicamente maschile”, e riappacificarsi con la propria immagine. Gli interventi chirurgici differiscono a seconda della tipologia di problematica, ad esempio l'eccesso di adiposo si risolve con la liposuzione mentre l'eccesso di tessuto ghiandolare va ridimensionato con un inter-

vento chirurgico.

La soluzione a questo disagio è a cura del medico chirurgo, che valutando la condizione e la salute del paziente, gli suggerisce come intervenire per risolvere questo disagio e tornare a sentirsi felici nel proprio corpo.

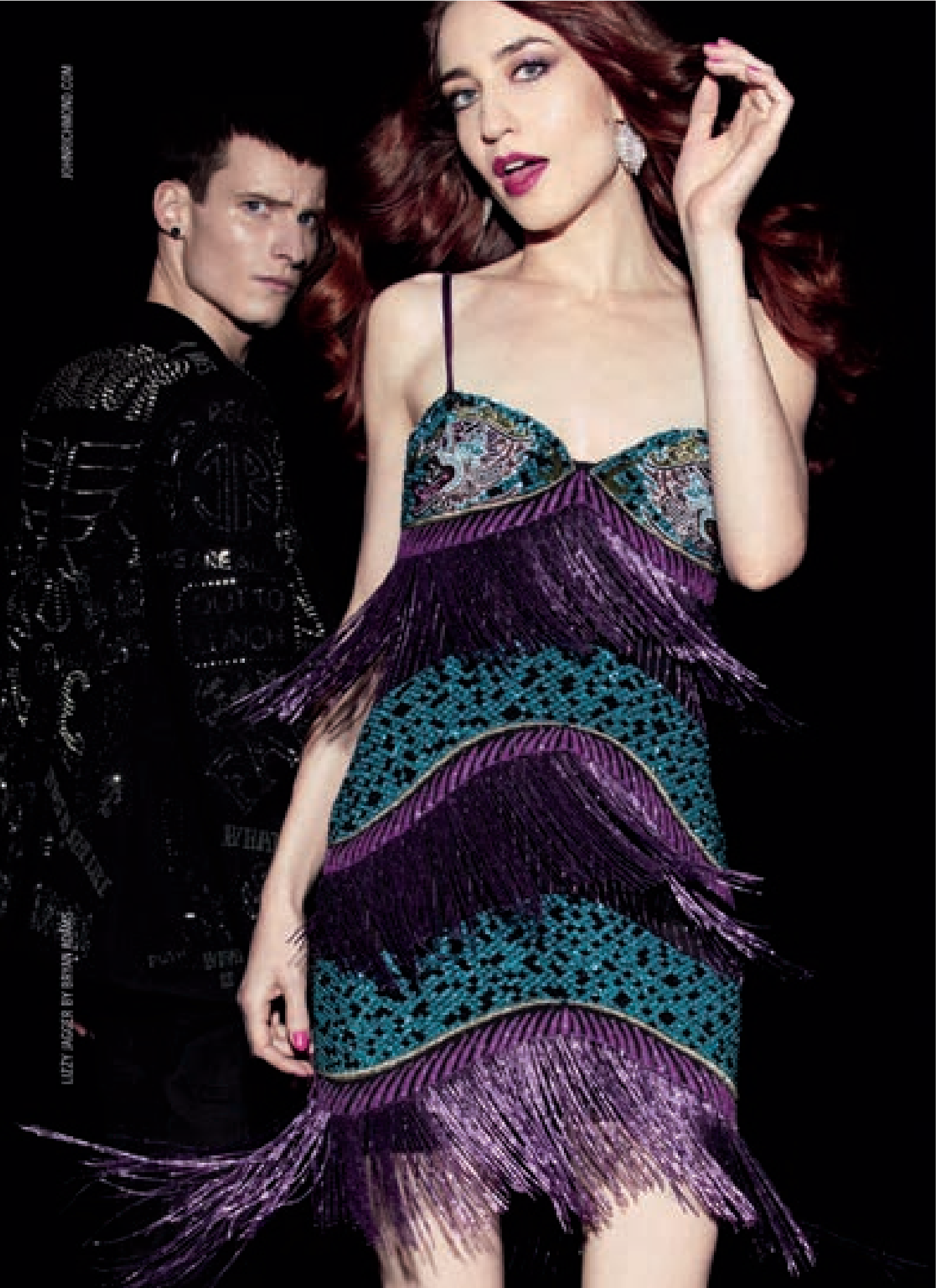
Il soggetto che pratica questo tipo di intervento ne gioverà soprattutto da un punto di vista psicologico ritrovando la propria autostima con riverbero positivo anche sullo stile di vita, a cominciare dal modo di vestire e di porsi agli altri. Poiché dopo la riduzione del torace la pelle deve adattarsi ad i nuovi contorni del corpo, i pazienti forniti di una cute tonica ed elastica ricevono maggiore benefici da questo tipo di intervento; se invece la cute è sottile e poco elastica, potrebbero verificarsi dei cedimenti e la pelle apparire allentata. Per questo motivo è fondamentale indossare una guaina elastocompressiva per circa 6 settimane. Dal momento che un intervento di correzione di ginecomastia può essere determinante per il benessere psico-fisico della persona, è evidente che bisogna affidarsi in modo esclusivo a dei chirurghi specializzati che abbiano un livello di esperienza professionale davvero molto elevato in questo settore. Rivolgersi pertanto ad uno specialista, dotato di un'équipe medica scrupolosa, deve essere la priorità assoluta, senza dare priorità al risparmio derivante da altre soluzioni. Le principali società di Chirurgia Plastica – SICPRE e AICPE – oltre al titolo di specializzazione visibile sul sito dell'ordine dei medici, offrono delle garanzie sulla scelta dello specialista a cui affidarsi. ■

A man with short, dark, curly hair and a light beard is shown from the waist up, wearing a light blue double-breasted suit jacket over a white t-shirt. He is looking down and to his left. The background is a textured, light-colored wall with horizontal lines. The lighting is soft and directional, coming from the upper left, casting shadows on the wall and the man's jacket.

BOSS

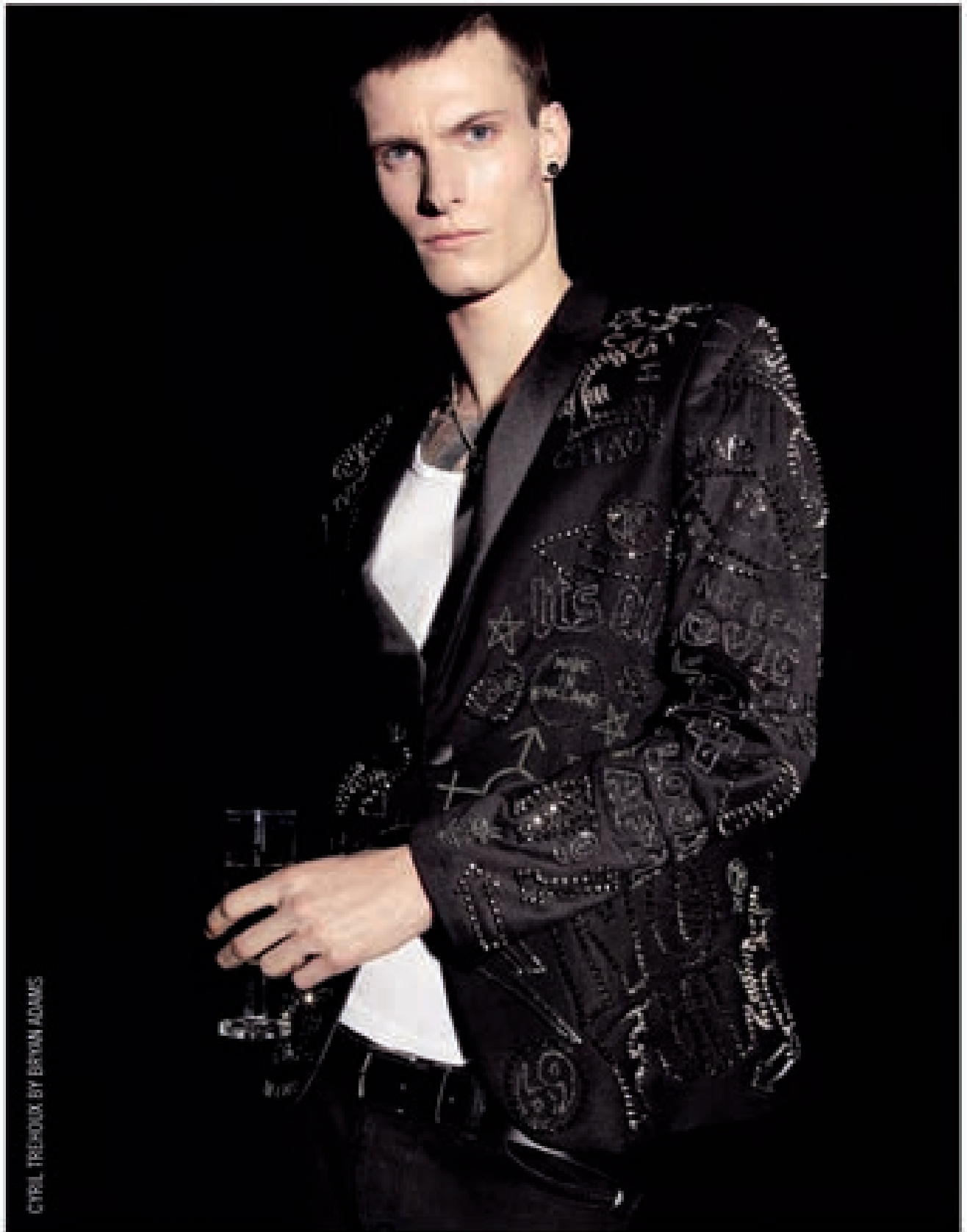
HUGO BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille, 41 / 80121, Napoli



JOHNREIDMAG.COM

LUTY JACOB BY BRYAN ADAMS



CTUEL TRENDOL BY BRYAN ADAMS

JOHN
R I C H M O N D





Harmont & Blaine

An Italian Journey, Portofino

FASHION WEEK

*La moda è donna
e Napoli è femmina*

DI FRANCESCA RASPAVOLO



La moda è donna e Napoli è femmina. Alla Milano Fashion Week si parla il dialetto vesuviano: tre brand partenopei ridisegnano il guardaroba femminile lanciando per il 2018/2019 i nuovi trend della stagione autunno-inverno.

Si parte con **Salvatore Ferragamo**: i colori della terra e le sfumature di madre natura animano la sua collezione fall/winter. Per la precisione sono 38 le nuance portate in passerella dalla maison napoletana, dal rosso merlot all'eterno cipria passando per il giallo senape e il blu mare. È la prima volta di Paul Andrew (nuovo creative director female) alla guida della sezione donna mentre a disegnare il look maschile c'è Guillaume Meilland, director del ready to wear uomo. La ventata di freschezza e lo stil novo dei new designer si vede tutto, ma la tradizione è salva: i long dress sono abbinati agli anfi, le camicette con il logo classico spuntano dal cappotto montone, pelle e twill di seta si fondono con cashmere e maxi poncho. Salvatore Ferragamo ha ormai 100 anni eppure non è mai stato così giovane: "Questa collezione è un omaggio alla decadenza moderna: pelli, maglie e forme familiari".

Per N° 21 tratti grafici, colori pop, pizzi e tweed: si gioca su abbinamenti non convenzionali e look eccentrici per rinnovare il guardaroba femminile. La donna di Alessandro dell'Acqua è sexy, aggressiva, audace ma non perde mai il suo bon ton: nude look, trasparenze osè e lingerie a vista anche d'inverno. La minigonna si porta con le sneakers, l'abito da sera è giallo lime, i pantaloni sono iperattillati e in pelle, il tailleur è over-size per dare movimento e sinuosità alla silhouette. La giacca di N°21 è d'ispirazione militare: corta sopra l'ombelico, il punto vita è sottolineato ad arte per accentuare le rotondità femminili. Ma la chiave di violino dello stilista partenopeo è senz'altro l'accessorio: guanti in pelle verdi, rossi e gialli lunghi fino al braccio, cappelli military-rock e maxi occhiali da sole sotto i quali lanciare sguardi

*Alla Milano Fashion Week si
parla il dialetto vesuviano: tre
brand partenopei ridisegnano il
guardaroba femminile lanciando
per il 2018/2019 i nuovi trend
della stagione autunno-inverno*



Kiton



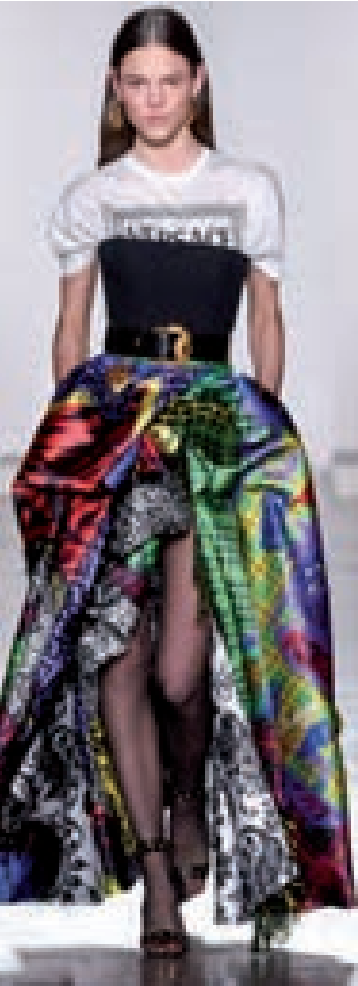
N. 21

ammiccanti. È una collezione multifaccettata, casual-chic e versatile che copre tutte le occasioni e pensa a ogni tipo di donna.

Kiton è invece letteralmente stregato dal denim: i principi indiscussi della sartoria napoletana applicano la teoria del su misura ad un materiale nuovo, cucendo, ricucendo e rifinendo a mano il tessuto jeansato con la stessa precisione, eleganza e unicità di sempre. E così il chitone che dà il nome al-

l'azienda vesuviana si fa jeans: giacca e pantaloni sono in denim, da uomo come da donna, ma conservano le linee pulite del classico completo Kiton, due bottoni, due tasche e rever dritto con petto a lancia. "Facciamo le cose come siamo abituati a fare da generazioni. Con amore, passione e maestria". Ed è proprio così: anche i dettagli sono jeansati, come il fiore che fa capolino dalla giacca di lei con la trama in denim e la pochette a mano. ■

*Salvatore Ferragamo ha ormai 100 anni eppure non è mai stato così giovane: "Questa collezione è un omaggio alla decadenza moderna: pelli, maglie e forme familiari". La donna di **Alessandro dell'Acqua** è sexy, aggressiva, audace ma non perde mai il suo bon ton. **Kiton** è invece letteralmente stregato dal denim: i principi indiscussi della sartoria napoletana applicano la teoria del su misura ad un materiale nuovo*



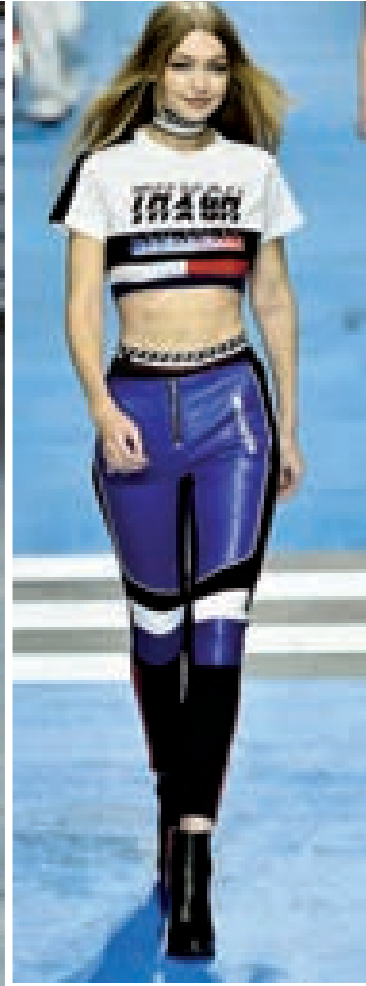
Versace



Fendi



Trussardi



Tommy Hilfiger

Romanticismo, innovazione e fantasia



Moschino

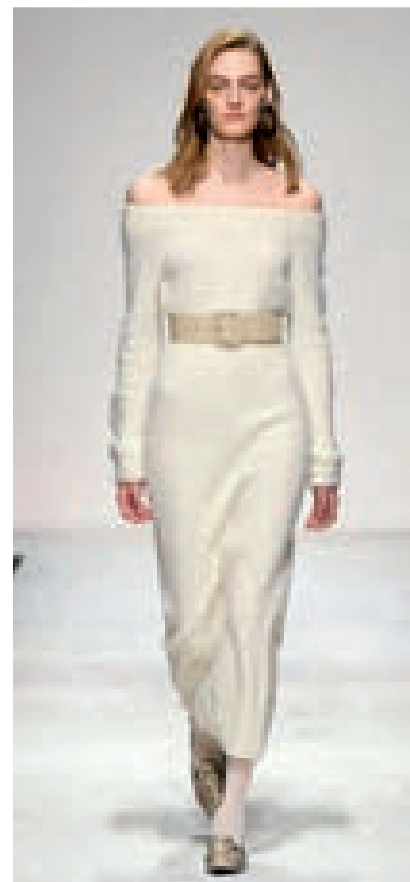
All'appello della Milano Fall/Winter 2018/2019 - di scena nel capoluogo lombardo dai 21 al 27 febbraio - rispondono tutti i grandi del settore: in passerella Tommy Hilfiger, Trussardi, Laura Biagiotti, Armani, Missoni, Ermanno Scervino, Versace, Etro, Roberto Cavalli, Fendi, Moschino, Gucci, Moncler accanto a designer emergenti e nuove proposte da tutto il pianeta. La settimana della moda alterna 87 sfilate a 83 presentazioni e dice al mondo intero chi saranno e come vestiranno le donne del futuro. **Versace** sceglie l'appuntamento milanese per festeggiare i primi 40 anni del brand, 21 senza il fondatore Gianni: tutto parla ancora di lui, le borchie sull'oro, le fibbie logate, la V che si fa maxi per dichiarare l'appartenza al brand, le scritte su sciarpe e pullover.

Carte giocate anche da **Fendi** che impiega codici sportivi e casual per ribadire la sua identità glamour sulle felpe: l'iconico nome della casa di moda è ciò che conta.

Trussardi propone invece una donna aggressiva dal mood urban e metropolitano: spacchi vertiginosi che lasciano interamente scoperte le gambe, stivali dal tacco sottilissimo, giacche da motociclisti e pantaloni in pelle, una divisa per conquistare e sedurre.

Uno stile che torna anche nella capsule disegnata da Gigi Hadid per **Tommy Hilfiger**: è una centaura in un gran premio automobilistico, top cortissimo, pantaloni di pelle con patch e cappellino con visiera.

Alla easy rider Gigi Hadid si contrappone l'hostess **Moschino**: Jeremy Scott disegna un'assistente di volo in completi succinti



Laura Biagiotti



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

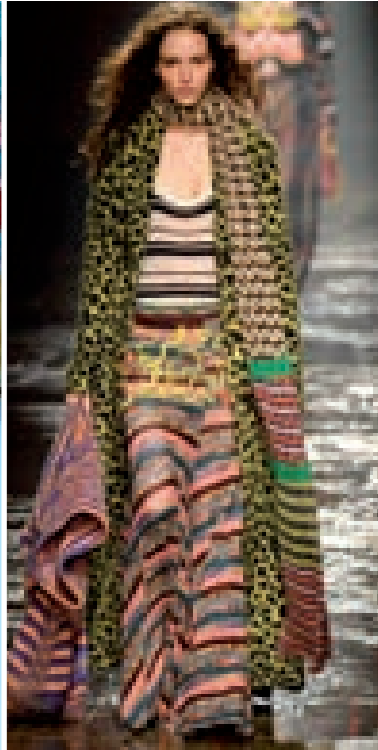
NAPOLI: VIA FILANGIERI, 15 BIS - PHONE: +39 081 405043

FIRENZE: VIA DE' TORNABUONI - MILANO: VIA MONTENAPOLEONE - ROMA: VIA CONDOTTI
VENEZIA: CALLE VALLARESSO - PORTO CERVO - FORTE VILLAGE - FIUMICINO - MALPENSA
IN TUTTE LE BOUTIQUE ROCCA 1794 E IN SELEZIONATE GIOIELLERIE - 800545434

DAMIANI.COM



Gucci



Missoni



Etro



Moncler



Scervino

All'appello della Milano Fall/Winter 2018/2019 rispondono tutti i grandi del settore: in passerella Tommy Hilfigher, Trussardi, Laura Biagiotti, Armani, Missoni, Ermanno Scervino, Versace, Etro, Roberto Cavalli, Fendi, Moschino, Gucci, Moncler accanto a designer emergenti e nuove proposte da tutto il pianeta.

e fluo che diverte e allo stesso tempo ammalia.

Laura Biagiotti inverte i canoni dell'inverno e punta tutto sul bianco, declinato nei toni della neve, del latte, dell'avorio: immacolate le sue creazioni, un white party per donne raffinate.

Il tema è ripreso da **Gucci** che sbianca la sua linea offrendo un total look candido e puro, stemperato soltanto dalle coloratissime sneaker.

Non rinunciano al loro tradizionale tocco etnico-gipsy **Missoni** ed **Etro** che ripropongono il pattern zig-zagato su vestiti, pantaloni a zampa e completi a due pezzi: le gitane sono tornate e sono sempre più di moda. Il piumino diventa abito per **Moncler**: il capo cult dell'azienda per la prima volta è visto sotto una luce nuova, non come cappotto ma come vestito, un long dress di piume e leggerezza.

Fedele al suo stile **Ermanno Scervino**: le sue donne sono dame antiche avvolte in chiffon, seta, organza, pizzi e rouge, l'allure è quella di sempre.

Grazia immutata anche nelle due collezioni di **Armani**: re Giorgio va sul classico con pizzi, trasparenze e fiori presentando outfit senza tempo destinati a diventare intramontabili. Pesca dal passato pure Roberto Cavalli che rispolvera l'animalier, suo cavallo di battaglia, in abiti lunghissimi ma decisamente hot: resta davvero ben poco da immaginare. ■



Armani



Cavalli



FRATELLIROSSETTI

UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI.



TOD'S

Estate 2018, il gommino è Surf

Il celebre mocassino con 133 sfere di gomma creato da Tod's ispirato alla tradizione californiana

30

DI SERGIO GOVERNALE

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018

È una stagione ispirata al mare e all'atmosfera californiana quella della primavera-estate di Tod's, il marchio di calzature di lusso quotato a Piazza Af-

fari. Non a caso il gommino, il celebre mocassino made in Italy creato da Diego e Andrea Della Valle, per questa stagione estiva si chiama proprio Surf. Con tavole da surf marchiate Tod's in pelle rigata che fanno da sfondo alla nuova linea capsule di calzature da barca dai colori vivaci e scarpe da ginnastica stile gommino con nuovi loghi grafici, denominata Surf Life. Stili in denim e kaki hanno infatti forti connotazioni statunitensi.

La proposta prevede in particolare mocassini e gommini realizzati in camoscio o canvas, stampati e texturizzati per assomigliare a jeans invecchiati o giacche safari sbiancate dal sole. Con sneaker dal sapore retrò, con un nuovo divertente logo Tod's aperto sui lati. Gli accenti cromatici spaziano dall'arancione al blu e al verde, mentre il classico gommino si presenta con scamosciati saturi, come un vivace blu oceano. Prevista una capsule arancione di accessori, tra cui una nuova borsa da reporter e una borsa messenger.

È quindi uno stile di vita elegante e moderno quello del mood Tod's per l'estate 2018. Uno stile che ben si addice a un viaggiatore che porta nel mondo la sua impronta di persona che conosce le regole della buona sartoria e le mischia con tocchi di modernità, anche colorata come nel caso delle calzature per il tempo libero e l'estate a tempo di surf.

Su tutto la classe della giacca di cotone dritta. Nuovi e preziosi gli effetti stonewash su scarpe e giubbotti, anche a tripla impuntura, come le sacche per le vacanze nei colori azzurri del cielo. Insomma, una collezione Tod's fresca, dall'anima giovane ma alta di gamma, un inno all'eccellenza del made in Italy e a quel gusto italiano che il mondo ci invidia. Nella filosofia della cura maniacale sulla qualità che contraddistingue da sempre il lavoro del gruppo Tod's.

Vediamo in che cosa consiste questa filosofia. Tod's è da sempre sinonimo di qualità e stile di vita contemporaneo: lusso, eleganza non ostentata e funzionalità in ogni oggetto, tradotti in prodotti realizzati con raffinati pellami e secondo l'inderogabile principio del



Diego Della Valle

È quindi uno stile di vita elegante e moderno quello del mood Tod's per l'estate 2018. Uno stile che ben si addice a un viaggiatore che porta nel mondo la sua impronta di persona che conosce le regole della buona sartoria e le mischia con tocchi di modernità, anche colorata come nel caso delle calzature per il tempo libero e l'estate a tempo di surf.



Tod's è da sempre sinonimo di qualità e stile di vita contemporaneo: lusso, eleganza non ostentata e funzionalità in ogni oggetto, tradotti in prodotti realizzati con raffinati pellami e secondo l'inderogabile principio del "fatto a mano". Un'idea diventata negli anni una vera e propria filosofia adottata da migliaia di persone in tutto il mondo.

"fatto a mano". Un'idea diventata negli anni una vera e propria filosofia adottata da migliaia di persone in tutto il mondo, ispirate dalla ricerca della qualità e del buon gusto. Gente internazionale che privilegia la classe innata di prodotti chic e senza tempo.

L'idea all'origine del marchio Tod's nasce alla fine degli anni Settanta. Della Valle era convinto che ci fosse bisogno di realizzare una scarpa bella, di qualità, che potesse essere indossata in qualunque contesto: lavorativo, elegante o casual. Si è impegnato a lungo su questo concetto e il risultato è stato il mocassino leggerissimo, piatto e morbido conosciuto in tutto il mondo, che si contraddistingue per le suola fatta da 133 sfere in gomma. Nasce così il nuovo oggetto del desiderio: il gommino.

È il 1997 quando l'imprenditore marchigiano introduce la prima collezione di borse, classica, moderna e chic, la D Bag, capace di riflettere lo stesso spirito della linea di calzature. In linea con la sua filosofia

e sempre nel rispetto della tradizione, ogni passaggio nella costruzione di un singolo pezzo Tod's è un piccolo capolavoro di artigianato. Dal taglio dei pellami alle cuciture a mano, per determinare la nascita di creazioni curate in ogni singolo dettaglio. Tod's è un marchio al 100% made in Italy. Questa strategia ha dimostrato di essere uno dei maggiori punti di forza che rende il marchio distintivo per i consumatori che apprezzano il valore della manifattura italiana.

Questo impegno a realizzare un vero prodotto di lusso italiano, ha portato un numero notevole di star internazionali ad apprezzare Tod's. Julia Roberts, Gwyneth Paltrow, Katie Holmes, Jessica Chastain, Sienna Miller, Jessica Alba, Cate Blanchett, Jessica Biel, Jennifer Garner e Alessandra Ambrosio sono solo alcune delle donne, molto diverse fra loro, che hanno scelto Tod's per accompagnarle sia nelle serate di gala che durante la vita di ogni giorno. Molte anche le star maschili del cinema





TWINSET

MILANO



Per la realizzazione di una scarpa Tod's sono necessarie più di cento fasi lavorative: dal taglio a mano dei pellami fino alla cucitura delle singole componenti di ogni modello. Una scarpa può essere costituita da ben 35 pezzi di pelle, ognuno dei quali viene trattato e controllato manualmente prima di essere assemblato.

come Michael Douglas, Denzel Washington, Antonio Banderas, Samuel Jackson, Orlando Bloom e George Clooney. Senza dimenticare le più celebri top model Claudia Schiffer e Cindy Crawford.

Per la realizzazione di una scarpa Tod's sono necessarie più di cento fasi lavorative: dal taglio a mano dei pellami fino alla cucitura delle singole componenti di ogni modello. Una scarpa può essere costituita da ben 35 pezzi di pelle, ognuno dei quali viene trattato e controllato manualmente prima di essere assemblato. L'intero processo coinvolge diversi artigiani specializzati nello svolgimento di un compito preciso.

I pellami provengono dalle migliori concerie del mondo. Ogni singolo pezzo viene controllato dagli esperti per valutarne colore, resistenza e spessore, affinché si raggiunga una perfetta omogeneità, altrimenti viene scartato. Una volta giunti al prodotto finito, ogni paio di scarpe viene esaminato accuratamente e i modelli difettati vengono eliminati. Lo stesso procedimento è seguito nella realizzazione delle borse, che si distinguono per una realizzazione artigianale simile alle antiche procedure usate per la selleria.

Per la stagione primavera-estate i gommini hanno anche una chiave più folk, con lunghe frange e in colori rigorosamente neutri, che compaiono anche sulle sneaker, loafer con moschettone e sandali platform larghi e dall'aspetto comodissimo. Riflettori puntati anche sulle borse, tra cui domina la nuova versione della Tod's Sella Bag, modello che si posiziona saldamente tra le it bag più desiderate. Accanto alle diverse proposte a mano, tante tracolle da indossare sole o a coppie, spesso piccole e con le frange. Tipicamente estiva la palette dei colori, in cui sabbia, senape chiaro e bianco lasciano spazio all'azzurro polvere. Da segnalare qualche incursione nel nero e un tocco di metallizzato, oro e argento compresi, qua e là.

Per raccontare la nuova collezione spring-summer 2018 Tod's ha scelto il ballerino Roberto Bolle e la top model Kendall Jenner. Il fotografo Mikael Jansson, sotto la direzione creativa di Baron & Baron, ha ritratto la modella su una spiaggia assolata di Malibu, tra mocassini bianchi sfrangiati, la wave bag charm e i suoi gommini, occhiali tartaruga microborchiati e la morbidissima blusa cammello in soffice pellame. Tutto incastonato in una magica atmosfera made in Usa, ma con l'eccellenza tipica del made in Italy. ■

#DODOTRUESTORIES



DoDo

ITALIAN CHARMS

BOUTIQUE DODO NAPOLI
VIA GAETANO FILANGIERI, 58
TEL. 081 418245



ERRICO

GIORLI

VIA KERBAKER, 3 | NAPOLI
TEL. 081 5568300



Pompei

*Addormentata sotto
la polvere vulcanica*

36

DI FRANCESCA ANDREOLI

l'M MAGGIO-GIUGNO 2018



Quando si pensa a Pompei non si può fare a meno di immaginare un'antica città in cui la magnificenza dell'epoca romana espletò i suoi più proficui effetti, come testimoniano i resti che spuntano ovunque. Tuttavia, benché si associ la civitas pompeiana al fenomeno di egemonia romana, le prime testimonianze di vita nel territorio di Pompei risalgono alla fine del IX secolo a.C., molto prima dell'epoca romana, quindi. Con l'arrivo dei Greci in Campania, pure Pompei entra nell'orbita del popolo ellenico, anche se è solo sotto gli Etruschi che la città inizia a svilupparsi nell'accezione che più si avvicina a quella moderna: viene costruito un primitivo foro, che risulta essere una semplice piazza adibita a mercato, viene edificato il tempio di Apollo, diverse case vengono dotate del cosiddetto atrio tuscanico, tipico di questo popolo, e ven-

gono fortificate le mura. Pompei conosce anche un periodo sannita durante il quale la città vive il suo periodo di massima fioritura ed espansione, raggiungendo il suo perimetro definitivo: vengono costruiti il foro e numerosi edifici, sia pubblici che privati, dotati di elevata qualità architettonica, anche le mura vengono rinforzate in pietra di Sarno.

Il periodo romano fu l'ultimo prima dell'eruzione del '79 d.C.: i senatori romani, affascinati dal territorio fertile e dal clima mite, iniziano a spartirsi i territori intorno alla città. Chissà come sarebbe diventata Pompei se nel '79 d.C. il Vesuvio, che nessuno sapeva ancora essere un vulcano (dato che aveva le stesse sembianze di una comune montagna) non avesse distrutto la città con la sua eruzione, che, ci ha tralasciato in eredità uno dei siti archeologici più belli al mondo, il quale nel 1997 è stato dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'uma-



nità. Gli scavi di Pompei sono un'agghiacciante testimonianza dello stile di vita della città dell'epoca, che sembra serenamente addormentata sotto la polvere vulcanica.

Il sito di Pompei, nel 2016, ha superato i tre milioni di visitatori, risultando il terzo sito museale statale più visitato in Italia dopo il Pantheon e il circuito archeologico del Colosseo, Foro Romano e Palatino. Sia gli scavi di Pompei, che la storia dell'eruzione che ha coinvolto la città, sono stati al centro di numerose opere artistiche come dipinti, romanzi, mostre, film e documentari. Tra i dipinti più celebri ispirati all'eruzione del Vesuvio c'è *Gli ultimi giorni di Pompei*, del pittore russo Karl Pavlovič Brjullov. Con lo stesso titolo, il romanzo di Edward Bulwer-Lytton, del 1834.

Per la categoria narrativa per l'infanzia, si segnala una serie di romanzi scritti da Caroline Lawrence ed intitolati *I misteri romani* ed ancora, un altro chiamato *Pompei* e scritto da Robert Harris nel 2003, il quale narra le vicende di un dipendente dell'acquedotto del Serino: nella storia compaiono anche Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane e viene fatto riferimento alla piscina mirabilis di Bacoli. Ispirati al romanzo di Edward Bulwer-Lytton, troviamo una serie di film tutti della prima metà del 1900. Più recente (2007) è invece il *Pompei* di Giulio Base. Pompei inoltre è l'ambientazione di una puntata della serie animata *de I Simpson*, durante la quale la famiglia si reca in visita alle antiche rovine; nella serie *Doctor Who*, nell'episodio *Il Fuoco di Pompei*, i protagonisti scoprono che l'eruzione è stata causata per evitare un'invasione aliena. È stata set per diversi documentari per programmi di divulgazione scientifica (come *Superquark* ed *Ulisse*), anche la BBC ha mandato in onda negli Stati Uniti un film – documentario dal titolo *Pompei*, dove viene descritta la vita, di alcuni personaggi realmente esistiti e vissuti tra Pompei ed Ercolano.

Ma probabilmente lo scenario più suggestivo allestito a Pompei fu quello del 1971: l'anfiteatro è stato utilizzato dal gruppo dei Pink Floyd per un concerto senza pubblico, da cui è stato tratto un film documentario dal titolo "*Pink Floyd: Live at Pompeii*".

Se facciamo un salto all'indietro nel tempo di circa 250 anni, arriviamo 1769, l'anno in cui il compositore austriaco Wolfgang Amadeus Mozart, rimasto estasiato dalla bellezza del tempio di Iside, compose *Il flauto magico*, che è appunto un'altra bella testimonianza di quanto l'amenità di Pompei possa scuotere gli animi. La città attira milioni di turisti tutto l'anno anche per la presenza del Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario, una Basilica che gode di una particolare venerazione da parte dei cattolici di tutto il mondo. Nei giorni in cui si svolgono le suppliche alla Madonna (8 maggio e prima domenica di ottobre), la città accoglie circa sei milioni di pellegrini che raggiungono Pompei con mezzi propri o con bus organizzati. La storia del Santuario di Pompei è la storia di un sogno che ha coinvolto migliaia di credenti. Bartolo Longo s'impegnò a raccogliere fondi per la costruzione della Basilica, che fu eretta grazie alle donazioni provenienti da tutto il mondo. La costruzione iniziò l'8 maggio del 1876 sotto la direzione di Antonio Cua, che offrì gratuitamente la sua opera per avviare i lavori del Santuario. Nel corso



Il sito di Pompei, nel 2016, ha superato i tre milioni di visitatori, risultando il terzo sito museale statale più visitato in Italia dopo il Pantheon e il circuito archeologico del Colosseo, Foro Romano e Palatino.

dei secoli è stato necessario ampliare il Santuario, perché la struttura originale non riusciva più a contenere i numerosissimi fedeli che si recavano a venerare il quadro della Vergine, tuttavia, nonostante i lavori, l'8 maggio e la prima domenica di ottobre, giorni in cui si svolge la Supplica alla Madonna di Pompei, la Basilica non riesce a contenere i pellegrini che arrivano da ogni parte del pianeta per assistere a questa importante preghiera, trasmessa dalle radio e televisioni in diretta mondiale.

Tra gli scavi ed il Santuario, Pompei nasconde altre bellezze che meritano di esser viste: se vi trovate a Pompei non potete non visitare l'Anfiteatro di Pompei, che si trova alla fine della Via dell'Abbondanza, negli scavi archeologici, ed è la più antica costruzione in pietra del suo genere che sia mai stata scoperta: la sua costruzione, infatti, risale all'80 a.C., mentre il primo Anfiteatro di Roma, quello di Statilio Tauro, fu eretto nel 29 a.C. Una particolarità dell'Anfiteatro ritrovato negli scavi di Pompei è che la struttura non aveva

LIU JO

MILANO

Julia Restani, Ron Fiedl, Antonina Polkovic & Candela Polizzi

Brera, Milano | ExpressYourStyle



Lo scenario più suggestivo allestito a Pompei fu quello del 1971: l'anfiteatro è stato utilizzato dal gruppo dei Pink Floyd per un concerto senza pubblico, da cui è stato tratto un film documentario dal titolo “Pink Floyd: Live at Pompeii”.

alcun sotterraneo sotto il piano dell'arena, come invece hanno le stesse costruzioni dell'età imperiale. Nella parte superiore dell'Anfiteatro sono visibili i larghi fori utilizzati per puntellare la copertura dell'arena, in modo da proteggere gli spettatori sia dal sole battente, che dal vento e dalla pioggia. In questo modo gli spettacoli potevano svolgersi in qualunque periodo dell'anno, inoltre l'Anfiteatro era dotato di uno spalto per sole donne. La Villa dei Misteri è un'altra attrazione che non può essere persa: è un'antica casa romana, posta leggermente fuori dalla città e dagli scavi archeologici. Non è possibile accertare a chi appartenesse la costruzione, anche se alcuni ritrovamenti fanno intendere che i proprietari dovessero essere ricchi patrizi romani. Alcuni sostengono che la Villa appartenesse a Livia, la moglie dell'Imperatore Augusto, poichè è stata ritrovata una sua statua tra le rovine. La Villa dei Misteri deve il suo nome ad una serie di dipinti scoperti in una camera dell'abitazione, e della quale si cerca di stabilire ancora oggi il significato. Tutte le correnti di pensiero sono concordi nell'affermare che gli affreschi rappresentino una giovane donna che viene iniziata ad un culto. La querelle è incentrata sul tipo di rito al quale sta per essere iniziata la donna. Alcuni sostengono che sia un rito dionisiaco, altri, più sempli-

cemente, ritengono che la donna venga preparata per il matrimonio. Qualunque sia il culto a cui fanno riferimento gli affreschi della Villa dei Misteri di Pompei, resta la forte soggezione che queste immagini incutono ai visitatori. La villa aveva molte stanze, tutte abbellite con grande eleganza e diverse delle quali erano dedicate alle cene e agli eventi mondani.

Forse lo avete visto all'ingresso di qualche villa, da qualche parte in Italia o nel mondo, in una scena di un film o tra le pagine dei libri di scuola: Il cave canem (attenti al cane in latino) è uno dei mosaici più famosi del mondo e si trova proprio qui; da poco restaurato e portato al suo antico splendore, con una protezione che lo mette al riparo da pioggia e vento, si trova nella Casa del Poeta Tragico, che è una tipica casa ad atrio e prende il nome da un mosaico che si trova al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Non c'è che dire, quindi, Pompei è un centro culturale, sociale e religioso che non ha eguali in Italia. La sua bellezza è degli antichi splendori, è elegante, austera, marmorea. Lo scrittore Herman Melville, a proposito di questa città disse: “Pompei è uguale ad ogni altra città. La stessa antica umanità. Che si sia vivi o morti non fa differenza. Pompei è un sermone incoraggiante. Amo più Pompei che Parigi”. ■




MANUEL RITZ

LIU•JO

U O M O

#iamLiuJoUomo

liujouomo.it



A photograph showing a man, Luca Abete, being filmed by a camera operator. Luca Abete is on the right, bald, wearing a dark jacket over a green shirt and dark trousers. He is holding a green microphone and gesturing with his left hand. The camera operator is on the left, seen from the back, wearing a dark jacket and holding a professional video camera. They are standing in front of a weathered, light-colored wall with some graffiti. The background shows a building with a window.

Luca Abete Nato ad Avellino il 2 ottobre 1973. Si è affermato come inviato a Striscia la Notizia. È l'ideatore del progetto #NonCiFermaNessuno, per il quale ha conseguito a Parma una laurea honoris causa in "Linguaggi del giornalismo" per l'originalità del linguaggio impiegato, nonché una medaglia dal Presidente della Repubblica.

#NonCiFermaNessuno *parola di* **LUCA ABETE**



Luca Abete, 44 anni, dal 2005 inviato per la Campania del tg satirico Striscia la Notizia, da quattro anni porta avanti un progetto parallelo a quello che l'ha reso uno dei volti più amati dello storico programma di Antonio Ricci. Si tratta di una campagna sociale senza precedenti dedicata al mondo dei giovani ideata e promossa dall'inviato avellinese. Al grido #NonCiFermaNessuno Luca Abete coinvolge migliaia di studenti degli atenei e delle scuole italiane mediante conferenze-spettacolo che hanno lo scopo di motivare i giovani a credere in se stessi e nel futuro. Per questo progetto è stato anche premiato con il prestigioso ricono-

scimento della Medaglia del Presidente della Repubblica. Una grandiosa community dell'ottimismo quella che si è formata intorno a Luca il quale ha un importante seguito sui social, con oltre mezzo milione di amici su Facebook. L'inviato di Striscia grazie al suo impegno nel sociale e per i giovani, ha partecipato ad un incontro con il Papa e 7000 giovani del Servizio Civile Nazionale cui ha parlato della sua esperienza come volontario del Servizio Civile.

Luca, il tour motivazionale #Noncifermanesuno le sta regalando grandi soddisfazioni, quale messaggio porta ai giovani di tutta Italia?



“ *#Noncifermanessuno è un progetto che nasce dalla volontà di stimolare i giovani a credere nei propri sogni. L'idea è nata da una considerazione: questi ragazzi studiano, si laureano, hanno tanti docenti ma nessuno che insegni loro quanto sia cruciale credere in se stessi.* ”

#Noncifermanessuno è un progetto che nasce dalla volontà di stimolare i giovani a credere nei propri sogni. L'idea è nata da una considerazione: questi ragazzi studiano, si laureano, hanno tanti docenti ma nessuno che insegni loro quanto sia cruciale credere in se stessi. Questo elemento rappresenta l'unico vero antidoto contro le difficoltà che inevitabilmente si troveranno a fronteggiare. Girando le università e le scuole italiane racconto ai giovani la mia storia, i successi, ma anche le cadute, tutte le volte che mi sono sentito inadeguato. Il messaggio è che da una sconfitta si può imparare molto più che da un colpo di fortuna. Al mio posto, ad esempio, poteva esserci un inviato più bravo di me che si è dato per vinto. Le difficoltà che incontriamo non sono altro che occasioni per imparare qualcosa e diventare più bravi e determinati.

Cosa hanno imparato da lei i giovani che ha incontrato lo immaginiamo, ma cosa ha imparato lei da loro e dalle tante persone che incontra con il suo lavoro?

Io sono quello che ha imparato di più. In passato facevo l'animatore per bambini ai matrimoni, da loro ho imparato l'arte di sconfiggere la timidezza. Le persone che mi hanno criticato mi hanno insegnato tanto, è grazie a loro se so fare il mio lavoro. Da ogni incontro esco arricchito, da ogni storia c'è qualcosa da imparare. Molti di noi tendono ad avere una scarsa considerazione della propria storia di vita, non sanno quanto sia ricca di significati. Io stesso inizialmente non conoscevo il potere magico della mia storia, il potere di esorcizzare le paure. Chi oggi la ascolta pensa: "Posso farcela!" ed è bellissimo.

Si parla spesso di una generazione di giovani fragili, senza prospettive, i cosiddetti bamboccioni. Lei che impressione si è fatto stando a stretto contatto con i giovani?

Il quadro è molto variegato, ho incontrato maestri di vita e ragazzi allo sbando totale. L'elemento secondo me cruciale nel delinere il destino di una persona, è la famiglia. Questa spesso rappresenta il vero limite. Chiedo ai ragazzi: "Hai un sogno?" e la maggioranza mi risponde: "Non lo so, per il momento mi laureo poi vediamo". Ecco, questa è la strada peggiore. Bisogna

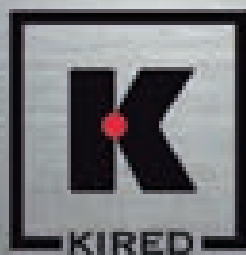


essere più determinati e chi ci può trasmettere questo messaggio più di un genitore? Non li chiamerei bamboccioni, è svilente, stiamo parlando di una generazione che ha bisogno che vengano trasmessi dei valori diversi.

Il tema scelto quest'anno per #NonCiFermaNessuno è il sorriso, strumento semplice e potente che va portato al massimo delle sue potenzialità grazie all'idea comunicativa di una "pasta dentifricia" quasi magica, resa unica dalla molecola dell'"ottimismo attivo". Ci spieghi come è nata l'idea.

Noi siamo un popolo di lamentosi, di persone che vedono quello che manca e non prestano attenzione a







“

Seguo personalmente i miei profili. In tv non c'è modo di avere un feedback immediato e i social mi restituiscono una valutazione, sono per me uno strumento di verifica del mio lavoro nonché un modo per ricevere stimoli per le mie inchieste.

”

quello che c'è. Il tema del sorriso andava affrontato con qualcosa di innovativo. Ci bombardano di messaggi pubblicitari su prodotti miracolosi, perché non inventare un tarocco by Luca Abete? Così è nata questa pasta miracolosa che regala sorrisi più grandi, con l'auspicio che possa avere effetto anche se non esiste. Pensi che il lancio del tarocco è avvenuto con una vera e propria televendita fassulla. La gente si è divisa tra aspiranti aquirenti e indignati che hanno tuonato: "Proprio Abete non doveva farlo!". È stato molto divertente!

Nel suo futuro professionale vede sempre Striscia la Notizia?

Mi ritengo una persona molto fortunata. C'è chi quando raggiunge un traguardo è avido e ne vuole un altro. Io ringrazio la vita che mi ha dato la possibilità di lavorare per un programma come Striscia, avendo parecchio spazio, potendo lavorare nella mia terra, aiutando il prossimo e facendolo anche divertire. Abbiamo affrontato per primi temi molto seri come la terra dei fuochi, fatto battaglie importanti. Sono un ambizioso, ma penso che il vero salto di qualità nella vita come nel lavoro sia cercare di essere ogni giorno migliore di ieri. Mi piace Striscia, voglio continuare e fare sempre meglio.

La sua famiglia, i suoi amici, una compagna, pagano più loro o lei il fatto di essere un perseguitato dai delinquenti che va a stanare?

La mia vita è cambiata, sono costretto a molte rinunce, non posso avventurarmi da solo in certi luoghi perché tra tante persone che mi sommergono di affetto, potrebbe sempre esserci quella che mi affronta con odio e rancore. Conduco una vita ritirata. Mia madre si è abituata, i miei familiari si fidano di me, sanno che non sono un kamikaze. Prima ero meno cauto, ora che sono più maturo ho trovato un equilibrio, gestisco meglio le mie inchieste e siamo tutti più sereni.

Intorno a lei si è formato un fedele esercito di amici virtuali che la supportano e la seguono mediante i social. È proprio lei a seguire i profili ufficiali?

Seguo personalmente i miei profili, solo per Facebook mi faccio aiutare per leggere i numerosissimi messaggi

che mi arrivano. È un lavoro bellissimo per me che facevo spettacoli come clown e costruivo le gag guardando negli occhi il mio pubblico. In tv non c'è modo di avere un feedback immediato e i social mi restituiscono una valutazione, sono per me uno strumento di verifica del mio lavoro nonché un modo per ricevere stimoli per le mie inchieste.

Ha avuto la medaglia del Presidente della Repubblica per #NonCiFermaNessuno, è stata una grande soddisfazione e forse la prima volta che viene premiato un progetto del genere.

Nel 2014 quando è iniziato il primo tour di #NonCiFermaNessuno regnava uno scetticismo generale, abbiamo dovuto supplicare le università di accogliere l'iniziativa. Anno dopo anno è aumentato il consenso, il mondo accademico si è convertito. Ho avuto l'onore di incontrare Papa Francesco e di parlare a 7000 ragazzi di coraggio. A Parma ho ricevuto una laurea honoris causa in "Linguaggi del giornalismo" per l'originalità del linguaggio impiegato nel mio progetto. E poi quest'anno il Presidente lo ha riconosciuto con una medaglia. Tutto questo mi rende orgoglioso e sempre più determinato.

Lei che è un motivatore, a chi vuol dire grazie per quello che ha raggiunto?

Parto dal presupposto che ognuno di noi, davanti a un sogno, nella maggior parte dei casi è solo. Voglio però dire grazie a chi, indirettamente mi ha aiutato nel mio percorso: alle mie piccole cavie, i bambini, e alla gente che senza saperlo mi ha fatto capire cosa volessi dalla vita, permettendomi di sperimentare. Voglio dire grazie al mio staff e ai miei genitori che mi hanno lasciato fare quando ho deciso di non laurearmi nonostante avessi superato tutti gli esami alla facoltà di Architettura.

Perché non si è laureato se aveva sostenuto tutti gli esami?

Perché a me non interessano i titoli, non mi importa di essere riconosciuto in un ruolo. Pensi, non ho mai presentato domanda per entrare nell'Ordine dei Giornalisti! ■



CELEBRA LA SUA UNICITÀ

Sorprendi la tua mamma con i gioielli della **NUOVA** collezione.

Un regalo unico, come lei.



it.pandora.net

PANDORA

Collane in Argento Sterling 925 da € 59
Bracciali in Argento Sterling 925 da € 55

CARPISA

qualità a 360 gradi

Raffaele Carlino, a capo dell'Ufficio Stile: "Prodotti più ricercati ed ecosostenibili e spazi vendita più grandi e curati, ubicati nei punti strategici delle grandi città. Per il futuro l'obiettivo è la crescita all'estero"

DI SERGIO GOVERNALE

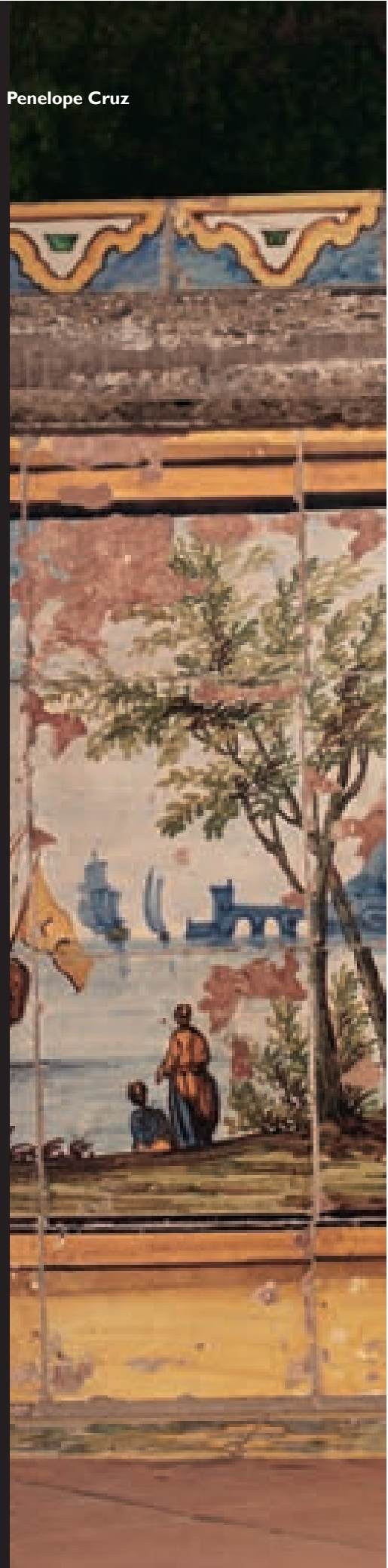
Qualità a 360 gradi per Carpisa e l'intero gruppo Pianoforte Holding di cui fa parte la società partenopea di borse e valigie assieme a Yamamay e Jaked. È l'obiettivo dichiarato per il 2018 e gli anni a venire, assicura il responsabile dell'Ufficio Stile di Carpisa e socio di Pianoforte Holding Raffaele Carlino. "Qualità nei prodotti, ma anche negli spazi e negli arredi dei nuovi punti vendita e nella loro ubicazione nei centri delle principali città, la maggior parte dei quali hanno subito, e subiranno ancora, una profonda trasformazione", spiega l'imprenditore napoletano.

Partiamo dal 2017: com'è andato l'anno scorso?

Nell'ottica di gruppo, è stato rilanciato il marchio Jaked, un brand che si occupa di articoli sportivi che ci sta dando tantissime soddisfazioni. Il 2017 è stato anche l'anno del lancio del Go Carpisa, nuovo progetto per la valigeria e gli accessori da viaggio. Nel 2017 abbiamo inaugurato 20 punti vendita e altri 20 ne abbiamo in cantiere. Per Yamamay abbiamo quasi ultimato il restyling di tutti i negozi, per essere ancora più competitivi.

Quali sono le previsioni e dove punterete di più per crescere?

Nei prossimi cinque anni la parola d'ordine sarà "estero", perché l'Italia è un mercato quasi saturo. Mentre l'estero dà più sicurezza, perché lì si spende di più e gli stranieri apprezzano tutto ciò che è made in Italy. Le nostre eccellenze, al di fuori dei confini nazionali, sono sempre molto apprezzate e appetibili. L'altra parola d'ordine, la più importante, sarà "qualità". Nel 2017 abbiamo rifatto il look a molti punti vendita e ingrandito la superficie media. Eravamo partiti dagli 80 metri quadrati e in futuro vogliamo averne almeno il 50% in più. Con spazi di 120-150 metri quadrati le nostre collezioni saranno più ampie e visibili. Prevista anche una nuova collocazione dei negozi in franchising, ubicati in punti più strategici delle







“ *Abbiamo iniziato a fare ritorno in Italia già da qualche tempo. Jaked è ad esempio un marchio oggi più italiano. Con la pelle ci stiamo provando. Stiamo anche lavorando a un progetto a Nola per creare una scuola di formazione per i giovani e insegnare loro l'artigianato e a creare borse.* ”

Raffaele Carlino

varie città. Alcuni che non rendevano adeguatamente sono stati da noi chiusi. Questo perché la qualità deve imperare, negli spazi e negli arredi, ma anche nei prodotti, che devono essere più ecologici per rispettare le future generazioni. Il nostro è un brand che punta molto sulla sostenibilità ed è sensibile all'ecosistema.

Due anni fa su queste pagine lei ha parlato di ritorno della produzione in Italia dalla Cina: a che punto siete?

Abbiamo iniziato a fare ritorno in Italia già da qualche tempo. Jaked è ad esempio un marchio oggi più italiano. Con la pelle ci stiamo provando. Stiamo anche lavorando a un progetto a Nola per creare una scuola di formazione per i giovani e insegnare loro l'artigianato e a creare borse. Questa è una tipica tradizione napoletana che si sta purtroppo perdendo, perché molti vecchi artigiani o hanno chiuso le loro piccole aziende o sono andati in pensione. Noi vogliamo invece invertire la tendenza. Lo stile a cui lavoro io è importante, ma altrettanto importante è la produzione per non perdere l'immenso patrimonio di conoscenze ancora presente sul territorio. Partiremo a breve ed è un progetto che mi piace tantissimo, perché è un mestiere affascinante che significa ritorno alla qualità artigianale di una volta.

Quali sono i vostri numeri di bilancio?

Pianoforte Holding nel 2017 ha sostanzialmente consolidato i dati dell'anno precedente, fatturando circa 300 milioni di euro. Un po' meno perché abbiamo razionalizzato la rete di vendita chiudendo i negozi che non ci hanno resi contenti, aprendone di più grandi, soprattutto nel secondo semestre. La previsione? C'è molto ottimismo, perché il mondo è ampio e l'estero e l'e-commerce vanno bene. Abbiamo confermato fino al 2019 la collaborazione con Penelope Cruz, la nostra testimonial, e abbiamo ora anche tante influencer e blogger sia per Carpisa che per Yamamay.

Quanti sono i vostri punti vendita?

Circa 1.500, di cui 1.100 in franchising e i restanti diretti. L'Italia pesa per il 75% circa. Abbiamo riaperto al Centro Campania di Marcianise con Carpisa donna e Go Carpisa. Quest'ultimo è un nuovo concept store dedicato al mondo del viaggio. I due negozi si sviluppano in un unico ambiente, con due accessi differenti collegati tra loro da una porta comunicante interna: un nuovo format che intendiamo replicare anche all'estero, dove siamo molto presenti con diversi concept stores. I Paesi dove è maggiormente concentrato il nostro sviluppo sono l'Arabia Saudita, la Francia, il Regno Unito. Qui abbiamo attuato una riqualificazione dei nostri punti vendita attraverso un rinnovato layout. In Croazia e Germania siamo presenti con corner nei department store di maggior rilievo. Grazie a Spagna e Grecia abbiamo consolidato il nostro brand all'estero, con una presenza capillare della rete franchising sul territorio. Abbiamo poi anche tre negozi in Iran e siamo presenti negli Emirati Arabi sia con il marchio Carpisa che con quello Yamamay. Ma non c'è solo questo.

Cos'altro c'è?

Nel 2018 sono previste tantissime aperture per i nostri multibrand dove ci sono anche i marchi Barocco e Valentino. Miriade è una società satellite del gruppo Pianoforte Holding, controllata al 73-74%, che vende accessori anche di due napoletani famosi, quali Rocco Barocco e Mario Valentino. Con quest'ultimo marchio abbiamo un accordo di licenza da più di quindici anni. I negozi sono sia diretti che in franchising e vendono borse, accessori e scarpe. Abbiamo quasi 80 punti vendita e ne apriremo una





tagliatore.com

Roberto
TAGLIATORE

trentina nel prossimo futuro. Siamo ad esempio al Centro Campania, al Vomero a Napoli, in Sicilia con dieci negozi e a Milano in corso Buenos Aires.

E all'estero dove siete presenti con Miriade?

Tramite agenti o corner di multimarca in Arabia Saudita, in Francia, nel Regno Unito e in Germania in tutti gli aeroporti con il corner Valentino borse. La società da me presieduta fattura circa 50 milioni di euro e pensiamo di arrivare al giro d'affari attuale di Carpisa, pari a 150 milioni, nei prossimi cinque anni grazie alle nuove aperture. Il 40% dei negozi si trova al di là delle Alpi. In Italia abbiamo anche corner in sette grandi magazzini Coin, di cui uno a Milano. Questi punti vendita accoglieranno anche capsule di altri brand in futuro.

Il progetto di quotare la capogruppo a Piazza Affari come procede e come si sposa con Miriade?

Miriade non è ancora incorporata, perché ci sono altri soci-amici con i quali contiamo di chiudere un accordo nel giro dei prossimi due anni. In Borsa andremo entro tre anni. Siamo tecnicamente già pronti, ma li bisogna entrare con euforia.



La sede dell'azienda

Torniamo al Sud e a Napoli...

Speriamo di dare più forza al Sud in futuro. Dobbiamo però avere una mano concreta dal Governo per riportare in Italia le nostre produzioni e tornare a essere competitivi. Servono strumenti validi per poter tornare a Napoli. Se non si produce, non si dà lavoro ai nostri giovani, che sono costretti a trasferirsi all'estero per lavorare. Bisogna invece formare qui le nuove leve e dobbiamo distinguerci nei settori dove siamo più forti, come la moda, l'agroalimentare e il turismo. Sono punti di forza, non di debolezza, ma bisogna lavorarci. Pensi che 40 anni fa non riuscivamo a produrre a Napoli e din-

torni le borse che il mercato richiedeva. Oggi ci sono all'ombra del Vesuvio troppe fabbriche che lavorano per le grandi griffe come Gucci, Chanel, Prada e Dior. Il lusso non conosce crisi e noi che realizziamo un prodotto di fascia media non siamo competitivi con i nostri articoli. Ecco perché adesso stiamo cambiando, puntando sulla qualità a tutto tondo: nel servizio e nella comunicazione, oltre che nei prodotti e negli spazi vendita. È finita l'epoca della grande quantità. Oggi anche a 20 euro i clienti pretendono giustamente un prodotto fatto bene ed ecosostenibile. Vorrei aggiungere una cosa in proposito.

Prego.

Quest'estate il gruppo Pianoforte Holding sarà impegnato in un progetto di ecosostenibilità per la salvaguardia degli oceani. Il progetto Save The Ocean ci vedrà al fianco della Fondazione Internazionale One Ocean con l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare i nostri clienti sul tema. ■



“ *Nei prossimi cinque anni la parola d'ordine sarà “estero”, perché l'Italia è un mercato quasi saturo. Mentre l'estero dà più sicurezza, perché lì si spende di più e gli stranieri apprezzano tutto ciò che è made in Italy. Le nostre eccellenze, al di fuori dei confini nazionali, sono sempre molto apprezzate e appetibili.* ”

INDIAN MOTORCYCLE



CLIFTON
che

INDIAN EDIZIONE LIMITATA
OMAGGIO A BURT MUNRO
Cronografo automatico
Acciaio, 44 mm



BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830

www.baume-et-mercier.it

NAPOLI Bruno & Piana / De Simone / Erika Gioielli / Monetti / Presta - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) Gioielleria De Meo
MARANO (NA) Giuseppe Pezzuto - NOLA (NA) Corso Terzitate - SANT'ANTIMO (NA) Cresci
SORRENTO (NA) Bottega del Gioiello - CASERTA Iannicelli 1872 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) Vecchia



STORE: MILANO PIAZZA VELAZCO 6 - ROMA VIA PO 14 - NAPOLI VIA E. BELLINI 41/43
BARI P.ZZA GARIBOLDI 15A - BERGAMO VIA STARDI 7 - REGGIO CALABRIA C.SO GARIBOLDI 579

Ideas for My Home

RIFLESSI®

DESIGNED AND MADE IN ITALY

riflessi.it

LAMPADA LED LOOP, SPECCHIO ANDROMEDA, TAVOLINI LUMINAL, POLTRONA DUNA GUSTO



I'M made in Naples

LELLO ESPOSITO

Identità e Metamorfosi

58

DI ALESSANDRA CARLONI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018



Lello Esposito, scultore e pittore tra i maggiori esponenti dell'arte italiana del XXI secolo, sembra essere impermeabile all'autocelebrazione e alla solennità, è ancora "quel ragazzino che sognava tutto ciò che poi è avvenuto", libero dalla schiavitù dell'arte ridotta a mero business. Eppure ha esposto nei principali musei del mondo, da Parigi a Budapest, da Madrid a Berlino, da Düsseldorf a Bonn, dal Principato di Monaco alla Grecia sino a Tokio. Il suo è stato un percorso in salita, non avendo una formazione accademica si è imbattuto nel pregiudizio degli intellettuali, gli stessi che oggi lo acclamano. Nonostante ciò, anzi in

barba ai pregiudizi, l'artista napoletano è rimasto coerente e soprattutto la stessa persona concreta, con lo sguardo profondo e il sorriso di chi ha vissuto più di una vita e più di un dolore. Insomma, sempre quel ragazzo che era quando lavorava alacremente nel suo laboratorio alla Doganella e poi allo studio all'Arenella, quello che creò il suo primo Pulcinella con materiali di fortuna, acquistati in una cartoleria a 17 anni. Esposito ha ricevuto di recente una cattedra all'Università di Ferrara e non poteva essere dato a tale riconoscimento un tema più giusto: "Identità e Metamorfosi", un binomio che nelle sue opere ha sempre affondato le radici. Lo stesso artista negli anni ha subito un'evolu-





Lello Esposito. Nato a Napoli nel 1957. Scultore e pittore da circa trenta anni affermato con il simbolo di Pulcinella. Ha esposto a Parigi, Tokyo, Bonn, Madrid, Berlino e Dusseldorf. Dal 1997 il suo atelier si trova nelle antiche scuderie del cinquecento, palazzo di Sangro, in piazza San Domenico Maggiore.

“Volevo raccontare la condizione della città ma anche di tutti quei creativi cui veniva negata la possibilità di esprimersi. Mi sentivo proprio come quel Pulcinella con le mani intrecciate, vivo, in attesa di essere slegato.”

zione, pur rimanendo profondamente radicato alla sua identità culturale e affettiva. Questa traiettoria è ancora in divenire, attraverso una ricerca di senso che ha portato lo scultore a manipolare, rigenerare, sovvertire, vuotare e riempire di significati e di se stesso tutti i simboli del capoluogo partenopeo. Pulcinella, l'uovo, il teschio, il Vesuvio, San Gennaro e il corno sono tutti simboli trasposti in opere in cui si integrano l'innovazione artistica con l'immediatezza e la veracità di Napoli. New York è la sua seconda casa e sarà anche per questo che gli stilisti Dolce & Gabbana hanno voluto che fosse proprio Lello Esposito a firmare la copertina del supplemento speciale del Corriere della Sera dedicato agli eventi di Dolce & Gabbana nella Grande Mela. L'artista napoletano si è dovuto in qualche modo rendere conto che la comunità artistica che agli esordi lo aveva definito "quello che fa i Pulcinella", ha riconosciuto il suo genio, lo cerca, come lo cerca la gente comune che ogni giorno bussa al portone delle scuderie di Palazzo Sansevero per ammirare le sue opere, tra le quali ricordiamo "ascesa negata": Pulcinella morente, mani intrecciate e capo chino, è avvolto da corde e pende da una scala.

Lei ha dichiarato di essere un artista che viene dalla strada. Il suo background privo di una formazione accademica è stato per lei più una risorsa o un ostacolo?

L'uno e l'altro. Una risorsa nell'avermi reso completamente libero di esprimere il mio istinto e i miei intenti, libero anche nel mio rapporto con l'ambiente: il fatto

di non essere cresciuto in ambito accademico mi ha sollevato dai convenevoli. Il mio background è stato, però, anche un ostacolo, la fatica per rimanere coerente quando gli intellettuali dicevano "basta con pizza e mandolino" senza dare il giusto peso a quella ricerca che ha reso universale il linguaggio della nostra tradizione, facendone arte contemporanea. L'identità di Napoli era chiusa nell'immobilismo, oggi è identità e metamorfosi. Sono quarant'anni che racconto questa storia e ho capito che era stata compresa quando Aldo Masullo ha scritto "Pulcinella comincia finalmente a morire".

Sapeva che il Pulcinella di bronzo di vico del Fico al Purgatorio che lei ha donato alla città, attira migliaia di turisti ed è una delle figure più fotografate del centro storico?

L'ho letto e mi inorgoglisce. Sono nato a vico Limoncello, prima di me mio padre e mio nonno hanno vissuto nel centro storico di Napoli. Mi gratifica contribuire al patrimonio artistico di una città con la quale ho da sempre un legame viscerale.

Sbaglio se dico che quando è arrivato il suo riscatto, lei non ha perso la generosità e l'umiltà che le appartengono?

Non lo so, so che sono rimasto fedele ai miei valori, coerente nel mio percorso artistico, non mi sono fatto distrarre. La vita nella sostanza è rimasta identica: ho una moglie, un figlio che quando posso accompagno all'università. Certo, viaggio di più, soprattutto tra Na-





Chantecler

CAPRI

chantecler.it



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 • Napoli

Tel. 081.413.143 • www.nappagioielli.it

poli e New York dove ho un altro studio, ma sono rimasto nella mia città, nel mio quartiere. Alcuni pensano che restare nel proprio ambiente sia un limite per un artista, io penso che in alcuni casi i limiti e i valori coincidano.

Nel suo studio, collocato nelle scuderie dello storico Palazzo Sansevero, si presentano molti turisti che chiedono di poter vedere le opere in esposizione. Ha mai pensato ad un museo?

Sì, è vero, arrivano in tanti. Colpisce soprattutto un'opera a cui sono molto legato, che conservo gelosamente perché rappresenta la mia presa di coscienza, una liberazione dalle catene ed è "L'ascesa negata". Amo le mura di Palazzo Sansevero, intrise di storia, e amo vederci le mie opere più significative. Un giorno chissà...non sono bravo in queste cose ma mi fa piacere cogliere interesse e rispetto verso i miei lavori.

"L'ascesa negata" è un'opera geniale: un Pulcinella legato ad una scala che il regista Ferzan Ozpetek ha voluto "svelare" nel suo film "Napoli velata". Cosa vuole comunicare?

Volevo raccontare la condizione della città ma anche di tutti quei creativi cui veniva negata la possibilità di esprimersi. Mi sentivo proprio come quel Pulcinella con le mani intrecciate, vivo, in attesa di essere slegato.



“Il mio background è stato anche un ostacolo, la fatica per rimanere coerente quando gli intellettuali dicevano “basta con pizza e mandolino” senza dare il giusto peso a quella ricerca che ha reso universale il linguaggio della nostra tradizione, facendone arte contemporanea.”

Quell'opera ha segnato un punto di svolta, da quel momento mi sono liberato e sono nate altre opere significative.

Nei suoi dipinti e nelle sue sculture si fondono tradizione e contemporaneità. Ieri e oggi, a cosa guarda di più Lello Esposito?

Non posso fare a meno di portare il peso della storia, lo ritrovo ogni giorno nelle opere esposte nelle scuderie ormai diventate quasi un "museo". Il mio "ieri" è stato un percorso, sia di vita che artistico, fortunato ma anche molto faticoso. Oggi sono appagato, ho uno studio bellissimo, il mondo arriva in città e viene a trovarmi e viceversa. Se guardo al domani mi appare più leggero anche se sempre in movimento.

Qual è stato il suo valore guida nella carriera e nella vita?

La coerenza e l'umiltà. Il mondo lo devi sempre guardare, ma devi scegliere autonomamente quali sono i valori che intendi seguire con tenacia ed essergli fedele. Non perdere mai di vista cosa vuoi e le cose che contano veramente. ■



BARONIO

perfect trousers



Capri

Tra Ville e Faraglioni

64

DI FRANCESCA ANDREOLI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018



Con i suoi 11 km di costa frastagliata e 17 mila anime, Capri è uno dei più incantevoli gioielli del Mediterraneo.

E non si fatica a comprendere il fascino di cui gode l'isola azzurra, quella stessa isola dove il mito onirico delle sirene riecheggia a ogni stagione dell'anno e dove l'affascinante personalità di Tiberio si manifesta nelle pietre miliari di Villa Jovis, la dimora dalla quale l'Imperatore tesseva le sorti dell'impero romano e da dove il panorama sembra non scendere a compressi con lo skyline del paradiso: la vista che si può godere dal lato nord abbraccia buona parte del Golfo di Napoli, spaziando dall'Isola di Ischia fino a Punta Campanella, mentre il lato sud affaccia sul centro dell'isola.

Questa è Capri: dall'imponente Villa Jovis, sulla rupe solitaria dell'estremità dell'isola, al Faro di Punta Carena, che regala tramonti da cartolina, in un susseguirsi di luoghi reconditi, talvolta impervi, memorabili ma che fanno innamorare, che si raggiungono a piedi e offrono panorami ed emozioni, ma anche mostre, concerti e incontri culturali.

Tra questi, merita menzione (con lode) Parco Astarita, che meraviglia per il suo susseguirsi di terrazze affacciate sul mare, sulle quali si insinua,



prorompente, la macchia mediterranea, che si estende a perdita d'occhio, rigogliosa e profumata, cresciuta al sole. Ginepri, rosmarini, mirti e pini marini: in quest'area di 150.000 metri quadri la vista non ha eguali. D'altro canto questo paradiso è stato donato al Comune di Capri dal banchiere Mario Astarita, che proprio qui aveva costruito la sua dimora a picco sul mare.

Oltre quella di Tiberio e di Astarita, a breve distanza c'è anche Villa Lysis, fatta costruire dal barone e letterato francese Fersen che giunse a Capri nel luglio del 1904, lasciando Parigi e le accuse di oltraggio alla pubblica morale che lo avevano segnato. Un gioiello di architettura e di eclettismo, un misto di stili e contaminazioni che rappresenta un inno all'amore ed al dolore: Amori et dolori sacrum è l'iscrizione sull'architrave che racchiude tutta la filosofia di vita del Fersen. Una villa che lo ospitò negli anni più felici, attorniato da letterati e personalità del tempo che fecero



I Faraglioni, secondo alcuni, sono i guardiani dell'isola, sono tre picchi rocciosi, raggiungibili anche con la barca da Marina Piccola, famosi in tutto il mondo e simbolo dell'isola.

Con tre nomi distinti: il primo (unito alla terraferma) è il Faraglione di Terra; il secondo, separato dal primo dal mare, è quello di Mezzo; mentre il terzo, proteso verso il mare, è il Faraglione di Fuori.

di quel luogo un cenacolo culturale.

Ci vogliono 40 minuti di passeggiata dal centro di Capri per raggiungerla. Un tempo fu simbolo dell'amore proibito, eversivo e pagano; oggi racconta la bellezza raffinata, vagamente altera, di un luogo tra le colonne corinzie dove il panorama dilata sguardo e respiro, e il turismo meno mondano trova felice dimora.

Tra le attrazioni di giorno, i Faraglioni e via Krupp la fanno da padroni. I primi, i guardiani dell'isola, secondo alcuni, sono tre picchi rocciosi, raggiungibili anche con la barca da Marina Piccola, famosi in tutto il mondo e simbolo dell'isola. Con tre nomi distinti: il primo (unito alla terraferma) è il Faraglione di Terra; il secondo, separato dal primo dal mare, è quello di Mezzo; mentre il terzo, proteso verso il mare, è il Faraglione di Fuori. Quest'ultimo è probabilmente il più noto poiché è l'unico habitat della famosa lucertola azzurra, resa unica dalla



140[®]
Lozza
Originale dal 1878.



La Grotta Azzurra è una cavità naturale lunga circa 60 metri e larga circa 25. L'ingresso è largo due metri e alto solo uno. Per visitarla bisogna salire su piccole barche a remi e lasciarsi traghettare dal marinaio sotto un arco d'ingresso alto solo un metro. All'inizio sarà solo buio, poi all'improvviso tutto si colorerà di riflessi azzurri e trasparenti mentre tra le pareti di pietra rimbalza l'eco di canzoni napoletane.

particolarissima colorazione bluastra.

Se si ha poco tempo e si desidera una foto con gli scogli più famosi del mondo, allora via Krupp è quello che fa per voi: la strada sospesa sul mare di Capri vi darà la possibilità di scattare ricordi con lo sfondo dei Faraglioni.

Nel diario del viaggiatore, non manca la nota dedicata alla Certosa di San Giacomo, la costruzione storica più antica dell'isola di Capri, costruita nel 1371 per volere del conte Giacomo Arcucci su un terreno donato dalla Regina Giovanna I D'Angiò. D'estate assurge a location per concerti di musica classica, durante i quali, al chair di luna, è possibile ascoltare le note armoniose di archi e pianoforti.

Benchè magnifici, però, questi posti non sono tra i più visitati dell'isola: sul podio troviamo, infatti, la grotta azzurra e la famosa "piazzetta", dove ai tavolini dei caffè più famosi del mondo scorre piacevolmente la "dolce vita" caprese. Trascorrere una sera in questo luogo dove il glamour di tendenza e la semplicità degli abitanti si incontrano e convivono, è una cosa che va fatta almeno una volta nella vita. Sulle mappe è segnata come Piazza Umberto I, per tutti è il centro dell'isola, il luogo del ritrovo, dove bere un caffè o sorseggiare un cocktail è prassi consolidata della mondanità caprese.

Dall'altra parte dell'isola, ad Anacapri, la bussola dei romantici punta verso sudovest, in direzione del faro di Punta Carena, dove lo sguardo si perde nei tramonti rosa dipinti dall'estro di un cielo blu, come solo a Capri sa essere.

Da non dimenticare una visita a Villa San Michele, la dimora del medico e scrittore venuto dalla lontana Svezia, Axel Munthe che decise di stabilirsi ad Anacapri, realizzando una villa sui resti di un'antica cappella dedicata a San Michele. Nella Villa San Michele sono conservati reperti archeologici recuperati dallo Munthe oppure donati da amici. Troviamo frammenti di sarcofagi, busti, pavimenti romani, marmi e colonne. Nel giardino una sfinge in granito domina dal belvedere tutta l'isola di Capri.

Solo dopo aver fatto tappa in questi posti di Anacapri, ci si può recare nella più sognata, cantata, immaginata, visitata grotta azzurra. La Grotta Azzurra è una cavità naturale lunga circa 60 metri e larga circa 25. L'ingresso è largo due metri e alto solo uno. Per visitarla bisogna salire su piccole barche a remi e lasciarsi traghettare dal marinaio sotto un arco d'ingresso alto solo un metro. All'inizio sarà solo buio, poi all'improvviso tutto si colorerà di riflessi azzurri e trasparenti mentre tra le pareti di pietra rimbalza l'eco di canzoni napoletane.

Sarà come entrare in un antro da favola, dove galleggiare è un po' come volare. ■



SILVIAN HEACH



Comfort dinamico e assoluto.
Un divano con una preziosa invenzione:
un grande cuscino intelligente
che con un lieve movimento soddisfa ogni desiderio di relax.
Alto. Basso. Lineare. Curvo. Profondo. Formale. Unico.
Componibile in infinite soluzioni. Classico.
Nuovo e senza tempo.
È il modello **Standard** di Edra.
Un divano, una storia a sé.



edra spa - piccoli Pengoro - Pisa - Italy tel. +39 0507 416001 - mandata.com - www.edra.com

FRANCHINO
HOMESYSTEM

Cao Vitozzo-Emanuele, 660 Napoli tel. 081/7814946
Via Dante, 249 Mondragone tel. 0823/915008

edra

Denise Capezza. Nata a Napoli il 7 novembre 1989. Tra le sue partecipazioni più importanti le serie tv "Don Matteo" e "Gomorra". È tra le protagoniste del cortometraggio di Paolo Sorrentino "Killer in Red" e del film uscito a febbraio nelle sale "San Valentino Stories".



DENISE CAPEZZA

Il bello deve ancora arrivare

DI MARCO NOTA

FOTO DI ALESSANDRO PERUGGI

ART DIRECTOR AND STYLIST JESSICA CAPEZZA

LOOK ELES COUTURE DI ESTER GATTA

Ha guadagnato la ribalta italiana, grazie alla partecipazione a “Gomorra – La serie”, Denise Capezza. Un bel trampolino di lancio, non c'è che dire. Di recente, poi, è stata la protagonista femminile di uno degli episodi di San Valentino Stories, film interamente girato a Napoli, uscito nelle sale qualche mese fa e nato dal genio di Alessandro Siani, che ne ha firmato il soggetto. Una commedia brillante in cui l'attrice partenopea è nei panni di una buddista invischiata in un rapporto sentimentale con un fervente cattolico. Ma l'amore, si sa, può tutto e alla fine trionferà sulle divisioni religiose. La Capezza ha praticato fino ai 20 anni danza classica moderna e contemporanea, avvicinandosi alla recitazione in seguito ad un infortunio. Ha frequentato il teatro Elicantropo a Napoli e studiato con Beatrice Bracco a Roma. Tra le sue esperienze, da citare la permanenza di 3 anni in Turchia – dove è stata, tra l'altro, la protagonista della serie televisiva Uçurum - ma anche la partecipazione a “Killer in red”, cortometraggio pubblicitario di Paolo Sorrentino.

Ci parla della sua esperienza in Turchia?

Ero giovanissima quando fui scelta come protagonista di “Uçurum”, la mia prima vera esperienza lavorativa. La fase di selezione fu lunga ed intensa e quando seppi di averla superata mi sentii orgogliosa. Avevo una gran voglia di rivoluzionare la mia vita e mi buttai a capofitto in quell'avventura. Arrivai ad Istanbul piena di gioia ed eccitazione, ma avevo anche tanta paura. Non mi spaventava affatto l'idea di vivere in un'altra città ma, piuttosto, il rischio di fare brutta figura. Era la mia prima esperienza importante e dovevo interpretare un ruolo molto complesso in una lingua a me completamente sconosciuta



“

Ho un rapporto viscerale e di rispetto nei confronti di Napoli. Ho sempre bene in mente l'importanza culturale ed artistica che ha avuto nella storia del nostro Paese. Pur riconoscendone gli aspetti negativi, non posso fare a meno di amarla e di considerarla come un posto unico al mondo.

”



e difficilissima. Prendevo quotidianamente lezioni di turco e, allo stesso tempo, studiavo il moldavo. Intanto mi rapportavo al regista e alla produzione in inglese, lingua di cui, all'epoca, non avevo grande padronanza. Il regista mi aveva voluta fortemente ma, viste le prime difficoltà legate soprattutto alla lingua, tutti si chiedevano se ce l'avrei fatta. Ma, dopo questo difficile periodo iniziale, le cose iniziarono ad andare decisamente meglio. Stupii tutti, me compresa. "Uçurum" durò due stagioni e fu un grande successo della rete nazionale ATV. Poi, seguirono altre esperienze: tre serie tv, due film per il cinema e spettacoli teatrali, tutti rigorosamente in lingua turca. Tra i personaggi interpretati ricordo con gioia e con un pizzico di malinconia Canan, una giovane donna turca sordomuta. Per questo ruolo mi trasferii in Kurdistan, nella provincia di Van. Non fu semplice girare la serie, perché le riprese coincisero con l'assedio alla città di Kobane e spesso dovemmo abbandonare il set, a causa delle manifestazioni di protesta in atto. Un altro personaggio che ho ricoperto è Asya, una zingara ribelle per un adattamento moderno di "Oliver Twist". Quando iniziai la lavorazione della serie ero felice come quando da bambina iniziai a leggere il romanzo: è stato un po' come dare vita ad un piccolo sogno sepolto.

Com'è stato lavorare con Paolo Sorrentino nel suo corto "Killer in Red"?

È stata un'esperienza decisamente divertente! Nel corto mi veniva richiesto unicamente di camminare in modo sensuale, flirtando con il personaggio interpretato da Clive Owen. Insomma, non avevo ansie da prestazione e quando sono arrivata sul set, nello storico Teatro 5 di Cinecittà, ero tranquilla e molto affascinata. Ma, con mia grande sorpresa, quando ho incontrato Paolo per la prima volta, mi si è letteralmente seccata la lingua e non sono riuscita a dire nulla di più di un "sì", "no", "ok"! Poi, abbastanza velocemente ho capito che quella tensione era sciocca

ed immotivata, tanto più che Paolo si è rivelato una persona davvero simpatica e piacevole, oltre che un grande professionista.

Quali sono le sue impressioni su "Gomorra"?

Con "Gomorra" ho avuto l'opportunità di girare in location autentiche, di nutrirmi delle suggestioni che scaturivano da quei luoghi amari. Ho dovuto scardinare il ruolo della donna nella realtà camorristica, sia essa vittima (come Marinella) o carnefice (come Scianel). Entrare nel mondo di "Gomorra" è stato per me anche motivo di studio e crescita. Non sempre si ha la possibilità di confrontarsi con dei personaggi così realistici e sfaccettati. La storia di Marinella, fin dalla prima fase dei provini, mi ha colpita e stordita come un pugno allo stomaco per la sua angosciata quotidianità, fredda e crudele, di fronte alla quale non potevo restare indifferente. Ho avuto fin da subito un rapporto molto viscerale con lei, perché la sua storia è vera ed autentica. Nonostante la drammaticità del personaggio che interpretavo, prendere parte a "Gomorra" è stata comunque un'esperienza divertente. Mi capita spesso di ricordare quei giorni con un sorriso a metà.

Cosa pensa del modo di rappresentare Napoli presente in "Gomorra"?

In "Gomorra" non si racconta Napoli come origine del male. Al contrario, quel male che si racconta potrebbe essere ovunque, perché ha le sue logiche e le sue regole. Viene descritto un microcosmo, certamente reale, ma pur sempre un microcosmo. Demozionare film o serie tv come "Gomorra" non ha alcun senso, come non lo ha nessuna posizione estrema.

"San Valentino Stories", ci parla del film e del suo ruolo?

"San Valentino Stories" è una deliziosa commedia romantica, una fiaba d'amore, un film per tutti, semplice e genuino, che affronta temi importanti come





Amina Rubinacci

NAPOLI - CAPRI - PORTO CERVINO - PORTO CERVO - PORTO CERVINO - PORTO CERVO - PORTO CERVO

le diversità religiose, rendendoli fruibili a tutti. A fare da cornice la città di Napoli, da sempre un luogo sospeso tra sogno e realtà, dove alcuni scorci sembrano fatti apposta per innamorarsi. Nel film interpretato Chiara, protagonista femminile della prima storia: un personaggio divertente, buffo, a tratti fiabesco, una buddista convinta, dal passato tormentato, folle, eccentrica e sognatrice, che si innamora di Pasquale, un cattolico sfegatato e molto praticante. Il film conta su di un cast e una produzione giovani. Nel settore cinematografico forse, dopo tanti anni, stiamo assistendo ad un ricambio generazionale. Si respira voglia di cambiamento e di sperimentazione, anche se le porte di chi detiene il potere spesso sono sbarrate al merito e spalancate solo a pochi privilegiati. Bisognerebbe allargare gli orizzonti, guardarsi maggiormente in giro e offrire possibilità non solo ai giovani che vanno di moda, sempre gli stessi, ma a quelli che valgono davvero. Credo che la fortuna non debba più essere una componente così determinante in questo mestiere. Più in generale, l'Italia è un paese povero di possibilità, che non valorizza i giovani ed il talento, non pensa al futuro e si dedica solo a tenere stabili le condizioni delle caste privilegiate. Quello che noi giovani possiamo fare è rimboccarci le maniche e crearci da soli delle possibilità.

Che rapporto ha con Napoli? Suoi pregi e difetti.

Ho un rapporto viscerale e di rispetto nei confronti di Napoli. Ho sempre bene in mente l'importanza culturale ed artistica che ha avuto nella storia del nostro Paese. Pur riconoscendone gli aspetti negativi, non posso fare a meno di amarla e di considerarla come un posto unico al mondo. Napoli è una città ricca di umanità e di artisticità e le sono grata perché la mia provenienza mi contraddistingue come artista e come persona. Napoli e la napoletanità non sono semplici da comprendere, ma rendono unici ed è per questo che rappresentano, per me, un dono di cui farò buon uso. Purtroppo, uno dei difetti più grandi di Napoli risiede senza dubbio nell'incapacità di valorizzare al meglio il proprio potenziale: lasciamo che siano gli altri a vantarsi delle nostre bellezze, il che ci rende orgogliosi, ma perché dobbiamo aspettare che siano gli altri ad estimare il valore della nostra città e del nostro talento? Mi fa strano, ad esempio, che negli ultimi anni siano stati girati tanti film e serie tv ambientati a Napoli con protagonisti attori non partenopei che si cimentano nel dialetto napoletano, non sempre con ottimi risultati. Quanto a noi, raramente viene offerta la possibilità inversa. Dobbiamo incentivare i nostri giovani talenti, soprattutto in un momento di fermento artistico come questo, ma anche amare e rispettare di più i nostri territori.

I'M: Denise Capezza nella vita quotidiana.

Conduco una vita molto semplice. Quando non sono in giro per lavoro, mi piace circondarmi e dedicarmi ai miei pochi, ma solidi affetti sinceri. Non amo la mondanità, ma le gioie semplici. Alle volte cerco di

“

Conduco una vita molto semplice. Quando non sono in giro per lavoro, mi piace circondarmi e dedicarmi ai miei pochi, ma solidi affetti sinceri. Non amo la mondanità, ma le gioie semplici.

”



ritagliarmi momenti dedicati a me stessa per studiare o per alimentare la mia curiosità imparando cose nuove.

Com'è Denise Capezza in ambito sentimentale?

La lealtà ed il rispetto sono fondamentali ed alla base di un rapporto. Quando amo e sento di essere amata e rispettata allo stesso modo, sono molto generosa. Ma ho anch'io i miei alti e bassi. Non ho di certo un carattere semplice, ma di una cosa sono sicura: chi sta con me difficilmente si annoia, cerco di reinventarmi ogni giorno, con nuovi stimoli e condivisioni, perché l'amore va protetto ed alimentato.

Progetti futuri?

Ho recentemente ultimato le riprese di un nuovo progetto cinematografico, nel quale interpreto un personaggio decisamente pulp. Per il resto, si continua a combattere, nella convinzione che il meglio deve ancora arrivare. ■



CAMOMILLA®

italia

#WomenNeverStop

camomillaitalia.com | info franchising 800.895.895



DECRISTOFARO

*“Diventare imprenditori
significa guardare lontano”*

78

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI SERGIO GOGLIA

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018

“

*Ora la partita sarà
vinta da chi ha
la capacità di
guardare lontano.
Investire qui è una
sfida a cui tengo
particolarmente.*

”

Salvatore De Cristofaro, è uno di quegli imprenditori arrivati ad altissimi livelli senza però dimenticare da dove viene. Non ama ostentare e continua a lavorare più dei suoi dipendenti, senza privilegiare il piacere rispetto al dovere.

Il gruppo da lui fondato oggi giorno conta sette aziende tutte alle porte di Napoli, con 500 dipendenti che sono formati ed aggiornati all'interno dell'azienda stessa, che rappresenta per tutti una seconda casa, dotata di palestra, mensa, area relax.

Questo genio dell'imprenditoria non è solo punto di riferimento per i brand di lusso mondiali che per la realizzazione delle loro scarpe si affidano alla sua azienda, ma è anche un talento nelle sue creazioni, le sneakers che portano il suo nome, Decristofaro.

È stato, infatti, l'iniziatore della sneaker gioiello, termine che di per sé sembra un ossimoro, ma invece è



Salvatore De Cristofaro





“ *Il valore guida della mia vita è l'impegno. Più è ambizioso l'obiettivo da raggiungere, più richiede sacrificio.* ”

diventato un capo must nella moda, perché ha trasformato le semplici scarpe “da ginnastica”, in veri e propri gioielli preziosi, lusso per pochi: tempestate di pietre preziose, intarsiate e dipinte a mano da famosi designer.

Decristofaro è partito da Napoli ed è rimasto a Napoli, smentendo i pregiudizi, anche fondati, che nel territorio campano sia difficile fare impresa. Ed è a Napoli che sono tornati i suoi figli per entrare in azienda: Luca, dopo gli studi a Parigi, è da due anni amministratore di una delle società del gruppo e si occupa del controllo gestione e dello strategic management, Chiara, dopo la laurea a Londra, riveste il ruolo di coordinatrice delle risorse umane dell'azienda ed è responsabile delle comunicazioni con la clientela estera.

Napoli è un territorio difficile in cui investire. Perché ha scelto di restare? Crede che la città stia vivendo un momento di rinascita?

Napoli come tutta la Campania è un territorio rimasto per troppo tempo in ombra, ma a mio avviso ci sono forti segnali di crescita per le aziende del territorio che investono sulla qualità del pro-



A fashion advertisement for Albano. A woman with blonde hair and bangs is sitting on a set of wide, light-colored stone steps. She is wearing a black, long-sleeved, button-down shirt with a large pocket and black cropped trousers. She is also wearing black high-heeled sandals with silver-colored metallic straps and circular studs. The background is a large, modern glass and metal structure, possibly a train station or a modern building. The lighting is bright and natural, suggesting daytime. The brand name 'ALBANO' is written in large, white, serif capital letters across the middle of the image, partially overlapping the woman's legs.

ALBANO



dotto o servizio. Credo che questo territorio sia uno dei più indirizzati in Italia verso la crescita industriale. Ora la partita sarà vinta da chi ha la capacità di guardare lontano. Investire qui è una sfida a cui tengo particolarmente.

Non solo Decristofaro, ma anche una fitta produzione di sneakers per i brand del lusso mondiale. Cosa trovano in più nella sua azienda?

I colossi del lusso hanno fiducia in chi, come noi, offre qualità, servizio, ed investe in modo significativo su persone, strutture e macchinari innovativi.

Cosa significa essere imprenditori.

Diventare imprenditori è molto più di una questione formale, ma implica una predisposizione a livello mentale. Significa avere la capacità di guardare lontano, di immaginare scenari futuri. Ed è molto importante circondarsi di persone valide per suddividere il carico delle responsabilità.

Il valore guida della sua vita.

L'impegno. Più è ambizioso l'obiettivo da raggiungere, più richiede sacrificio.

Un consiglio ai giovani.

Scegliete qualcosa che vi appassioni, solo in questo modo potrete dare la giusta energia alle cose che fate. Ci sono giovani che vogliono diventare imprenditori solo per il gusto di guadagnare soldi. Questa non può essere la vostra motivazione. ■

“

*Un consiglio ai giovani?
Scegliete qualcosa che vi
appassioni, solo in questo
modo potrete dare la giusta
energia alle cose che fate.
Ci sono giovani che vogliono
diventare imprenditori solo
per il gusto di guadagnare
soldi. Questa non può essere
la vostra motivazione.*

”



MONDRIAN SOFA COLLECTION, DESIGN JEAN MARIE MASSAUD.

Poliform

Poliform Napoli
Franchino Home Design
Corso Vittorio Emanuele 674, 80122 Napoli
081 761 7381
Via Comitalana 249, 81034 Mondragone (Ce)
0823 975 308 info@franchino.it

POLIFORM.IT

LIU·JO

MILANO



EDOARDO LEO

*“Mi godo finalmente
il privilegio di poter scegliere”*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI STEFANO POLLIO

Edoardo Leo è uno dei volti più visti al cinema, perché dopo anni di faticosa gavetta, finalmente tutti lo vogliono. Ma non ama definirsi “l'attore del momento”, né parlare di “successo”, perché nel suo lavoro di attore non vede nulla di speciale, e lo fa come un qualunque impiegato, andando tutte le mattine a scrivere nel suo ufficio. Sta infilando un film dopo l'altro, l'ultimo uscito “Io c'è”, scritto ed interpretato da lui. Non ne finisce uno, che è già alle prese con la scrittura di un altro. Edoardo, infatti, da un po' di anni è richiestissimo anche come sceneggiatore e regista: un talento a tutto tondo che ha faticato ad essere riconosciuto. Se si pensa che ha iniziato la carriera con un curriculum “taroccato”, vien da ridere...

Ci racconta gli inizi della sua carriera?

La mia carriera è nata in modo un po' particolare perché sono stato bocciato ovunque, all'accademia, al centro sperimentale.... All'inizio ho inventato anche un curriculum fasullo dove dicevo di aver fatto una scuola di recitazione che non avevo mai fatto. Ai provini avevo il terrore che mi scoprissero perché quella scuola non sapevo nemmeno dove fosse. L'ironia della sorte è che poi quella stessa scuola nel sito ha scritto che tra gli allievi attori di maggior successo c'è Edoardo Leo!



A full-page portrait of actor Edoardo Leo. He is a man with dark hair and a beard, wearing a dark green long-sleeved shirt under a black vest. He has his arms crossed and is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a plain, light grey.

Edoardo Leo. Nato a Roma il 21 aprile 1972. Tra i film di maggior successo: "La mossa del pinguino", "Smetto quando voglio", "Noi e la Giulia", "Perfetti sconosciuti", "Smetto quando voglio - Masterclass", "Smetto quando voglio - Ad honorem". A marzo è stato nelle sale cinematografiche con il film "Io c'è". È sposato con la ballerina e cantante Laura Marafioti con la quale ha due figli, Francesco ed Anita.

Cosa ricorda della gavetta?

Mi è servita tanto. Ho fatto moltissimo teatro, spettacoli anche piccoli, che mi hanno lasciato tutte le persone che oggi fanno i film con me. Un gruppo di lavoro che mi porto dietro da 25 anni...

Bocciato all'accademia, ma laureato con il massimo dei voti. I suoi genitori desideravano un lavoro convenzionale?

Mi sono laureato in Lettere quando già lavoravo. I miei genitori non mi hanno appoggiato, anzi speravano che mi scoraggiassi, ma io sono andato avanti e adesso ovviamente sono contenti.

Dopo tanta gavetta, quando è arrivato il famoso giro di boa?

Facevo varie fiction ma non sono mai stato l'attore del momento. Il cambiamento è avvenuto con la scrittura. Ho sempre amato scrivere, ma scrivere di cinema è molto diverso. Il mio primo film è stato "Diciotto anni dopo": ho impiegato tanto tempo a scriverlo e a farlo produrre, ma mi è valso la candidatura al David come esordio alla regia, poi al Nastro d'argento e ha vinto 50 festival in tutto il mondo. Da quel

magico?

Di magico non c'è tanto. Io ho un ufficio e ogni mattina mi reco lì e scrivo, come fossi un impiegato. Ogni film ha uno spunto imperscrutabile e misterioso.

Come "Noi e la Giulia", candidato a sette David di Donatello. Quale è stata la carta vincente?

La sinergia magica tra gli attori. È stato un gruppo bellissimo stretto in un sodalizio umano. Abbiamo vissuto tre settimane in quel casale e abbiamo fatto quasi la vita dei protagonisti. È stato un momento felice di scrittura, ha vinto due David, un Ciak. È un film nato fortunato. È stato un film felice.

Cosa intende per film felice?

Il film è felice quando c'è un incastro perfetto tra scrittura, attori, regia, tutto. Capisci che quel film arriverà alla pancia delle persone.

Lei che è un cultore della commedia, come è cambiata negli anni?

La commedia è cambiata profondamente. Purtroppo per noi siamo molto meno cattivi di quelli che in passato hanno fatto la commedia all'italiana. Quella fe-

La commedia è cambiata profondamente. Purtroppo per noi siamo molto meno cattivi di quelli che in passato hanno fatto la commedia all'italiana. La storia di un paese ha momenti di onda e momenti di risacca. Abbiamo avuto per una trentina di anni gli intellettuali più forti del mondo ed oggi è difficile fare meglio di loro.

momento ho smesso con la televisione dedicandomi solo al cinema, perché i produttori hanno iniziato a chiedermi di fare la regia e di scrivere. Come il produttore Lucisano con cui ho lavorato molto.

Perché questo titolo "Diciotto anni dopo"?

Perché parla di due fratelli che non si vedono da diciotto anni. L'ho scritto con Marco Bonini, mio carissimo amico, ci conosciamo da quando avevamo 9 anni e per me è più di un fratello.

Come nasce l'ispirazione per un film?

Ho scritto quattro film ed ognuno è nato in modo diverso: "Diciotto anni dopo" è nato perché Marco (Bonini) aveva comprato una macchina d'epoca e abbiamo pensato che sarebbe stato molto "figo" fare un film con una macchina d'epoca. Da lì abbiamo iniziato a scrivere. Per gli altri, uno è tratto da un libro, uno nato da un soggetto scritto con altri tre sceneggiatori, un altro dalla collaborazione con Massimiliano Bruno... Ogni film ha una storia unica.

rocia che avevano gli sceneggiatori dell'epoca facciamo fatica ad usarla. La storia di un paese ha momenti di onda e momenti di risacca. Abbiamo avuto per una trentina di anni gli intellettuali più forti del mondo ed oggi è difficile fare meglio di loro.

Non sarà forse che prima si era più preparati nel lavoro che si faceva, mentre oggi molti si improvvisano?

Faccio fatica con le generalizzazioni. Io mi circondo di professionisti molto preparati ed ho la fortuna di lavorare con grandi talenti in tutti i campi. Quindi credo che dipenda molto da noi. Quello che troviamo intorno è un po' quello che seminiamo.

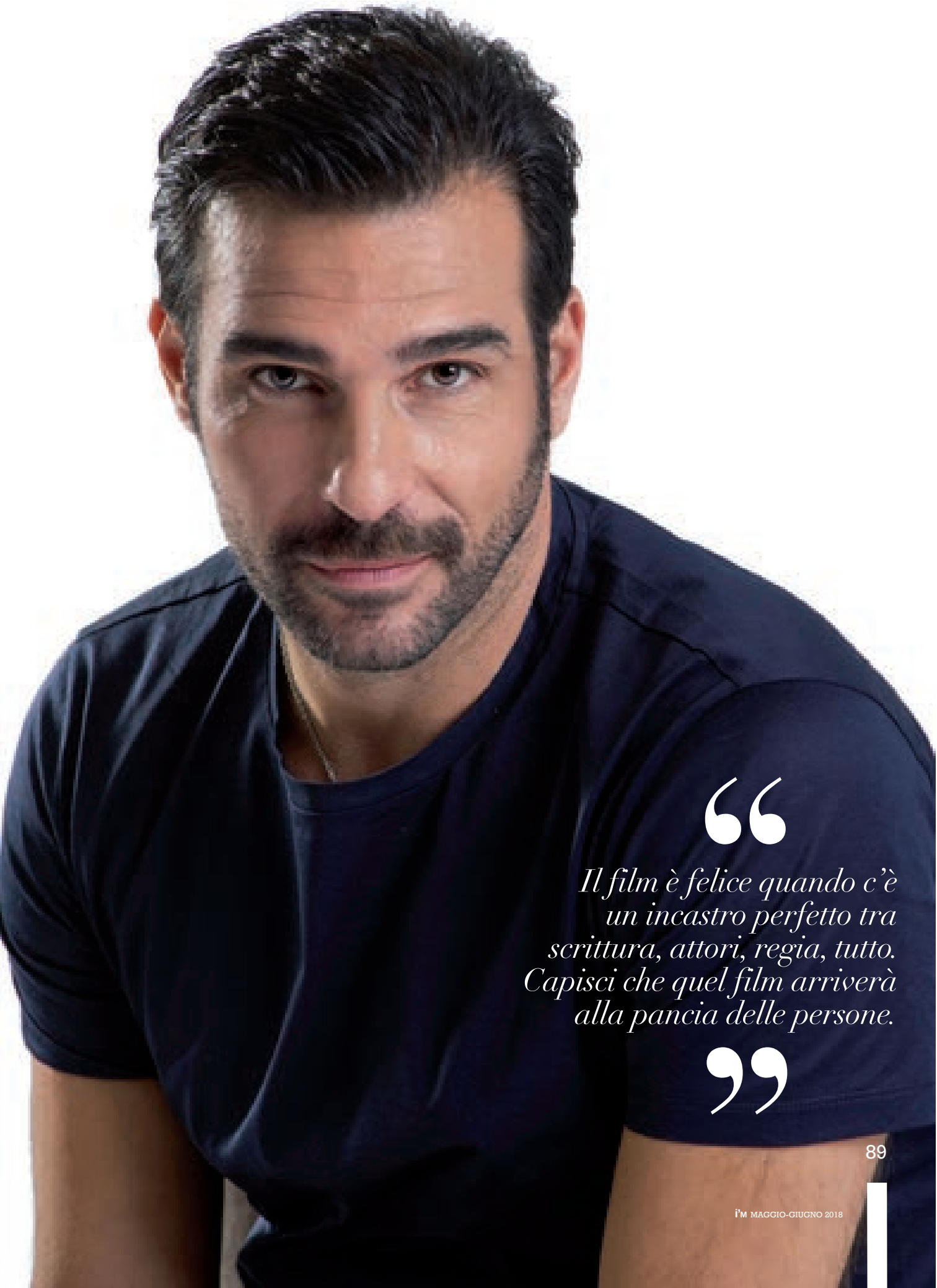
Il personaggio più complesso che ha interpretato?

Un personaggio particolarmente complesso per me è stato quello interpretato in "Perfetti sconosciuti" per come era ansiogeno, e con una tripla vita. È stato un lavoro abbastanza difficile.

Dietro ad ogni film c'è studio o è qualcosa di

Come si prepara ad un personaggio: istinto o





“

*Il film è felice quando c'è
un incastro perfetto tra
scrittura, attori, regia, tutto.
Capisci che quel film arriverà
alla pancia delle persone.*

”



“

Faccio fatica con le generalizzazioni. Io mi cirondo di professionisti molto preparati ed ho la fortuna di lavorare con grandi talenti in tutti i campi. Quindi credo che dipenda molto da noi. Quello che troviamo intorno è un po' quello che seminiamo.

”

studio?

Niente istinto. C'è tanto lavoro sul personaggio, sulla memoria ecc. Cerco di studiare il più possibile.

Qual è stato secondo lei il segreto del successo di “Perfetti sconosciuti”, che ha sbancato in tutto il mondo?

Il successo incredibile che ha avuto non credo sia un caso. Stanno facendo remake in tutto il mondo, questo significa che è molto vicino alla realtà.

Che rapporto ha con i social?

Li uso esclusivamente per il lavoro e per promuovere i miei spettacoli. Del mio privato non c'è nulla.

La scelta di non parlare mai della sua vita privata è semplicemente per proteggere la sua privacy, od anche una strategia per lasciare il mistero intorno a sé?

Per carattere non mi piace parlare delle mie cose private e da sempre ho tenuto fuori la mia vita perso-

nale da quella lavorativa. Non per strategia, ma perché ritengo che in vetrina debba esserci il lavoro e non il privato.

Qual è il valore più importante per lei?

Il valore in assoluto per me più importante è l'educazione che mi è stata impartita e a cui tengo molto perché è quella grazie alla quale ho la disciplina.

Ha l'ansia della precarietà? Di essere oggi alle stelle e domani alle stalle?

Non mi preoccupa. In 25 anni di carriera sono stati più gli anni difficili di quelli belli, quindi non ho l'ansia di essere l'attore del momento, né di non esserlo più. Sono molto tranquillo, il successo non è una variabile che incide così tanto nella mia vita. So bene come si sta senza.

Non teme per il futuro dei suoi figli e la sua famiglia?

Non lo vivo come un lavoro speciale, e non ce lo pre-



100
Altanus
GENÈVE



www.altanus.com

“

In 25 anni di carriera sono stati più gli anni difficili di quelli belli, quindi non ho l'ansia di essere l'attore del momento, né di non esserlo più. Sono molto tranquillo, il successo non è una variabile che incide così tanto nella mia vita. So bene come si sta senza.

”

scrive il dottore. Se non riuscissi più a campare facendo l'attore, mi ingegnerei in altro senza problemi.

Torniamo ai suoi film. Di recente è uscito nelle sale “Io c’è”. Ce ne parla?

È un film dove invento una religione in cui al centro c’è l’io e non Dio, appunto l’Ionismo. È un commedia particolare, non convenzionale come le commedie che piacciono a me. Abbiamo studiato a tavolino tutte le religioni e alla fine abbiamo preso il “best of” di tutte per creare lo Ionismo al fine di non pagare le tasse. C’è quella cattiveria che piace a me, quel dissacrante che deve esserci nella commedia.

Non ha temuto di affrontare il tema religione in maniera dissacrante?

Sono ateo per cui ho osservato la religione da ateo, senza condizionamenti. Ho avuto qualche remora perché vengo da una famiglia molto cattolica e ho ricevuto una educazione legata ai valori cattolici, ma me ne sono distaccato negli anni.

Un bilancio della sua vita.

A 45 anni posso dire di godere finalmente del grande privilegio di poter scegliere i progetti a cui partecipare. E mi godo questo piccolo privilegio che mi sono conquistato negli anni. ■





SSEINSE





FRACOMINA

SHOP AT FRACOMINA.IT



LUCIA NIESPOLO

Racconta 40 anni di Kiss Kiss

96

DI ALESSANDRA CARLONI
MAKEUP BENEDETTA RICCIO TEAM
FOTO DI MARCO ROSSI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018

Musica, informazione, intrattenimento, sport, ed un'attenzione particolare al mondo dei social, questo e molto altro è Radio Kiss Kiss, storica emittente radiofonica che da più di 40 anni accompagna le giornate di milioni di italiani con un ascolto medio di 2.424.000 ascoltatori giornalieri. Lucia Niespolo, Presidente di Radio Kiss Kiss è convinta che questo grande successo non rappresenti un arrivo, ma un cammino costante che porterà la storica emittente napoletana a tagliare nuovi ed entusiasmanti traguardi. Radio Kiss Kiss ha raggiunto un bacino di oltre 8,7 mln di ascoltatori nei sette giorni, in un contesto altamente competitivo. Abbiamo chiesto al Presidente di svelarci i segreti di una tra le radio più longeve e seguite in Italia.

Radio Kiss Kiss ha raggiunto un bacino di oltre 8,7 mln di ascoltatori nei sette giorni. Questo dato per voi rappresenta un grande successo, ma anche una grande responsabilità. Come la vivete?

Come un'avventura. E come in ogni avventura che si rispetti ovviamente ci sono momenti bellissimi, che ti riempiono di adrenalina e di soddisfazione, ma anche momenti difficili. Una cosa, però, è certa: le sfide sono il sale della vita! Il mondo della radio è un mondo bellissimo dove tutto è possibile, in modo responsabile. Secondo una ricerca la radio

radiofonica nazionale anche in termini di sviluppo futuro.

Radio Kiss Kiss ha compiuto 40 anni, si può dire che ha vissuto più di una vita dal momento che la società, la comunicazione di massa, la tecnologia, nel frattempo, hanno cambiato i connotati. Ci dia uno spaccato della radio di ieri e di quella di oggi.

La radio di ieri era fatta di profonda conoscenza e amore verso la musica. Immaginate più di 80 persone che arrivavano in radio con preziose valigette di dischi per raccontare storie legate alla musica che amavano. Il telefono, la segretaria al centralino, il postino che consegnava migliaia di lettere degli ascoltatori: era tutto molto romantico. La radio di oggi è semplicemente diversa, non arrivano più mille lettere alla settimana, ma abbiamo mediamente un milione e mezzo di persone che in una settimana guardano i nostri post sui social; magari il telefono non squilla più, ma abbiamo la macchina degli sms che conta migliaia di messaggi al giorno, e la cosa più divertente è la segreteria di whatsapp, ovvero quella che indica l'interazione in tempo reale con contributo audio da parte degli ascoltatori! Qual è la radio più bella? Sono entrambe meravigliose.

Come immagina la radio del futuro?

Esattamente come è adesso, però con una capacità trasmissiva più ampia. Probabilmente sarà più ve-

La radio di ieri era fatta di profonda conoscenza e amore verso la musica. Immaginate più di 80 persone che arrivavano in radio con preziose valigette di dischi per raccontare storie legate alla musica che amavano.

mantiene il primato di media più accreditato tra tutti i mezzi di comunicazione, noi vogliamo continuare a lavorare duramente perché sia sempre così.

A chi si rivolge in modo particolare la vostra emittente?

La radio ha un target young/adult, che non riguarda, però, solo l'età anagrafica. Questo target è riferito alle persone che affrontano la vita in modo giovane, quindi "adult" con uno stile di vita "young", e a veri e propri giovani.

Da gennaio 2018 è nata una partnership tra Radio Kiss Kiss e il Sole 24 ore. System 24, la concessionaria del Gruppo 24 Ore, si occupa della raccolta pubblicitaria della vostra emittente. Questa scelta vi ha premiato?

Siamo orgogliosi del contratto siglato con la concessionaria pubblicitaria del Gruppo 24 Ore, accordo che rappresenta l'ennesima crescita nel nostro percorso. La partnership con il Gruppo 24 Ore rafforza il posizionamento di Radio Kiss Kiss sul mercato

loce e dinamica, ma di sicuro non tradirà mai se stessa o gli ascoltatori, resterà fedele al suo intento, perché la radio ha un'anima. Generalmente si tende a pensare che i milioni di canali streaming siano dei canali concorrenti alla radio, ma non è così, perché quelli sono dei canali freddi, che non hanno un'anima, non hanno sorriso, non danno compagnia, e quindi di quei canali poi ci si stanca, cosa che, invece, non avviene con la radio.

Quali sono i progetti o le trasmissioni che vi hanno regalato maggiori soddisfazioni e perché?

Parliamo dei progetti! Il gruppo Kiss Kiss è composto anche da tre diversi progetti, che furono, all'epoca della loro nascita, "spin off" di Radio Kiss Kiss, unico media nazionale del sud Italia. Mi riferisco alle emittenti locali Radio Kiss Kiss Napoli, dedicata al mondo dello sport, Radio Kiss Kiss Italia e Radio Ibiza, che sono le radio di punta della Campania, e non solo. Recentemente è nato anche un quarto spin off: Radio Napoli, fusione delle più

“

Essere napoletani vuol dire essere unici. Ma anche la tenacia, perché raggiungere degli obiettivi nel Sud Italia è molto più difficile che in altre regioni: come diceva Winston Churchill ci vogliono sangue, sudore e lacrime.

”



recenti tecnologie e della più solida tradizione. Radio Napoli è un omaggio, ma anche un tributo ad uno dei repertori musicali più importanti in assoluto: la "Canzone Classica Napoletana". Il progetto Radio Napoli ha immediatamente riscosso un grandissimo successo, sia in FM (con una sola frequenza che trasmette solo nel centro di Napoli i dati Radio Monitor danno un ascolto dopo il primo anno di 71.000 ascoltatori giornalieri, piazzandola immediatamente alle spalle delle principali radio campane, e circa al doppio di radio ben più storicizzate); che sul web, con un sito che produce decine di migliaia di visite mensili e migliaia di ascolti in streaming. Ma non finisce qui, perché altre sorprese nasceranno sul tema. Se parliamo, invece, di trasmissioni, è impossibile non ricordare programmi come "Facciamo Candy Candy" o "A tutti coloro", primo show radiofonico comico, che ha vinto anche un Telegatto.

Qual è l'ingrediente che ha permesso a Radio Kiss Kiss di seguire fino ad oggi una traiettoria caratterizzata da una costante crescita?

La napoletanità. Essere napoletani vuol dire essere unici: questo è un elemento riconoscibile su tutto il territorio e oltre. Ma anche la tenacia, perché raggiungere degli obiettivi nel Sud Italia è molto più difficile che in altre regioni: come diceva Winston Churchill ci vogliono sangue, sudore e lacrime.

La famiglia Niespolo ha dato vita nel lontano 1976 a questo progetto. Radio Kiss Kiss è rimasta un'azienda "a conduzione familiare" pur essendo una realtà industriale?

Sì, Radio Kiss Kiss è ancora oggi una realtà industriale a solida conduzione familiare. Siamo coscienti comunque del fatto che l'editoria va verso la concentrazione e che la nostra crescita dovrà passare, ovviamente, attraverso dei sodalizi e delle partnership con altri gruppi strategici.

Come avete festeggiato i 40 anni di Kiss Kiss?

Con una festa durata 6 mesi! Iniziata a Giugno 2016 con una call to action per creare con gli ascoltatori una compilation dedicata, proseguita con tante attività durante i mesi successivi, ha visto il clou durante il capodanno a Napoli interamente organizzato da Radio Kiss Kiss. Su un palco di oltre 40 metri e con oltre 200mq di ledwall, si sono alternati, di fronte a 700.000 persone, gli Stadio, Tiromancino, Clementino, e tantissimi altri artisti. Contemporaneamente e per tutto il resto della





Harmont & Blaine
junior



Tra i momenti di maggior soddisfazione della nostra storia di sicuro ricordo quello dell'accensione dei nostri impianti in Lombardia, un momento memorabile, perché i media storicamente avevano sempre fatto il contrario. Quella, invece, era la prima volta che, andando controcorrente, il sud accendeva un impianto al nord.



Stefano Piccirillo

notte, fino alle prime luci dell'alba, su altri 4 palchi in città, posizionati dal Lungomare al Vomero, i Dj e gli speaker di tutte le emittenti del gruppo hanno reso spettacolare e caldo uno dei capodanni più belli della città da molti anni a questa parte.

Ricordi con noi il momento più bello della sua carriera.

Tra i momenti di maggior soddisfazione della nostra storia di sicuro ricordo quello dell'accensione dei nostri impianti in Lombardia, un momento memorabile, perché i media storicamente avevano sempre fatto il contrario. Quella, invece, era la prima volta che, andando controcorrente, il sud accendeva un impianto al nord.

Avete esordito con una trasmissione in cui si potevano dedicare delle canzoni. Lucia Niespolo, a chi dedica i suoi successi professionali?

Alla mia famiglia. A mio padre, Ciro Niespolo, che è stato il mio coach dalla tenera età di 10 anni! Sì, ho cominciato presto a lavorare al Kiss, la discoteca di famiglia che era la più importante del Sud Italia! A 13 anni già facevo la DJ, poi la PR, ho tenuto corsi per giovani DJ e poi ho fatto il direttore artistico del locale sperimentando e creando nuovi format di serate. Poi ho lasciato il locale per la Radio, dove ho fatto anche il fonico di messa in onda e la direttrice artistica. Mio padre ha seguito decisamente da vicino tutte le mie evoluzioni, non posso che dedicare a lui i miei successi.

Radio Kiss Kiss e i social come si relazionano?

I social sono il nostro pane quotidiano. Radio Kiss Kiss negli ultimi anni si è affermata come la radio dei "sempre connessi" e dell'innovazione vincendo 3 premi SMAU per la propria infrastruttura digital in total

cloud. È la prima radio con una trasmissione in "simul-cast" sui social di grande successo, "Generazione C": oltre 1.000.000 di fan sulla pagina Facebook e oltre 600.000 follower su Twitter testimoniano la forte capacità di "engagement" rispetto agli ascoltatori, confermata da 50.000.000 di visualizzazioni su Facebook delle principali trasmissioni solo nel corso dell'ultimo anno (2017). Oltre 350.000 le App mobili distribuite dal gruppo nel corso degli ultimi anni, un sito internet responsive (primo tra le radio per l'implementazione di tale tecnologia), una web-tv h24 completano gli importanti asset digitali del gruppo e ne fanno la radio della web & social generation.

Chi è Lucia Niespolo nella vita privata?

È una donna che ama essere una donna, sia nelle incombenze e nelle preoccupazioni che di natura toccano alle donne, sia nell'accezione positiva del termine. Una cosa è certa, con dedizione e passione si può coniugare la vita familiare e quella lavorativa, tenendo presente che ci vuole una "sana ribellione" ogni tanto, per affermarsi e fare in modo che tutto si riesca a conciliare. Ci sono alcune cose, comunque, a cui non riesco a rinunciare, come ad esempio giocare, ballare e cucinare.

Che rapporto ha con la città di Napoli?

Sono profondamente innamorata dell'aria, della filosofia, del carattere e della creatività che si respirano in questa città. Ho un desiderio, però. Vorrei che i napoletani facessero più squadra, perché solo così riusciremo a far capire al mondo che in questa città ci sono cose bellissime che vale la pena di salvaguardare e di cui andare fieri.

Radio Kiss Kiss ha progetti in cantiere di cui può darci un'anteprima?

Posso anticiparvi che siamo pronti per un nuovo "spin off"... ■



Pippo Pelo



Francesco Facchinetti




TRAMONTANO
NAPOLI

VIA CHIAIA, 143-144 NAPOLI

ALBANO

Due passi in Medio Oriente

L'azienda di scarpe made in Naples pianifica di rafforzarsi negli Emirati Arabi con l'apertura di store monomarca. Il patron: "Al di là delle Alpi i clienti sono affamati delle eccellenze italiane"

DI SERGIO GOVERNALE



Obiiettivo rafforzamento negli Emirati Arabi per Albano Scarpe. Il marchio di calzature, che fa capo alla società Giser dei fratelli Sergio, Luigi e Sonia Albano, ha in programma la conquista del Medio Oriente iniziando proprio da Dubai e dintorni, dove è già presente tramite store multimarca, ma che ora vuole presidiare anche attraverso monomarca diretti. A rivelarlo è Sergio Albano, che spiega la strategia di crescita del brand, frutto di una profonda trasformazione.

A partire dai prodotti, realizzati tutti nello stabilimento di Casandrino, alle porte di Napoli. "Prima producevamo calzature prevalentemente classiche ed eleganti - spiega l'imprenditore partenopeo -. Adesso offriamo anche scarpe sportive e ginniche per donne moderne che vogliono vivere una quotidianità comoda. Non solo - aggiunge -. Abbiamo già lanciato lo scorso anno una collezione di borse da sera, che ora si allarga comprendendo quelle da giorno. La scelta in questo caso è davvero molto ampia: ci sono borse grandi come shopper, sportive e anche mini. All'inizio le nostre borse erano un complemento delle scarpe da cerimonia. Con il tempo hanno preso, diciamo così, vita propria, mantenendo elevata la riconoscibilità del marchio".

Nei negozi sono attualmente presenti





“ *Prima producevamo calzature prevalentemente classiche ed eleganti. Adesso offriamo anche scarpe sportive e ginniche per donne moderne che vogliono vivere una quotidianità comoda.* ”

le borse estive, grandi e comode. Per l'inverno la collezione è già pronta. Ancora shopper larghi e capienti, nelle versioni metallizzate tipiche di Albano e borchiate, ma anche borse mini, in formato trapuntato o essenziale e sportivo.

L'offerta ovviamente non finisce qui. Ci sono infatti anche i capi in pelle che adesso contraddistinguono il marchio made in Naples, con le scarpe ginniche che costituiscono la novità del 2018.

L'evoluzione delle calzature da donna targate Albano segue ovviamente la naturale trasformazione della moda. E così i vertiginosi tacchi a spillo in voga fino a poco tempo fa lasciano ora spazio a quelli un po' più bassi e larghi, come quelli della collezione estiva: da 50

a 70 millimetri. Fino ad arrivare al sandalo gioiello, must di punta della stagione calda ormai alle porte. “Prima alle donne veniva chiesto un vero e proprio sacrificio – osserva Sergio Albano – mentre adesso è tornata alla ribalta la comodità”. I colori sono quelli tipici della stagione: dal rosa cipria all'azzurro polvere. Senza dimenticare le borchie, gli strass e, soprattutto, i colori metallizzati.

“Albano piace sempre di più all'estero, come dimostrato dal primo dei due appuntamenti del 2018 a Milano del Micam, il più importante evento espositivo internazionale dedicato al mondo della calzatura. Comprano praticamente quasi a occhi chiusi tutto quello che offriamo loro e questo è per noi un motivo di grande



rb

roccobarocco
BAGS & SHOES

orgoglio, anche perché la nostra produzione, tutta interna all'azienda, viene percepita come un grande punto di forza da parte dei clienti, soprattutto esteri. La linea Albano sposa, ad esempio, sta registrando un successo senza precedenti", assicura il patron, precisando che Luigi assieme al suo team disegna tutta la collezione di scarpe e dirige lo staff di modellisti, mentre Sonia si occupa della collezione di borse.

Il marchio è presente in Italia con store monomarca diretti a Napoli, Roma e Palermo e al di fuori dei confini nazionali tramite clienti a Mosca, in Cina con due punti vendita e a Tunisi con altri due negozi. Al di là delle Alpi, il brand trova sbocco tramite multimarca in Europa e in Europa dell'Est, in Giappone, Australia e Messico.

"Abbiamo ristrutturato recentemente le nostre boutique. Per continuare a espanderci oltreconfine – sottolinea – abbiamo un layout ad hoc studiato da due giovani architetti di Milano, che suscita molto interesse da parte dei clienti e degli investitori stranieri. Abbiamo infatti verificato che, quando le cose sono studiate bene a tavolino, poi funzionano. Offriamo, in sostanza, un pacchetto chiavi in mano, che ci dà una

garanzia di riconoscibilità nei confronti degli investitori esteri, letteralmente affamati di made in Italy come tutti i clienti stranieri e molto interessati quando vedono una pianificazione efficace".

Albano ha in programma, in Italia, un'apertura a Milano e, all'estero, in Medio Oriente, in particolare Emirati Arabi. Non mancano infine gli investimenti nei social network per raggiungere la propria clientela effettiva e potenziale. "Pubblicizziamo le nostre collezioni su Instagram e Facebook e ovviamente stiamo rafforzando le nostre vendite on line, perché il canale web rappresenta il futuro anche per il mondo della moda", conclude Albano. ■



“Abbiamo ristrutturato recentemente le nostre boutique. Per continuare a espanderci oltreconfine abbiamo un layout ad hoc studiato da due giovani architetti di Milano, che suscita molto interesse da parte dei clienti e degli investitori stranieri. Offriamo un pacchetto chiavi in mano, che ci dà una garanzia di riconoscibilità nei confronti degli investitori esteri, affamati di made in Italy e molto interessati quando vedono una pianificazione efficace.”

Dorabella

Primavera - Estate 2018

Aida Yespica

shoponline.dorabella.it





Renato Carpentieri. Nato a Savignano Irpino il 2 aprile 1943. Ha vinto il David di Donatello 2018 come Miglior attore protagonista per il film "La tenerezza" con la regia di Gianni Amelio. Tra gli altri film che lo hanno visto protagonista: "Sud", "Caro diario", "Fortapàsc" ed "Il giovane favoloso".

RENATO CARPENTIERI

Un David a 75 anni

108

DI ILARIA CARLONI

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018

Un David che lo ha molto commosso, quello ricevuto alla 62^a edizione delle kermesse come miglior attore protagonista per il film "La Tenerezza". Vinto alla sua prima nomination, a settantacinque anni, e dopo mezzo secolo di lavoro: un riconoscimento meritato, anzi sudato.

La sua è stata una carriera senza sconti, fatta di teatro sperimentale, in cui il cinema è arrivato solo a cinquant'anni. Il premio lo ha dedicato umilmente a Gianni Amelio, che è stato un pò il suo scopritore e colui che lo ha tirato fuori dall'ombra. "Quel signore in platea", ha detto indicandolo, "ha rischiato su di me scegliendomi quando non c'era nessun motivo per farlo. E ha dimostrato che rischiare a volte è importante". Con lo stesso Amelio, infatti, ha iniziato nel film "Porte aperte", ventotto anni fa". Questo premio ha segnato un traguardo importante per l'attore avellinese che a settantacinque anni ha visto concretizzarsi un riconoscimento dopo tanto lavoro.

"La Tenerezza" gli ha portato fortuna: da quando il film è uscito, Carpentieri ha vinto il Nastro d'argento, il Globo d'oro, il premio Flaiano, e il David. In questa edizione c'è stata anche la sua voce nei personaggi di "Gatta Cenerentola". È stata come una rinascita: "Mi sento come se fosse una mia prima volta. È come se fossi per la prima volta accolto dentro la società del cinema".

Aveva iniziato nel 1990 con Amelio, in "Porte aperte", ha proseguito con Martone, con Nanni Moretti in "Caro



"La Tenerezza" gli ha portato fortuna: da quando il film è uscito, Carpentieri ha vinto il Nastro d'argento, il Globo d'oro, il premio Flaiano, e il David. In questa edizione c'è stata anche la sua voce nei personaggi di "Gatta Cenerentola". È stata come una rinascita: "Mi sento come se fosse una mia prima volta. È come se fossi per la prima volta accolto dentro la società del cinema".



diario", e con Gabriele Salvatores in "Puerto Escondido".

Per Renato Carpentieri è un periodo magico, di grande, meritata fortuna.

Tanti sono stati i film che ha interpretato, ma il pubblico sembra scoprirlo solo adesso. "Ma li capisco - ha affermato - non pretendo che la gente mi riconosca: di film in definitiva ne ho fatti pochi in ruoli da protagonista. Se adesso è cambiato qualcosa, devo tutto a questo film, a questo personaggio. A Gianni Amelio che mi ha permesso di lavorarci su, di trovare delle profondità in esso. Ne sono usciti dei silenzi, degli sguardi, delle cose che rendono il film diverso da tutti gli altri. E poi c'è il lavoro di un direttore della fotografia di livello mondiale come Luca Bigazzi. Io stesso, vedendo il film, mi sono visto migliore di come sono". Una persona umile Carpentieri, un outsider, che nonostante la sua refrattarietà a mettersi in mostra per conquistare pubblico e critica, è stato stanato dal suo stesso talento, che non poteva più passare inosservato al grande pubblico. ■

La sua è stata una carriera senza sconti, fatta di teatro sperimentale, in cui il cinema è arrivato solo a cinquant'anni. Il premio lo ha dedicato umilmente a Gianni Amelio, che è stato un pò il suo scopritore e colui che lo ha tirato fuori dall'ombra. "Quel signore in platea", ha detto indicandolo, "ha rischiato su di me scegliendomi quando non c'era nessun motivo per farlo. E ha dimostrato che rischiare a volte è importante".



NARDELLI



— *i rosari* —
FASHION&SPIRITUAL
COLLECTION

irosari.it



ROBERTABIAGI.COM



ROBERTA BIAGI

MYKONOS

SPRING SUMMER 18



Cristina Dalcuore, Damiano Annunziato e Luigi Dalcuore

SARTORIA DALCUORE

*Alla conquista del mondo
con Damiano*

114

FOTO DI ANTONIO ARAGONA

I'M MAGGIO-GIUGNO 2018



“ *Uomo del mare, o della strada, e soprattutto napoletano: questi sono i miei punti di forza, che hanno fatto sì che nella vita riuscissi sempre a rialzarmi. Mi hanno reso scaltro, umile, forte di fronte alle difficoltà, e con un particolare fiuto. Quel fiuto che mi ha fatto capire che con l'era della digitalizzazione e di internet, Dalcuore andava messa al centro del mondo.* ”

Dopo varie sedi nei posti prestigiosi della città, la attuale sede della Sartoria Dalcuore è in Via F. Caracciolo 17, un salotto bellissimo incorniciato dalla bellezza dell'antico ed elegante palazzo e dal mare, che dista pochi metri. Un atelier in cui si viene accolti dal profumo di caffè e dalla ospitalità omerica della famiglia Dalcuore, costituita dalla figlia Cristina che è la Ceo dell'azienda, e segue le orme del padre scegliendo i tessuti per la collezione, dal maestro Luigi, fondatore della sartoria, e dal marito di Cristina, Damiano Annunziato, artefice della grande crescita della Sartoria all'estero. Damiano rispecchia in pieno la capacità dei napoletani di reinventarsi e di arrivare lontano, pur venendo dal nulla. Definito “l'uomo del mare” perché proviene da una famiglia di commercianti all'ingrosso di frutti di mare, è stato capace di esportare la sartoria all'estero, rendendola fortissima soprattutto in Asia. Senza aver mai studiato l'inglese, si è saputo interfacciare con i più

grandi personaggi dello scenario internazionale, vestendo uomini illustri di ogni nazionalità. Come quelli che porterà il prossimo 13 giugno a Firenze per un evento unico nel suo genere. Durante il Pitti uomo 2018, arriveranno a Firenze 15 personaggi noti, di ogni nazionalità, che alloggeranno in lussuosi alberghi e sbarcheranno all'interno del Pitti vestiti con abiti Dalcuore confezionati ad hoc per ognuno di loro. Una delle tante idee vincenti dell'avanguardista di Damiano Annunziato, che annuncia già grandi progetti: quello di rafforzare il marchio in Europa ed America, e ampliarsi ancora di più dopo lo step già molto importante di Arzano. Poiché, infatti, la produzione è aumentata in maniera esponenziale, con vendite non solo dirette, ma anche nelle boutique più importanti del mondo, a settembre si è resa necessaria l'apertura di una sede ad Arzano, per poter realizzare più capi con 23 sarti specializzati. Dalcuore, infatti, si trova nelle più note boutique internazionali come Isetan, Beams, United Harrods, Barney's, United Harrods, Bims e Isetan. Ma



il cuore della famiglia Dalcuore batte sempre a Napoli, considerata per loro un valore aggiunto ed il punto saldo da cui partire per arrivare lontano. Il loro motto è portare Napoli nel mondo. Parola di Damiano.

Ci racconta i suoi esordi in un ambito a lei sconosciuto?

Dieci anni fa quando sono entrato in sartoria, ho capito immediatamente le grandi potenzialità di Dalcuore, avevo capito che saremmo potuti passare da piccola realtà a punto di riferimento internazionale. Il maestro Luigi è il vero sarto napoletano di un tempo, però con una caratteristica in più: l'internazionalità, la capacità di andare oltre i canoni tradizionali. È stato, infatti, capace di dare un taglio internazionale alla giacca classica napoletana. È un "sarto non sarto", come la nouvelle cousine. Ha rivisitato la giacca rendendola unica.

Come ha fatto senza esperienza di marketing a far crescere in così poco tempo l'azienda?

“L’arma vincente non esiste. In una intervista dissero di me “Il direttore Damiano Annunziato non parla inglese e stenta l’italiano, ma riesce a comunicare con tutto il mondo”. Ecco, io di questa affermazione non mi vergogno ma ne vado orgoglioso. Spiega dove noi napoletani possiamo arrivare se lo vogliamo.”

L'insegnamento della strada. Uomo del mare, o della strada, e soprattutto napoletano: questi sono i miei punti di forza, che hanno fatto sì che nella vita riuscissi sempre a rialzarmi. Mi hanno reso scaltro, umile, forte di fronte alle difficoltà, e con un particolare fiuto. Quel fiuto che mi ha fatto capire che con l'era della digitalizzazione e di internet, Dalcuore andava messa al centro del mondo. Così, siamo una delle poche sartorie che incontra i suoi clienti in qualunque parte del globo, dove portiamo con orgoglio il nome di Napoli.

Qual è il suo sogno?

Ora siamo una virgola nel panorama mondiale, il sogno è di ingrandirci sempre di più. Un sogno che perseguiamo io e mia moglie Cristina, e alla cui realizzazione partecipano tutti, da mia figlia, alla baby-sitter, ai miei suoceri. Siamo una famiglia molto compatta e facciamo tutti grandi sacrifici per rendere Dalcuore sempre più grande.

Qual è la sua arma vincente?

Non servono grossi manager o bocconiani, l'arma vincente non esiste. In una intervista dissero di me "Il direttore Damiano Annunziato non parla inglese e stenta l'italiano, ma riesce a comunicare con tutto il mondo". Ecco, io di questa affermazione non mi vergogno ma ne vado orgoglioso. Per me è stato un grande complimento perché spiega perfettamente dove noi napoletani possiamo arrivare se lo vogliamo. ■



Artematica - design Sabrina Caviglioli

Artematica. L'arte dei volumi puri.

Un respiro profondo. Luce, silenzio e leggerezza.

La cucina Artematica ripensa lo spazio e il modo di viverlo

attraverso funzionalità uniche, materiali innovativi e soluzioni tecniche d'avanguardia.

FRANCHINO Home Design
C.So Vittorio Emanuele, 682 Napoli
081 761 7591 / www.franchino.it

FRANCHINO
HOME DESIGN

Valcucine
Innovation for Life.



Napoli riferimento del cinema

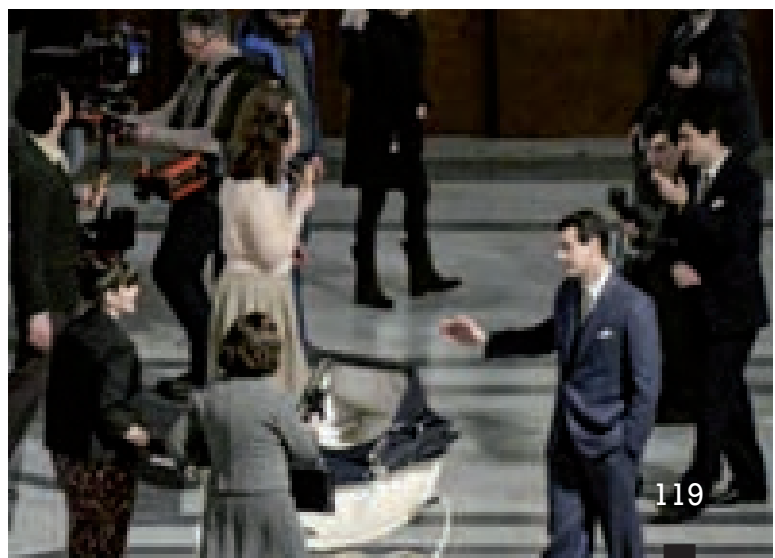
*È ufficialmente la città prescelta dal cinema italiano
e internazionale: ne sono un esempio
le recenti premiazioni ai David di Donatello
che l'hanno vista protagonista con “Napoli Velata”,
“Ammore e Malavita” e “La Gatta Cenerentola”.*



Napoli Velata



Ammore e malavita



The napolitan

È ufficialmente la città prescelta dal cinema italiano e internazionale: ne sono un esempio le recenti premiazioni ai David di Donatello che l'hanno vista protagonista con "Napoli Velata", "Ammore e Malavita", "La Gatta Cenerentola" e soprattutto il premio come miglior attore protagonista a Renato Carpentieri per "La tenerezza" di Gianni Amelio. Il centro storico è ormai un set a cielo aperto. Oltre alle prossime serie de "I Bastardi di Pizzofalcone" e "Gomorra", Napoli ospita due produzioni importanti: quella della serie-kolossal tv "The Neapolitan Novels" diretta da Saverio Costanzo, tratta dal bestseller internazionale "L'amica geniale" di Elena Ferrante. Dopo le riprese nella periferia di Caserta, l'ex area industriale a Marcianise trasformata in studios cinematografici con edifici, strade, chiesa, giardinetti per riprodurre il cuore della storia e al rione Luzzatti a Gianturco, il set si è spostato ➔



Gomorra



I bastardi di Pizzofalcone

*Una Napoli in fermento,
che a differenza delle
altre città italiane un pò
in caduta, sta segnando
una grande rinascita
proprio come
l'Araba fenice.*

nel cuore storico di Napoli. Galleria Principe e Palazzo Gravina si sono trasformate in una Napoli anni '50 con negozi d'epoca, vetrine e automobili da collezione. Le riprese sono poi proseguite a Ischia, cornice bellissima dell'ultimo film di Muccino "A casa tutti bene". Castelvoturno è invece il set de "Il vizio della speranza", di Edoardo De Angelis che già nel pluripremiato "Indivisibili" aveva scelto il litorale domizio come set. Protagonista del film Pina Turco, sua moglie, già nota per la serie "Gomorra", oltre a Marina Confalone, Cristina Donadio, Massimiliano Rossi, Marcello Romolo. In questi mesi sono previste anche le riprese di "Martin Eden", romanzo di Jack London adattato da Maurizio Braucci e Pietro Marcello. In estate, infine, atteso anche il set del film del fumettista Igort Tuveri "5 è il numero perfetto", dall'omonimo graphic novel. Nel cast annunciati Toni Servillo e Valeria Golino. Una Napoli in fermento, che a differenza delle altre città italiane un pò in caduta, sta segnando una grande rinascita proprio come l'Araba fenice. ■



A casa tutti bene



Il vizio della speranza



Un posto al sole



Genius Loci - design Gabriele Centazzo

Genius Loci. Il luogo della personalizzazione.

La cucina Genius Loci ha nel cassetto uno spazio segreto,
un dettaglio prezioso perfettamente integrato con la purezza delle forme e dei materiali.
Per un risultato unico e speciale.

FRANCHINO Home Design
C.So Vittorio Emanuele, 682 Napoli
081 761 7591 / www.franchino.it

FRANCHINO
HOMEDESIGN

Valcucine
Innovation for Life.

OPTIMA

Ingresso in Borsa ed internazionalizzazione

Fibra, Fisso, Mobile, Luce e Gas in un'unica bolletta e a canone unico mensile personalizzato sulle esigenze di consumo di ogni singolo cliente. È questa la risposta di Optima Italia alla confusione generata dalle molteplici offerte poco chiare degli altri operatori presenti sui mercati dell'energia e delle telecomunicazioni. Optima infatti propone una soluzione integrata in grado di azzerare completamente lo stress da bolletta: il Tutto-In-Uno che semplifica la vita, la rivoluzionaria offerta che consente di gestire in totale relax tutte le utenze di casa e dell'ufficio. L'azienda napoletana quindi è la prima in assoluto ad aver introdotto sul mercato italiano un'innovazione del genere, garantendo ai propri clienti la semplificazione della vita. È proprio questa infatti la mission di una realtà imprenditoriale che sin dall'inizio della sua storia ha sempre cercato nuove idee e soluzioni in grado di garantire risparmio, convenienza e riduzione dello stress. Tra l'altro il suo successo, confermato da una costante crescita, la proietta verso nuovi progetti ambiziosi già in cantiere per l'immediato futuro. Primo fra tutti l'imminente lancio di MyOptima, la nuova app che permetterà di configurare il Tutto-In-Uno comodamente dal proprio smartphone, di gestire e controllare pagamenti e fatture in totale autonomia, ma anche di guadagnare denaro invitando i propri amici e conoscenti nel mondo Optima.

Il Tutto-In-Uno sarà ancora più "tuttunizzante" con un nuovo servizio all'interno del pacchetto: la RC Auto. Anche in questo caso parliamo di un mercato altamente competitivo come quello assicurativo, ma soprattutto pieno di insidie per i consumatori finali e nel quale Optima è fortemente motivata ad introdurre la propria formula di semplificazione. Ma l'ambizione dell'azienda è anche quella di non circoscrivere al solo territorio nazionale il proprio successo. Tra i progetti più impegnativi, oltre all'ingresso in Borsa nel 2019, vi è sicuramente quello dell'internazionalizzazione con particolare interesse per paesi come Spagna, Olanda e Brasile. L'obiettivo quindi è quello di provare a esportare anche all'estero le idee vincenti di un team che lavora ogni giorno con tanta passione e motivazione. Il segreto del successo di Optima? Costruire negli anni un gruppo di lavoro giovane e di talento, una squadra con la voglia di emergere e dimostrare il proprio valore. Da questi presupposti nasce il Tutto-In-Uno ed è questa la strada che porterà il team Optima a diventare sempre più leader indiscusso nella gestione integrata dei servizi in Italia. ■



Il Tutto-In-Uno sarà ancora più "tuttunizzante" con un nuovo servizio all'interno del pacchetto: la RC Auto. Tra i progetti più impegnativi, oltre all'ingresso in Borsa nel 2019, vi è sicuramente l'internazionalizzazione con particolare interesse per paesi come Spagna, Olanda e Brasile. L'obiettivo quindi è quello di provare a esportare anche all'estero le idee vincenti di un team che lavora ogni giorno con tanta passione e motivazione.

optima

**FIBRA
FISSE
MOBILE
LUCE
GAS**

TUTTO-IN-UNO
E SAI PRIMA QUANTO PAGHI

**PASSA A
OPTIMA,
TI SEMPLIFICA
LA VITA!**

**CHIAMA ORA
800.91.38.38**



MSC Crociere lancia il primo “Configuratore Immersivo”

Le novità in MSC Crociere si arricchiscono di contenuti tecnologici e interattivi! La Compagnia, infatti, ha lanciato il primo “Configuratore immersivo” in realtà virtuale - novità assoluta nel settore viaggi - che consente a chi lo utilizza di essere proiettato all'interno di un MSC Store del futuro e di configurare la propria crociera con i movimenti delle mani su uno schermo olografico, proprio come faceva Tom Cruise nel film “Minority Report”. È sufficiente scaricare l'app gratuita MSC360VR (App Store e Google Play) e, una volta indossato il visore per la realtà virtuale, le ambientazioni cambiano in base ai dettagli della crociera che vengono scelti. Ad esempio, se si seleziona una cabina con balcone ci si ritrova all'interno di quella specifica cabina. Lo stesso avviene quando si seleziona una nave, una destinazione o un servizio a bordo. In questo modo è possibile capire sin da subito se le caratteristiche di servizi scelti corrispondono realmente alle proprie aspettative ed eventualmente modificare la configurazione della crociera. Il Configuratore Immersivo MSC può essere utilizzato anche con altri device, quindi senza indossare i visori multimediali (come gli Oculus Gear VR Samsung o i cardboard), ma utilizzando semplicemente il proprio smartphone, un tablet, o un pc. Il configuratore sarà, poi, disponibile anche per schermi touch, così da portare l'esperienza immersiva ovunque: prima di tutto nelle agenzie di viaggi ma anche in aeroporti, stazioni e altri luoghi pubblici. Una volta terminata l'esperienza il configuratore invierà in automatico un'email con un riepilogo della crociera scelta. Ma non sarà un riepilogo scritto qualsiasi: il sistema creerà infatti in tempo reale un video preventivo personalizzato con immagini relative alla reale crociera scelta che mostrano quindi l'itinerario con le principali destinazioni, le date esatte della crociera, la nave e persino la cabina dove si alloggerà. Si tratta di un vero e proprio ‘video story telling’ raccontato attraverso una voce fuoricampo anch'essa personalizzata – umana e non ricostruita al computer – che sarà in grado persino di rivolgersi al cliente con il suo nome di battesimo. Ogni video sarà quindi assolutamente unico e realizzato su misura in base a ogni singola opzione effettuata. Tutto questo è parte integrante della strategia di Touchpoint Experience di MSC Crociere, volta a creare un'esperienza unica per i consumatori, già dal primo punto di contatto,



ancora prima di salire a bordo. Ma le novità non finiscono qui: grazie alla funzione di riconoscimento planare dell'app MSC360VR il catalogo cartaceo prende letteralmente vita. Basterà infatti inquadrare una qualsiasi pagina della brochure con la videocamera del proprio smartphone o tablet, perché vengano immediatamente attivati contenuti multimediali relativi agli argomenti trattati. ■

MSC Crociere ha lanciato il primo “Configuratore immersivo” in realtà virtuale che consente a chi lo utilizza di essere proiettato all'interno di un MSC Store del futuro e di configurare la propria crociera con i movimenti delle mani su uno schermo olografico.

L'eleganza ha una nuova forma.

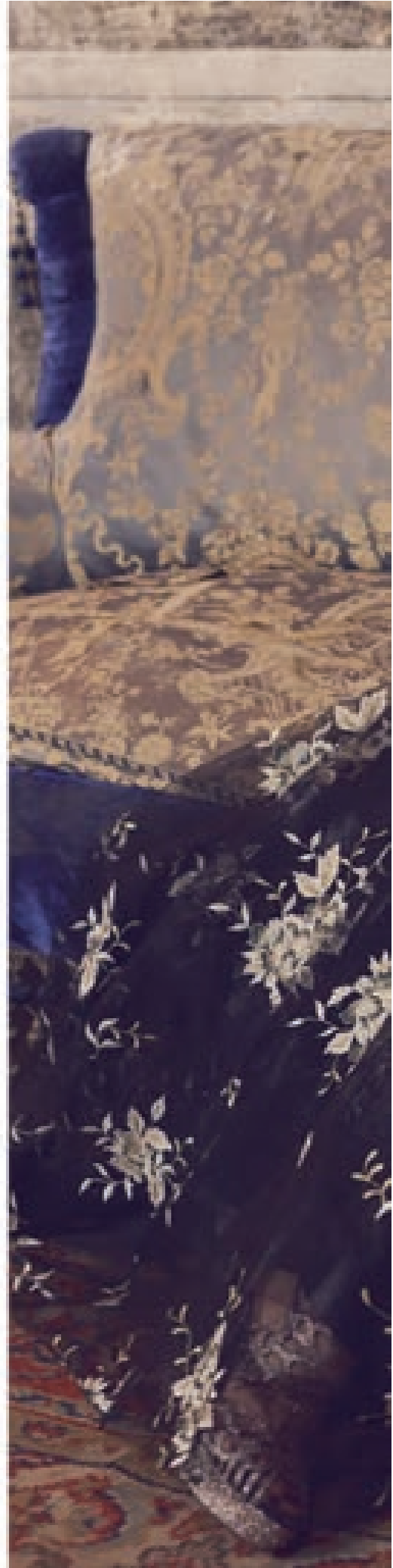


TRILOGY-LEGACY
DESIGN: ADRIANA BRINKMANN

f  www.brinkmann.it


BRINKMANN
DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO

Bagatelle





I'M

MODEL

A
D
E

in Naples

ELDA SCARNECCHIA

L'IDENTIKIT

Occhi: *castani*

Capelli: *castani*

Altezza: *182 cm*

Misure: *81-62-90*

Titolo di studio: *Studentessa
di Lingue e Lettere Moderne
al Suor Orsola Benincasa*

Agenzia: *2R Comunicazioni
e Mp Management*





A full-page photograph of a woman with dark hair styled in a bun, wearing a long-sleeved, white, flowing dress with a V-neckline and a wide, textured cuff on her left wrist. She is standing in front of a large window with white frames, looking slightly upwards and to the side. The background shows green foliage outside the window.

È una ragazza impegnata anche nel sociale, collabora infatti per l'associazione no profit di sua madre che si occupa dei Paesi in via di sviluppo. Viaggia moltissimo per lavoro (Dubai, Parigi, Marrakesch, New York).



Macan Pure White 2.0 Pronta a tingersi di vita. La tua.

Macan. Vivi, intensamente.
Scopri di più nel Centro Porsche Napoli e Salerno.

Sai che le pagine più belle sono quelle ancora da scrivere.
Per questo abbiamo creato Macan Pure White 2.0, una tela bianca
pronta a tingersi di vita, la tua vita. Scopri l'allestimento esclusivo con cerchi da 20" Sport
Design, Fari Bi-Xenon, Connect Plus, finiture esclusive, tutto di serie.

Centro Porsche Napoli
Sport Car Service S.r.l.
Via Antoniana 2, Pozzuoli (NA)
Tel. 081 4100076
www.napoli.porsche.it

Centro Porsche Salerno
G. Del Priore S.r.l.
Via Ferdinando 260, Salerno
Tel. 089 332700
www.salerno.porsche.it

 Del Priore

Dati riferiti al Modello Porsche Macan 2.0 Benzina. Consumi ciclo combinato: 7,4 - 7,2 l/100 km. Emissioni CO₂ 172 - 167 g/km.
La vettura raffigurata è dotata di equipaggiamenti opzionali non inclusi nella dotazione di serie. Forniti con omologazione.



PORSCHE



*È una delle modelle
più richieste
del momento.
Ha sfilato per Armani
e Dolce & Gabbana,
ed è il nuovo volto della
campagna pubblicitaria
Acqua di Parma.*

DS
DE SIMONE®

Napoli

GIORRELLI E PIETRE PREZIOSE

since 1918



Fancy Bride

info@desimonegioielli.com
www.desimonegioielli.com

Napoli
Piazzetta S. Caterina, 76/A
Tel. 081 403626

Napoli
Via Toledo, 234
Telefax 081 421273

Show Window
Hotel Regina Isabella
Lacco Ameno d'Ischia

TENUTA SAN DOMENICO



ANTICA DIMORA
CAPUA RELAIS



via casa cerere, 81043 capua (ce) - tel. +39 0823 995470 - tenutasandomenico@live.it

www.tenutasandomenico.it



Erika Brinkmann

BRINKMANN

*Cuore partenopeo
e precisione
tedesca*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARCO ROSSI

Oggi accendiamo i riflettori sulla Maison Brinkmann, storica gioielleria la cui unica sede si trova a Napoli, in Piazza Municipio, da oltre 60 anni. Questa, tuttavia, è storia recente se si pensa che Brinkmann è nata in via Toledo nel 1900, figlia del colpo di fulmine tra un orologiaio tedesco e la città di Napoli. Theo Brinkmann, dopo gli studi alla Reale Accademia di Glashütte, parte alla scoperta del mondo e rimane folgorato dal fascino del capoluogo partenopeo decidendo di iniziare qui la sua nuova vita, anzi, una delle sue tante avventure tra una Guerra e l'altra. L'attività diventa ben presto un punto di riferimento in città per la compravendita e la riparazione di orologi. Il primo cliente è il proprietario del Caffè Gambrinus che acquista un elegante orologio da taschino. Oggi la prestigiosa Maison Brinkmann è gestita con entusiasmo e professionalità dai nipoti di Theo, Adriana, Erika e Federico e propone un'ampia gamma di orologi e esclusivi gioielli Brinkmann, disegnati e realizzati anche su specifica richiesta del cliente. Erika Brinkmann ci ha parlato della sua passione per questo lavoro, dell'impegno e della dedizione che ci mette, anche perché "ha una storia da portare avanti con orgoglio". Oltre alle sue linee di gioielli e orologi, Brinkmann propone rinomati marchi come Zenith, dai tempi in cui Theo usava personalizzare i quadranti Zenith con il suo nome "Theo Brinkmann - Napoli", insieme a Tag Heuer, Eberhard e Longines; per quanto riguarda i gioielli, Brinkmann propone Visconti, con la sua linea di preziosi raffinati, e Mattioli dalle linee divertenti e dal curato design moderno, solo per citare alcune delle migliori case prescelte. Brinkmann, ci spiega la portavoce Erika, si distingue per "un mix vincente tra il cuore napoletano e la precisione tedesca". Entrando nella gioielleria di Piazza Municipio, infatti, si avverte l'atmosfera di un salotto dove i clienti passano anche solo per condividere stati





d'animo e bere un caffè in compagnia. In questi rituali Erika individua l'anima partenopea dei Brinkmann che da sempre ama accogliere i clienti col giusto equilibrio tra cordialità e affidabilità. Anche lei, non a caso "professionista al top", sente di avere un cuore partenopeo ma una precisione ed una fermezza da attribuire al sangue tedesco. Gli orologi del marchio Brinkmann sono a movimento svizzero, vengono proposti in diverse versioni, dal classico al subacqueo più sportivo. I preziosi solitari e trilogy vengono disegnati e realizzati anche in base a specifiche richieste e si distinguono per dei dettagli che li rendono unici. Erika precisa: "Ci teniamo molto alla qualità dei nostri prodotti perché parlano di noi, rappresentano ciò che siamo, per questo motivo sentiamo il bisogno di essere sicuri ed orgogliosi di ciò che proponiamo".

Non tutti sanno che gli orologi delle funicolari di Napoli furono commissionati all'orologiaio Brinkmann. Tutti gli esemplari esistenti sono originali ad eccezione di quelli della funicolare di Chiaia che sono stati comunque riprodotti dalla stessa Maison al momento della ristrutturazione, quando anda-

Brinkmann è nata in via Toledo nel 1900, figlia del colpo di fulmine tra un orologiaio tedesco e la città di Napoli. Theo Brinkmann, dopo gli studi alla Reale Accademia di Glasshütte, parte alla scoperta del mondo e rimane folgorato dal fascino del capoluogo partenopeo decidendo di iniziare qui la sua nuova vita.

rono persi. Erika e gli altri nipoti dell'orologiaio tedesco innamorato di Napoli, portano sulle spalle orgogliosamente una storia familiare, una tradizione ed una responsabilità che hanno ereditato e portano avanti con successo. Brinkmann è una realtà antica che non è mai invecchiata, che guarda al futuro forte del suo passato. ■



KIMBO®

ESPRESSO

IL TALENTO DI KIMBO
PREMIATO AL QUALITY
AWARD ANCHE NEL 2018



PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO LA LINEA KIMBO ESPRESSO RICEVE IL QUALITY AWARD! LE CAPSULE KIMBO ESPRESSO, COMPATIBILI CON MACCHINE AD USO DOMESTICO NESPRESSO® SONO STATE PREMIATE DAI CONSUMATORI, CHE LE HANNO GUIDATE A SEGUITO DI UN BLIND TEST, RICONOSCENDONE IL GUSTO E LA QUALITÀ.

KIMBO

WWW.KIMBO.IT/SHOP

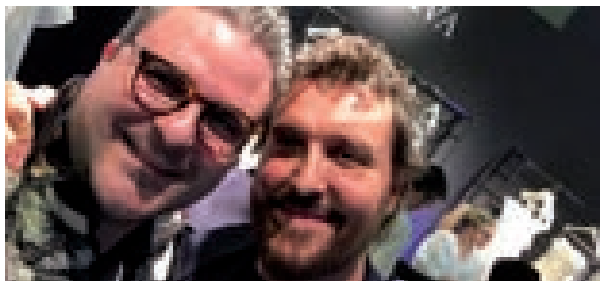
*QUESTO MARCHIO NON È DI PROPRIETÀ DI KIMBO



La nuova clinica MM di Marco Moraci

Lil chirurgo plastico Marco Moraci, ha aperto nel salotto di Napoli una clinica di bellezza che propone trattamenti innovativi di medicina e chirurgia estetica, prodotti certificati ed elevati standard qualitativi. In Via dei Mille 16, è stato inaugurato il nuovo studio, un centro d'eccellenza all'avanguardia che offre filler e rinofiller con acido ialuronico, botulino anche per combattere l'iperidrosi, fili riassorbibili biorivitalizzanti e ancora terapie di ringiovanimento attraverso cellule ad alto potere rigenerativo e trattamenti con i laser più innovativi. In qualche caso la medicina estetica può consigliare o integrarsi con gli interventi di chirurgia estetica come mastoplastica additiva, riduttiva, Mastopessi, liposuzione, liposcultura, lifting viso, collo, sopracciglio, temporale, chelioplastiche, intralipoterapia, rinosettoplastica, blefaroplastica, lifting viso/collo, lipofilling, protesi al mento e zigomi, oto e rinoplastica, liposcultura, addominoplastica, lifting degli arti, brachioplastica, gluteo plastica, lifting interno cosce e interventi di chirurgia genitale. Il paziente che entra nella MM verrà dunque seguito a 360° da un protocollo che mira a suggerire e realizzare percorsi specifici e costruiti ad hoc.

Andrea Riccio al Milano Bridal Week



Le passerelle milanesi hanno ospitato Milano Bridal Week presso "Si Sposaitalia Collezioni", fiera internazionale wedding e "kermesse della moda" dedicata alle novità per la sposa 2019. Tra le eccellenze dell'haute couture era presente anche Antonio Riva, lo stilista che ha esaltato il "made in Italy" mescolando sapientemente eleganza e sobrietà. Come per i suoi precedenti allestimenti fieristici anche in quest'occasione il couturier si è affidato alle esperte mani dell'architetto scenografo napoletano Andrea Riccio, primo wedding mentor in Italia, ideatore del marchio "Wedding Solution" e del metodo basato sullo studio della personalità, il NO COPY, che attraverso un percorso collaudato permette di ideare uno stile ed un allestimento personalizzato per ogni evento. "La mia collaborazione con Antonio Riva è iniziata circa tre anni fa e per lui curo sia le fiere che gli allestimenti nello show room a Milano – ha spiegato Riccio – per questa occasione abbiamo puntato alla creazione di un vero salotto milanese, nei colori del grigio scuro. Per Milano Bridal Week Andrea Riccio ha curato anche l'allestimento dello spazio della rivista di moda Elle, di cui è partner da molti anni.

Meet the Challenger nello showroom Autorally



La nuova Range Rover Sport My 18 ha aperto le danze nello show room di Autorally concessionaria Jaguar-Land Rover di Napoli con l'evento Meet the Challenger. Lo scenario futuristico e lo show cooking organizzato all'interno della concessionaria hanno reso la giornata indimenticabile. Gli ospiti hanno potuto ammirare l'auto in tutte le sue sfaccettature potendo assaporare tra uno step e l'altro prelibate pietanze cucinate al momento. Tra i partecipanti Giovanni Maresca, Giovanni Petito, Vincenzo Santucci, Mario Schiano, Domenico Ramires, Domenico Iodice.





MSC YACHT CLUB



IL VOSTRO RELAX, LA NOSTRA DEDIZIONE.

C'è un luogo unico al mondo, in cui il servizio è solo il punto di partenza. Dove la nostra ragion d'essere è la dedizione. E dove anche i vostri più piccoli desideri sono le nostre soddisfazioni. MSC Yacht Club è l'esperienza massima di privacy, esclusività e opportunità a bordo di MSC Crociere.

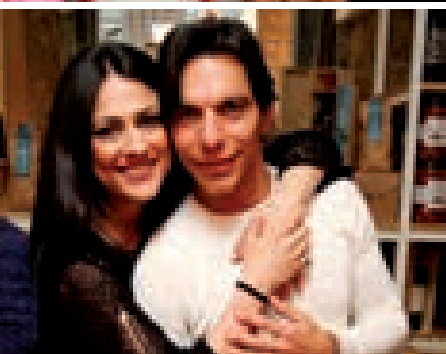
Il miglior lavoro del mondo è essere al vostro servizio.

Info e prenotazioni in Agenzia di Viaggi
o su macroclere.it



MSC
CROCIERE

NON È UNA CROCIERA QUALSIASI



Party a sorpresa per **Diego Di Flora**

Un perfetto brunch in stile newyorkese quello organizzato per festeggiare il compleanno del noto direttore artistico napoletano Diego Di Flora in uno dei locali più cool di Chiaia a Napoli, la Drogheria Fiorelli. Ma questa volta non è stato lui ad organizzare l'evento ma i suoi amici che l'hanno stupito con un perfetto party a sorpresa. Gli ingredienti erano perfetti: ottimo cibo, la gente giusta, il vino e tantissimi dolci. Tra gli amici che hanno voluto festeggiarlo: la sua mi-

glior amica la showgirl Maria Mazza, i vincitori di Amici Vincenzo Durevole e Giovanna D'Anna, il produttore di Made in Sud Nando Mormone, l'ex gieffina Lina Carcuro, lo stilista Salvatore Pappacena e poi ancora Gaetano Caggiano, Antonietta e Riziero Di Gianni, Valeria Prestisimone, Alfredo Cavaliere, Francesco Brancaccio, il notaio Giorgio Sorbo e la moglie Roberta Rossano, Francesco Caggiano e Federica Cariati, Amedeo Giglio, Francesco Marzatico, Ivan Papof.

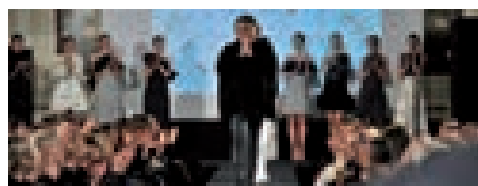
Scuola Scarlatti, il progetto della nuova sede

Presso l'auditorium salesiano Salvo D'Acquisto si è tenuta la conferenza sull'implementazione della Scuola Scarlatti nel metodo e nella sede. Hanno partecipato all'evento volti noti dello spettacolo tra i quali Raoul Bova e Rocio Munoz Morales, supporter e testimoni diretti del Metodo Scarlatti, in quanto genitori di un'alunna della scuola, Sal Da Vinci, e Biagio Izzo. La Dott.ssa



Marseglia, direttrice dell'istituto ha esposto il metodo di insegnamento della Scuola Scarlatti. Un metodo che presta particolare attenzione alla componente emotiva e relazionale dello sviluppo, fornendo ai piccoli alunni un ambiente sereno e familiare nel quale crescere come persone e non solo come studenti. Tra gli esperti che supportano il lavoro degli insegnanti della Scuola Scarlatti vi sono il neuropsichiatra infantile Prof. Roberto Militeri, docente di Psicologia dello Sviluppo presso l'Università Suor Orsola Benincasa, lo psicologo e pedagogista Prof. Massimo Di Roberto, la Prof.ssa Maria Rosaria Strollo e la Prof.ssa Luigia Melillo. Durante la conferenza è stato anche presentato il progetto di crescita della Scuola Scarlatti che avrà una nuova sede presso l'Istituto dei Salesiani al Vomero.

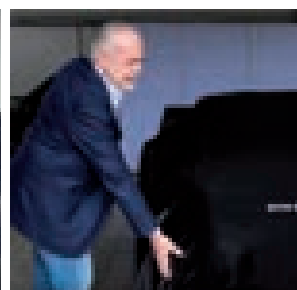
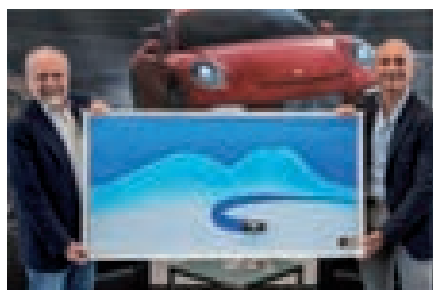
Alessio Visone spring summer



“Napoli appeal” è il titolo della collezione primavera estate 2018 di Alessio Visone interamente ispirata al fascino e alle contraddizioni della città, simboleggiata da un pesce che ha la testa per pensare e la coda per prendere la giusta direzione e che, nonostante il corpo sia una lisca, continua a respirare e a sfidare le correnti. Tra il fruscio della duchesse di raso e le trasparenze del tulle, le lisce diventano sculture, bretelle, ciondoli e maxiorecchini, le bag in pelle sono coloratissime, morbide e squadrate o inserite in cinture superluxury, le scarpe sono ciabattine basse o sandali t-bar tacco 10 dai riflessi metallici.

Da **Del Priore** una Porsche per De Laurentiis

Il Presidente Aurelio De Laurentiis in occasione del ritiro del suo ultimo gioiello Porsche ha ricevuto dal dott. Giuseppe Del Priore, Amministratore Unico dei Centri Porsche Napoli e Salerno, un'opera personalizzata, espressione delle sue più grandi passioni: la SSC Napoli e Porsche. Il patron azzurro, come riporta il sito dell'azienda napoletana, si consola con un bolido della famosa casa automobilistica. I quadri ricevuti in regalo rappresentano un Vesuvio in bella vista, rigorosamente azzurro, come il suo Napoli...



Presenze Preziose.

WOLFF.IT



Via Domenico Morelli, 7 - 80121 NAPOLI
881.7644883 / www.gioiellimorelli.it

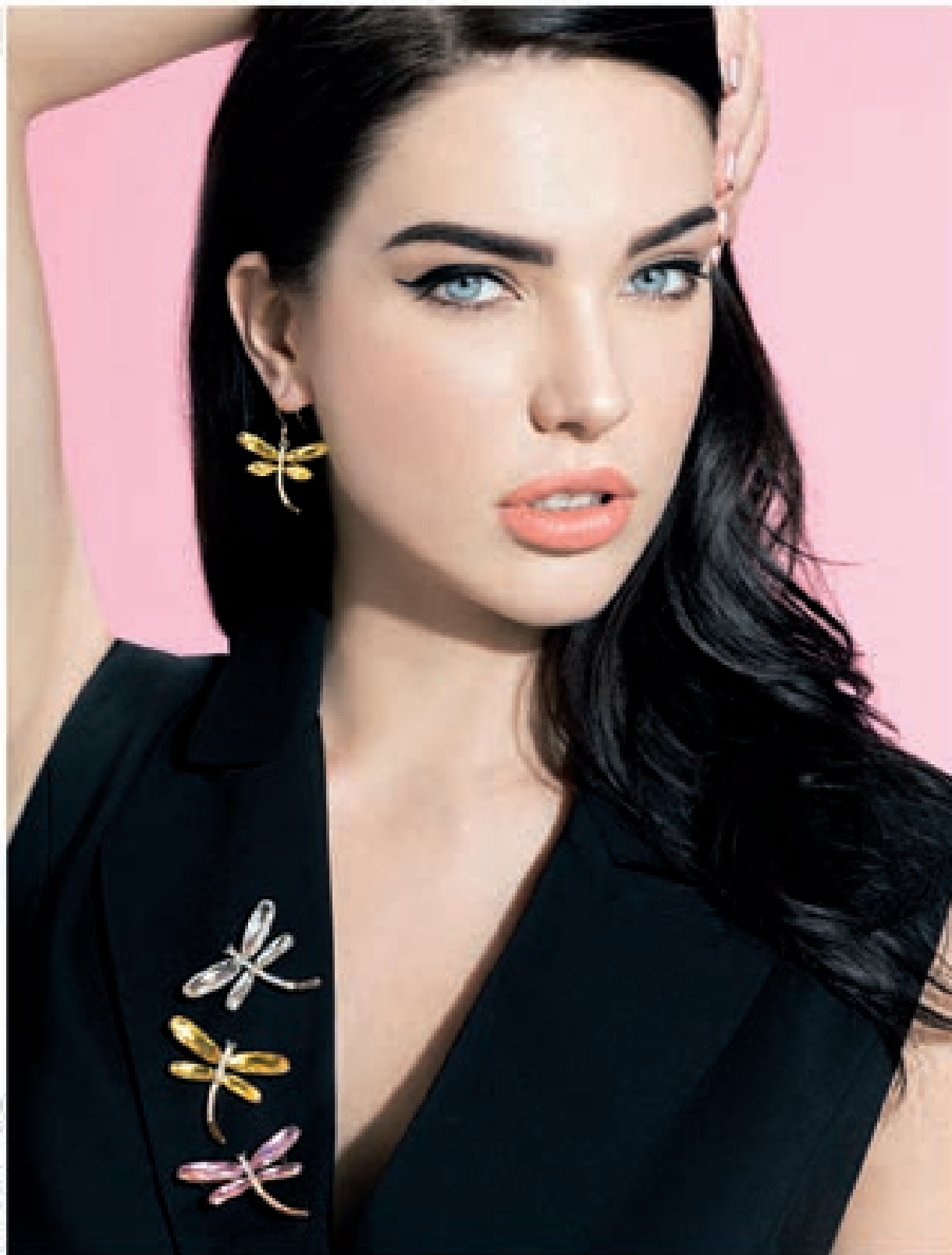
studio  Morelli
gioielli



Vip Champion coming soon



Grande attesa per la kermesse Vip Champions, giunta alla IX edizione, che si terrà a Capri il 7,8 e 9 giugno. Previsti come sempre molti ospiti, tra i quali una nutrita carovana di vip, che alloggeranno al bellissimo Capri Palace. Soubrette, campioni sportivi, attori e giornalisti animeranno l'isola presenziando alle cene previste nei ristoranti più esclusivi, tornei e party esclusivi a tema. Un programma di eventi ricchissimo con sponsor di eccezione, che darà il via alla magica e "vippissima" estate caprese. ■

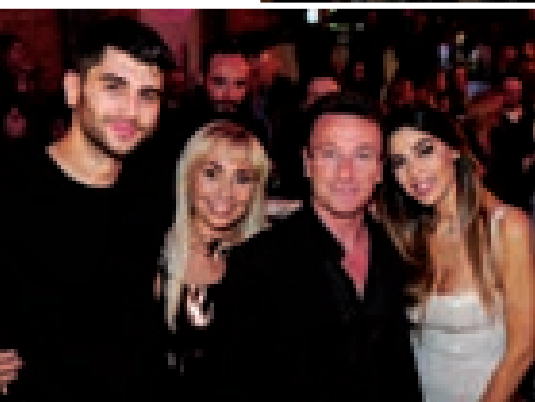
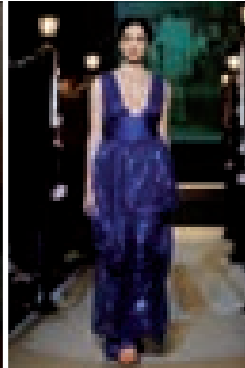


www.mewo.com

MW MEWO

MEN / WOMEN JEWELS

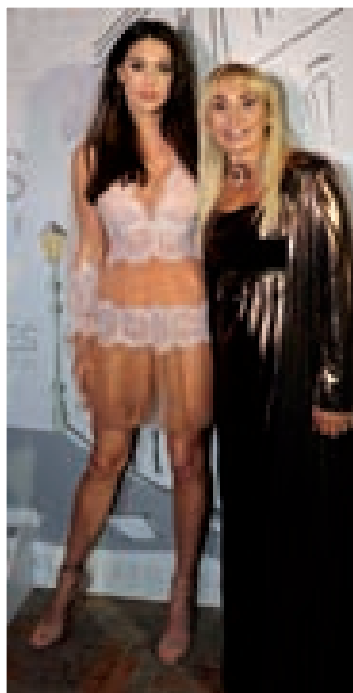
be what you want



Fashion Event

FOTO DI MICKY PANERIELLO

Cecilia Rodriguez, Eva Henger, Cecilia Capriotti, Filippo Nardi, Jeremias Rodriguez sono stati i super guest di "Grace...la vie en chic", il Fashion Event di Eles Couture andato in scena all'Alma Flegrea per presentare la new collection "Primavera Estate 2018". Grace Jones, la "venere nera" dello show biz internazionale, icona della moda nel mondo, è stata dunque la musa ispiratrice di questa nuova stagione del brand di moda fondato da Ester Gatta. In una suggestiva ambientazione, "Grace" e 20 splendide mannequin hanno sfilato oltre trenta abiti realizzati in tessuti preziosi come lo chiffon, il mikado, il taffetà, la seta spesso accostati a pizzi macramè ed a ricami di paillettes e micro corallini. La palette di colori gioca su nuance pastello che vanno dal rosa, al verde acqua per arrivare poi a tonalità più forti come il fuxia ed ai basici blu e total black sempre simbolo di un'eleganza sobria e raffinata. Tra gli special guest della kermesse, ravvivata da performance musicali della band "Eclissi di Soul", da menzionare per lo spettacolo, Marzio Honorato e Germano Belavia, volti noti della fiction tv "Il Posto al sole", titolari della casa di produzione cinematografica "Maxima Film" il regista Corrado Ardore e la cantante attrice Anna Capasso. A seguire dinner buffet dai sapori mediterranei per i 500 selezionatissimi invitati, curato da Gala Eventi di Paolo Tortora. ■



Italpa
Associazione e servizi

DAMA CLUB

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI
COMPROF **LAB**

La *Bellezza* è di casa

FORMAZIONE

Lanci moda, seminari, workshop, Incontri studio tutti i giovedì
Corsi per collaboratori

STAGE ALL'ESTERO

EVENTI TV

Capelli, galleria e... moda, Taglio di Luna Piena

PRODOTTI/ARREDO

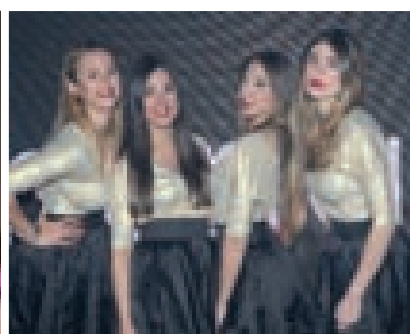
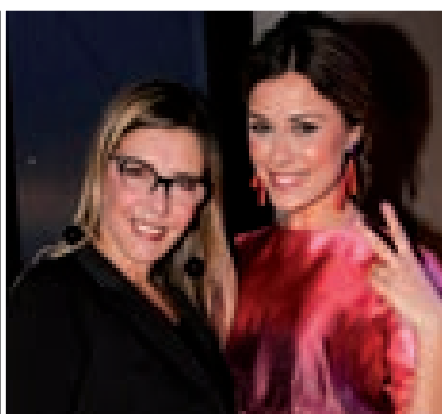
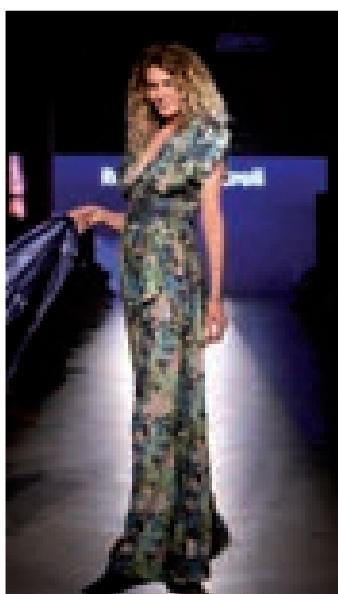
CONCORSI

Shows/sfilate

Roberta Bacarelli

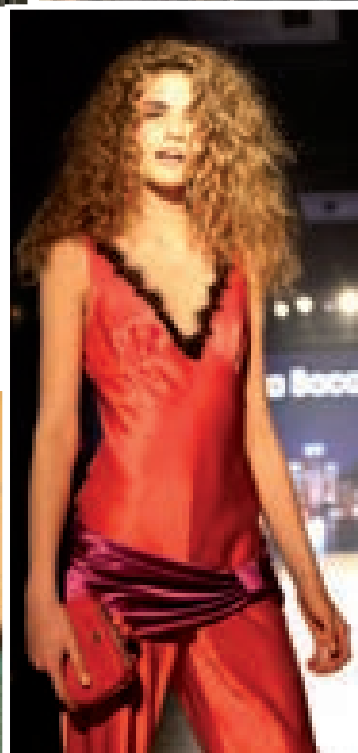
Metropolis di Roberta Bacarelli

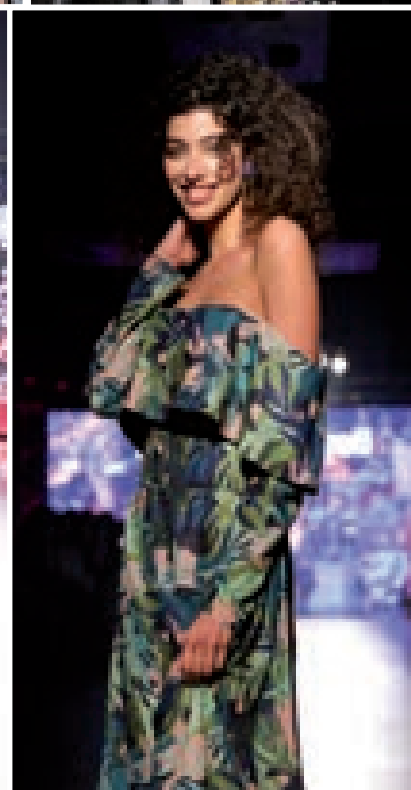
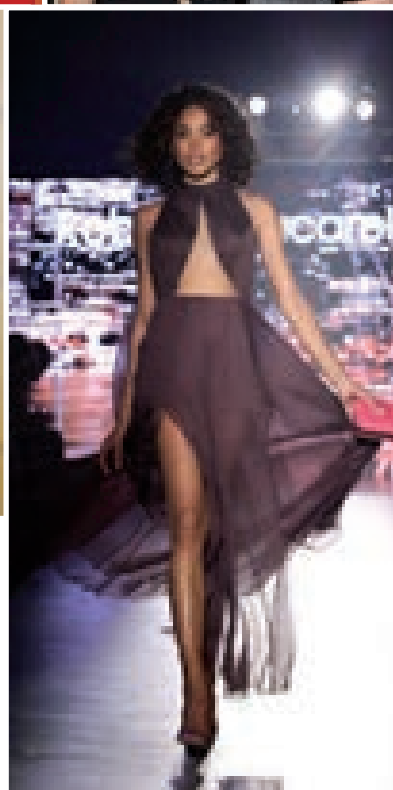
Collezione dedicata alle donne





Buio totale. Poi ad introdurre la sfilata della collezione primavera estate 2018 firmata Roberta Bacarelli, scorrono parole e messaggi di pace, libertà, integrazione. Tutte dedicate alle donne. Come a loro è dedicata Metropolis, la collezione presentata ieri all'Hbtoo di fronte ad un parterre gremito e che ha segnato una svolta artistica della stilista. Abbandonate le ispirazioni legate alle epoche che hanno segnato la moda, questa volta al centro del mondo di Roberta Bacarelli c'è lo stile multietnico, i colori, le religioni, i gusti, la mescolanza di razze che in passerella dialogano in maniera carismatica e vincente. E così sullo sfondo metropolitano di New York con il suo iconico ponte di Brooklyn hanno sfilato meravigliose modelle di varie origini portando in scena la moda attuale, elegante ma easy, ricercata ma possibile, unica e personalizzata dal temperamento di chi la indossa. Siamo noi quella che sfila con il tailleur in sneakers e tacchi in mano; noi di corsa che parliamo al cellulare; noi che ascoltiamo la musica con le cuffie





fie alle orecchie correndo ad un appuntamento; noi sinuose in abito fasciato da sovrapposizioni di sete orientali; noi che ci sentiamo bene in tuta all black e ginniche ai piedi, noi che ci scambiamo i saluti in segno di amicizia, noi che ci sentiamo libere di ballare e indossare capi super eleganti, di toglierci i tacchi e proseguire sulla passerella scalze, noi con giacche strizzate in vita, gonne ampie, abiti vaporosi, scollature morbide, stampe romantiche, trasparenze, frange, tessuti tecnici, lamé, accostamenti forti di nuances, rouches; noi con il hijab, noi con la baguette sotto il braccio, noi in bicicletta; sempre e comunque noi, fashion e libere. Al ritmo di canzoni-manifesto sullo stile di "Girls just wanna have fun" la sfilata ha avuto il suo lieto fine con le meravigliose spose di Roberta Bacarelli in abiti moderni. "Ho voluto sperimentare un percorso nuovo", afferma la stilista, "voglio che in passerella ci sia una donna che potrebbe essere africana, araba, francese, italiana, una cittadina del mondo. Una delle tante donne coraggiose che ogni giorno affronta la vita di manager, madre, moglie, sorella, figlia".

L'hair style è stato curato da Ugo Ruggiero per Claudio Ruggiero; il make up Accademia del trucco di Liliana Paduano; service ed effetti speciali, Play Animation; human resources Mila Gambardella.

Tra le presenti le conduttrici e amiche della stilista, Fatima Trotta e Veronica Maya in abiti Roberta Bacarelli, Gabriella De Bellis, Totti Moschino, Sandra Gallo, Carla Della Corte, Antonella Morra, Melania D'Elia, Stefania Cafiero, Maria Di Giovanni, Iris Savastano, Rossana Castiello. ■





PEGASO

Università Telematica

MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

Seguici su:



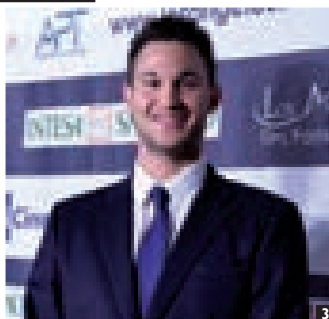
DIVENTA CHI VUOI ESSERE

UNIPEGASO

VOLA ALTO

www.unipegaso.it

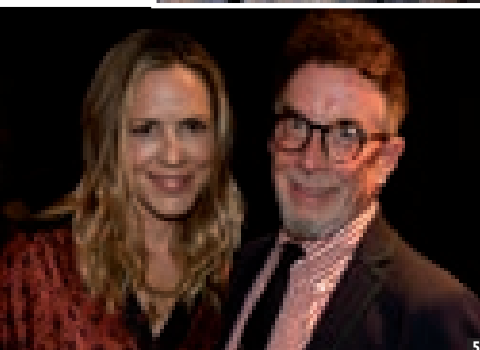
800-185-095



3



4



5



2



6

Los Angeles Italia Film Fashion and Art Fest

FOTO DI **GIANNI RICCIO**



7

1. Alexandre Desplat, Andrea Iervolino e Monica Bacardi; 2. Hugh Welchman e Sean Bobbit;
3. Danilo Gallinari; 4. Maria Pia Calzone;
5. Mark Canton e Maria Bello; 6. Danny De Vito;
7. Pascal Vicedomini e Tiziano Ferro.

“È stato consegnato all'attore, regista e produttore Danny De Vito il premio Jack Valenti 2018, premio in memoria del presidente di lunga data della MPAA, Jack Valenti. La più alta onoreficenza che viene assegnata annualmente a un italo-americano che ha si è particolarmente distinto nell'industria cinematografica mondiale. Al Pacino, Anjelica Huston, Liza Minnelli e Sylvester Stallone hanno ricevuto lo stesso premio negli anni passati. “È stato un grandissimo onore per me ricevere questo premio. Sono nato in New Jersey, dove è nata anche mia madre, mentre mio padre è di New York. I miei nonni venivano da San Fele in Basilicata”, ha raccontato l'attore. Danny De Vito è stato inoltre insignito dell'Onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La “Italia Fest” ha chiuso la sua 13^ edizione con una serata ricca di premi e riconoscimenti ed è



Confetti maxtris®

con cioccolato

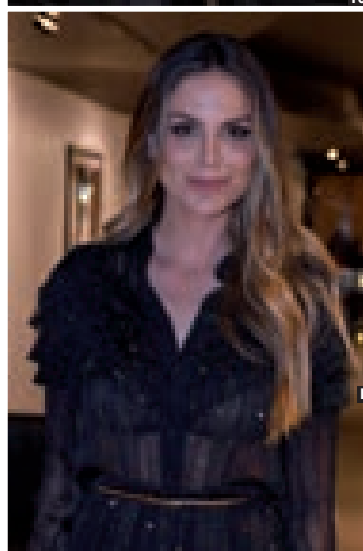
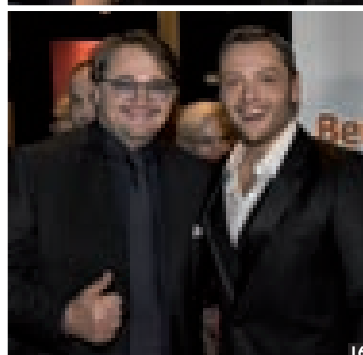


QUALITÀ
ARTIGIANALE
ITALIANA





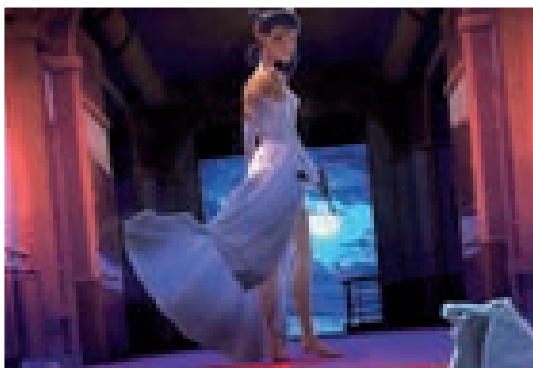
stato dedicato anche ai cineasti italiani: Lina Wertmuller, Franco Zeffirelli e Bernardo Bertolucci. La kermesse è stata presentata dall'Istituto Capri in the World con il supporto del Consolato Generale d'Italia a Los Angeles e il continuo sostegno del Ministero dei Beni Culturali, delle Attività e del Turismo italiano (DG Cinema), il Ministero degli Affari Esteri, ANICA, APT, e la Commissione Commerciale Italiana, così come AMBI Media Group, Rai Cinema, Rai Com, Rainbow, Medusa, Mediaset Italia e ISAIA. Altri film di AMBI Media Group che sono stati proiettati durante il Festival sono stati la Premiere americana di "Beyond the Edge" con Antonio Banderas e Milos Bikovic e una proiezione speciale del biopic di Andrea Bocelli di Michael Radford "The Music of Silence". Tra i film più famosi in Italia figurano la commedia del regista Riccardo Milani "Come un gatto in tangenziale" (Campione italiano dell'anno al botteghino, con un incasso di oltre 10 milioni di euro), "Sono Tornato" di Luca Miniero, "Il ragazzo invisibile - Seconda generazione" di Gabriele Salvatores, "The Place" di Paolo Genovese, "Gli Sdraiati" di Francesca Archibugi, "Amori che non sanno stare al mondo" di Francesca Comencini, Alessandro Gassman's "Il Premio", "Dobbiamo Parlare" di Sergio Rubini e "Rainbow - Una Questione Privata" di Paolo & Vittorio Taviani. ■



8. Pascal Vicedomini e Danny De Vito; 9. Melissa Leo e Cheryl Boone Isaacs; 10. Emanuela Postacchini; 11. Alessandra Quercola e Dennys Gassner; 12. Joe Manganiello e Sofia Vergara; 13. Luca Guadagnino e Pascal Vicedomini; 14. Toni Petrucci e la figlia; 15. Tiziano Ferro; 16. Gianni Riccio e Tiziano Ferro; 17. I premiati sul palco; 18. Nina Senicar.



Kilesa
made in Italy



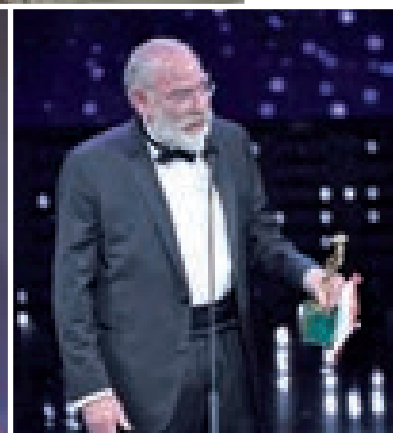
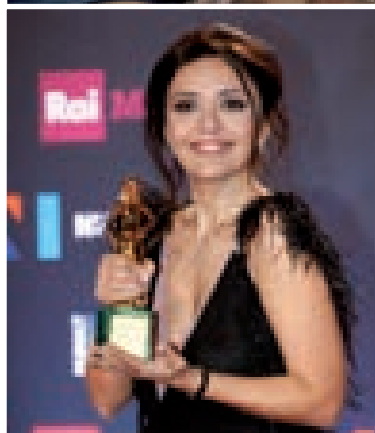
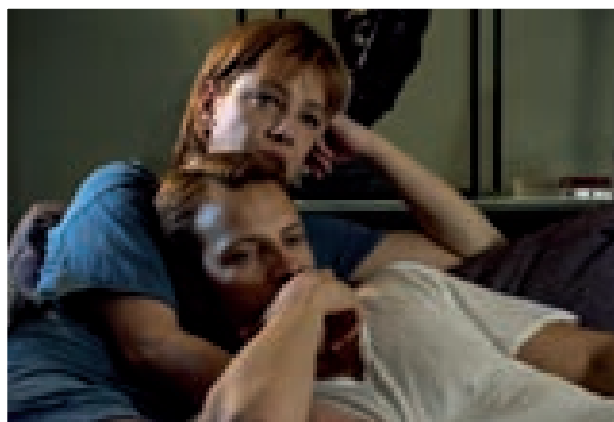
Napoli trionfa ai David di Donatello

La 62esima edizione dei David di Donatello, tornata in Rai dopo due anni a Sky, ha visto protagonista Napoli, che ha trionfato con diversi i film e autori. Il premio per il miglior film è andato ad "Ammore e Malavita" dei napoletani Manetti Bros. Il film nato ed ambientato a Napoli con protagonisti Carlo Buccirosso e Gianpaolo Morelli, ha ottenuto anche il premio per la miglior attrice non protagonista: Claudia Gerini. Altri tre David sono stati vinti dalla pellicola: migliori musicisti Pivio ed Aldo De Scalzi, miglior canzone "Bang bng", scritta da Nelson ed interpretata da Franco Ricciardi, e miglior costumista da Daniela Salernitano ex aequo con Massimo Cantini.

Renato Carpentieri, avellinese di nascita ma napoletano d'adozione, ha vinto il premio come miglior attore protagonista per "La tenerezza" di Gianni Amelio, girato nel centro storico di Napoli.

Due David per i napoletani della Mad Entertainment per "Gatta Cenerentola". Miglior produzione a Luciano Stella e Maria Carolina Terzi e miglior effetti digitali. Due premi anche per "Napoli velata" di Ferzan Ozpetek che ha trionfato nella sezione miglior fotografia con Gianfilippo Corticelli e miglior scenografia con Deniz Gokturk Kobanbay e Ivana Gargiulo.

"Orgoglio napoletano!", ha commentato su Facebook Luigi de Magistris. "Napoli domina ai David di Donatello, intense interpretazioni, magiche scenografie, fotografia straordinaria, costumi originali, bellissimi testi e magnifiche musiche, grandi produzioni ed effetti digitali davvero speciali. Dietro a tutto questo successo c'è fatica, competenza, sacrificio, passione. Napoli è una potenza di talento ed energia. Ci ho creduto sempre, anche quando pochi ci credevano. Ora siamo in tantissimi". ■





Da noi natura e tradizione si incontrano



Eccellenze Campane nasce dalla volontà di far riconoscere cibi genuini, coltivati secondo i ritmi della natura e lavorati come da tradizione.

I nostri menù vengono decisi a seconda della disponibilità delle materie prime, e i nostri prodotti a scaffale permettono di portarsi a casa i sapori della Campania vera.

Non servono ingredienti segreti, se non la passione per l'eccellenza.

**Da noi troverai piatti semplici, dai sapori decisi dalla natura
e accostati dalla creatività dei nostri cuochi.**



Napoli

Via Brin, 69
Via Partenope, 1

Milano

Via Cusani, 1

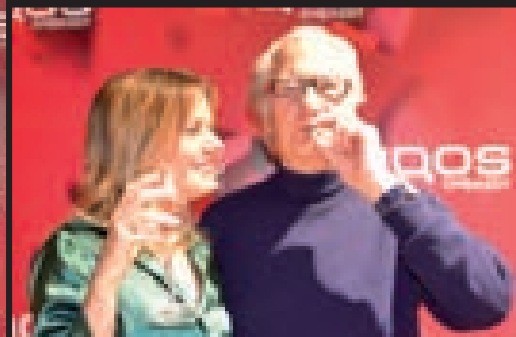
Roma

Via della Frezza, 16

Londra

50 Exmouth Market,
EC1R4Q

eccellenzecampane.it



i'm
party

La nuova *Iqos* 2.4 plus

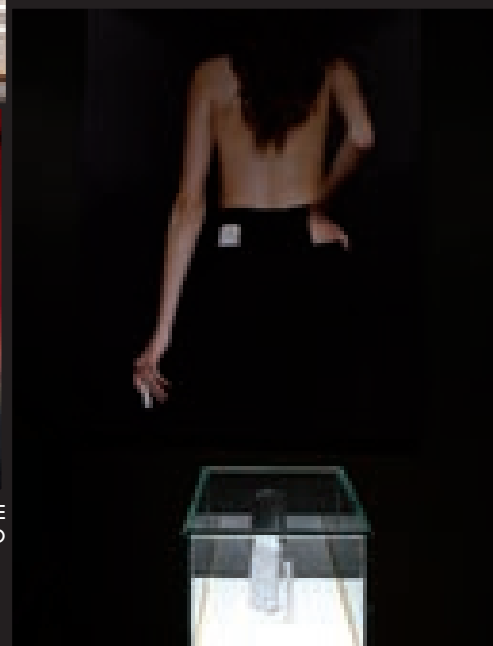


Con un aperitif party è stata presentata in anteprima la nuova versione di IQOS, la 2.4 plus con un rivoluzionario dispositivo di Philip Morris che scalda vero tabacco senza bruciarlo. Per celebrare l'occasione è stata realizzata una limited edition chiamata Ruby con i colori del rubino, pietra sinonimo di positività e cambiamento, proprio come IQOS. Trenta selezionatissimi invitati, utilizzatori di IQOS, sono stati accolti presso l'IQOS Embassy di via Filangieri, nella quale

hanno gustato i piatti preparati dalla Torre del Saracino di Gennaro Esposito ed ascoltato il sound di Si-

mona Boo, ex voce dei 99 Posse, e Diego Imparato.

Momento rivelazione della serata è stata l'apertura di un blocco rosso di ghiaccio, a simboleggiare il rubino, all'interno del quale era presente il nuovo dispositivo IQOS Ruby 2.4 plus presentato agli ospiti. Tra i presenti Maurizio Aiello, Patrizio Rispo, Lucilla Nele, Ciro Limatola, Cecilia Donadio, Massimiliano Campanile, Luisa Amatucci, Edo Faiella, Francesca Matarazzo di Licosa, Verde Tarroni. ■



Cristalli Acqua

La purezza delle forme.



EMO
ITALIA

 
emoitalia.it



Vittoria Carlino

18 anni da *principessa*

FOTO DI BRUNO CINIGLIA



SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

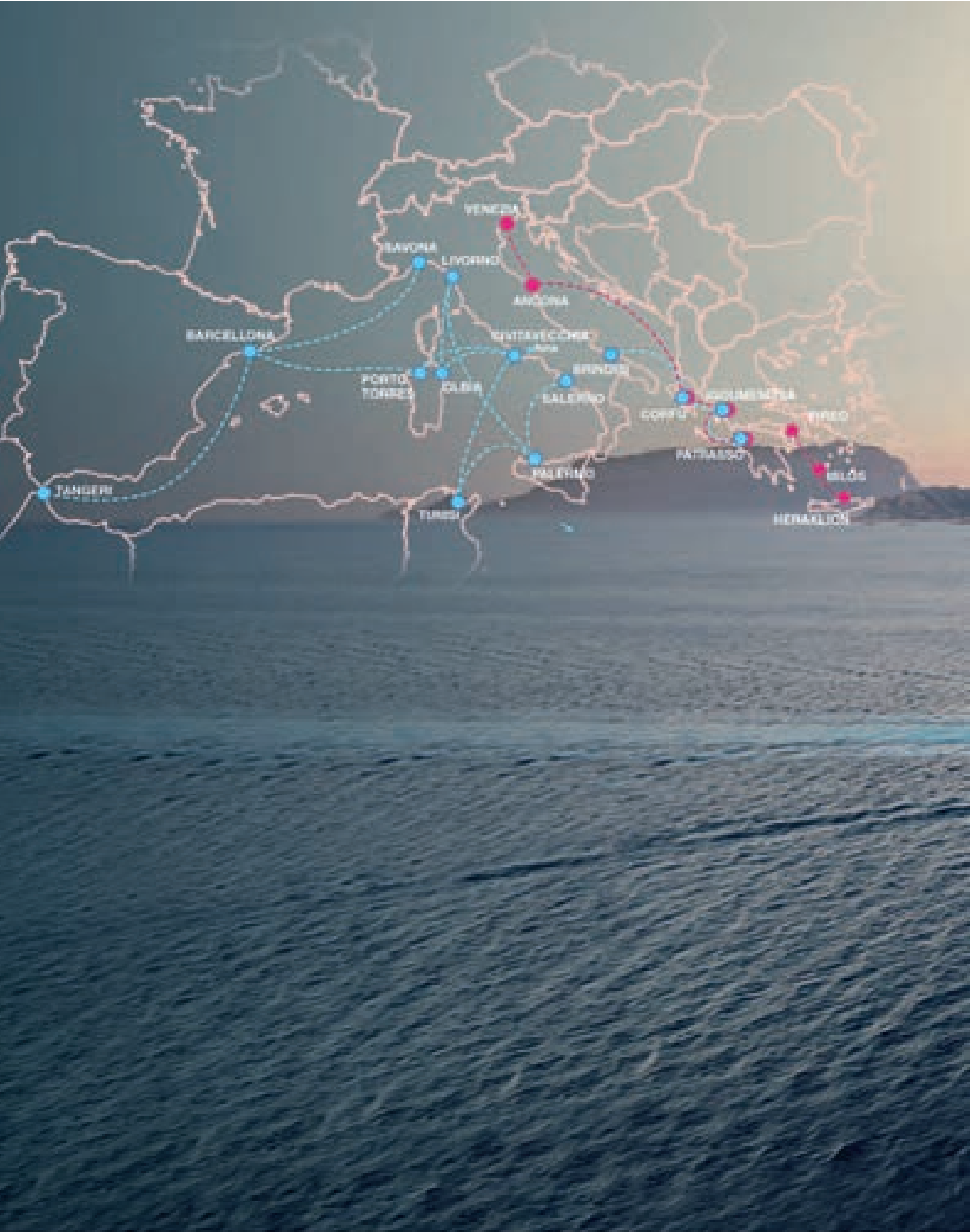


L’abito azzurro da principessa prima di soffiare sulle candeline, quello rosso passione subito dopo. Festa da sogno per i 18 anni di Vittoria Carlino, figlia del patron di Carpisa, Raffaele e di Veronica Andreano. Elegantissimi i fratelli Gennaro, inseparabile dalla sua fidanzata Francesca Gomez e Dionigi hanno accompagnato Vittoria in questo giorno indimenticabile. I sorrisi rassicuranti della compagna del patron, Asja di Criscienzo e dello zio, Claudio Andreano, hanno contribuito a rendere magica l’atmosfera. Al teatro “Posillipo”, la serata è stata aperta dallo show live del violinista macedone, Ferdy Beirami con i suoi arrangiamenti ha animato un aperitivo cool mix. Tutti in pista gli amici e compagni di scuola, tra i quali Carmen Castellamare, Lorenzo Trapani, Giuseppe Corrado, Chiara Corrado, Pierfrancesco Izzo, Suan Spalvieri, Vincenzo Palladino, Bendetta Savarese, Federica Errico e Serena

Capuozzo sulle note della “Capri Selection Bandi” di Aurelio Fierro jr. Dopo la mezzanotte il teatro si è trasformato in una discoteca in stile Ibiza con il tipico party “Ibizenche Elrow”, in consolle i dj’s Doctor Roo e Ciccio Panciulli. Hanno completato l’animazione i coloratissimi dancer della “Sunny Loy dancer”, con la direzione artistica di Vincent il coordinamento generale di Emilio Villano.

Emozionati i nonni, Gennaro e Giulia Carlino, che insieme a tantissimi amici della famiglia di imprenditori, si sono stretti in un ideale abbraccio a Vittoria: i fratelli del patron, Maurizio con la moglie Francesca, Luisa con il marito Carlo Palmieri e Mena. Gli amici di sempre Italo Palmieri, gli avvocati Giuseppe Gargiulo, Ele Artiglieri e Alfredo Donadio, Iaia Marasco e l’ex attaccante del Napoli Stefan Schwoch, l’imprenditore Francesco Sangiovanni e il direttore artistico della struttura posillipina, Lorenzo Crea. ■

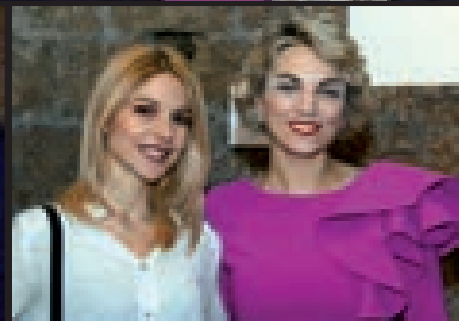
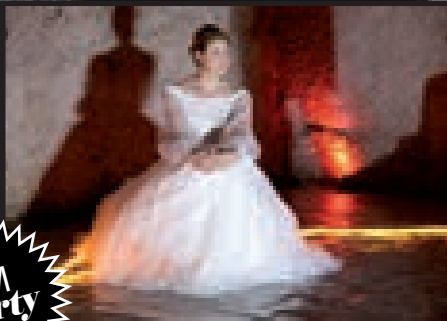




LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO IN SPAGNA, GRECIA, MAROCCO, TUNISIA, SICILIA E SARDEGNA

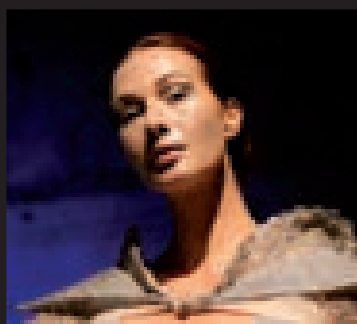


GRIMALDI LINES,
*il miglior viaggio **LOW COST.***



Successo per “Arte e Moda” alla Galleria Borbonica

Arte, performance e moda nelle profondità sotterranee di Napoli. Lo scenario spettacolare e unico della Galleria Borbonica di Napoli è stato il suggestivo palcoscenico della decima edizione di “Arte e Moda prendono forma”, l'happening, ideato da Ludovico Lieto e organizzato da Visivo Comunicazione. Fil rouge della kermesse la galassia, lo spazio e le sue meraviglie, dalle profondità del sottosuolo il pubblico intervenuto ha percorso i cunicoli della Galleria sotterranea, gestita dal geologo Gianluca Minin, compiendo un viaggio metaforico verso mondi inesplorati. Abiti preziosi e seducenti come opere d'arte sono affiorate dalle viscere della terra, mostrando la sposa del futuro secondo Atelier Nicola D'Errico, che per l'occasione ha presentato i nuovi capi della collezione Bridal e un abito “Galattico”, ispirato al tema predominante dell'evento, che ha lasciato senza fiato i presenti. Lungo il percorso di “via delle Memorie” della Napoli sotterranea, hanno preso vita “tableaux vivant” di splendide modelle che hanno indossato le nuove preziose creazioni firmate Mello Gioielli. In programma durante l'happening anche un abbinamento inconsueto: arte e motori. L'ar-



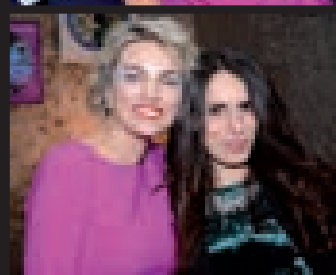
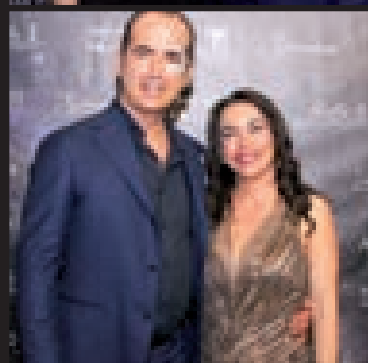
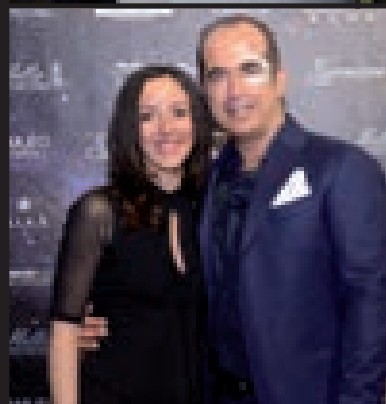
CENTRO AUGUSTO

Radiologia digitale
Mammografia
Risonanza magnetica aperta
T.C. Multislice
T.C. Cone Beam
Dentalscan
MOC Dexa
Ecografia
Eco-color-Doppler

Via Leopardi, 60 - Napoli (di fronte alla staz. della Cumana)
Tel.: 081.2391131 - www.centroaugusto.it
Orari: Lunedì-Venerdì 8.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30
Seguiteci anche su 



tista "Weronique Art" ha realizzato in estemporanea un bodypainting multiplo, ispirato al mondo dei motori e dell'auto, con un richiamo particolare ai brand Alfa Romeo & Jeep, marchi di punta del Motor Village Napoli, partner dell'iniziativa. Ingranaggi, luci e cilindri hanno preso vita sul corpo dei modelli, resi meccanici dal pennello dell'artista. In mostra una collettiva d'arte contemporanea sul tema "Galactica" a cura di Valeria Viscione e performance artistiche dal vivo, nuova tendenza dell'arte contemporanea che ha permesso ai visitatori di entrare in contatto diretto con gli artisti e assistere al processo creativo di un'opera. Artisti in mostra: Bruia, Roberto Barberi, Nunzio Meo, Domenico Sepe, Gaetano Di Maiolo, Pietro Mingione, Stefania Sabatino, Viviana Di Leva, Sara Tonello, Mariella Ridda, Mario Cicalese, Mario Sepe, Gianpiero D'Alessandro, Grazia Famiglietti, Dario Bonifacio, ION, Petra Scognamiglio, Mauro Palumbo, Filomena Auzino, Vanna Veglia, Architettura Nuda di Francesco Scardaccione e fotografie di Mario Ferrara, Roberto Pierucci, Erica Settembre, Roberto Vicari. Performance live di "Aerial Hoop" della compagnia Aerial District, performance/spettacolo di Fabulouskhate, "The Drone Experience" di Dario Di Franco, performance al trapezio del duo "Cloudy ropes" e ancora danza con "Imperfect Movement", coreografato da Valeria Papale e la compagnia di danza contemporanea "Malaorcula" di Marcella Martusciello. ■



napoli@apollos.it www.apolloni.it/napoli0912

abbonati
alla serenità*





Serata in casa Ascione





La serata da Ascione è andata molto bene e sono venute più di 400 persone accolte da Giancarlo, Mauro e Giuseppe Ascione. L'iniziativa consiste nella distribuzione di uova di Pasqua di "Mario Gallucci" dove è stato aggiunto un bigliettino che dà la possibilità di vincere gioielli messi a disposizione dalla azienda. Il Consiglio dell'AIIRC Comitato Campania era rappresentato dalla Presidente Gloria Frezza di Sanfelice, dalla Vice Presidente Roberta Buccino Grimaldi e dalle consigliere Patrizia Pignata, Adriana Angiuoni, Giuliana Gargiulo, Maria Teresa Viti, Gabriella Minchiotti, Sergio Cappelli, Marco Salvatore, Guia Conti, Alessandra Battista e Maria Teresa Funari con Alessandra Sottile e Maria Carolina Cen-





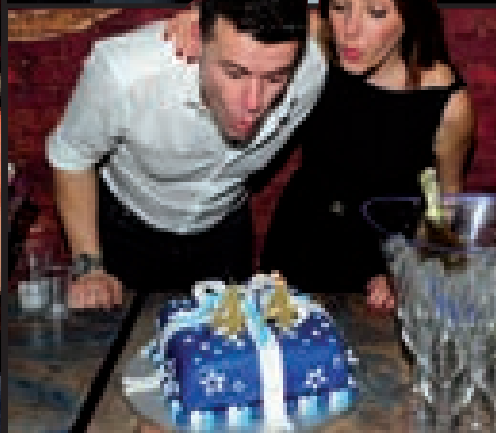
tonze. Era presente anche il Dott. Felice Delle Femine Direttore Generale della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco che ha affiancato l'AIIRC in quest'occasione. Ha partecipato all'iniziativa in favore di AIIRC acquistando moltissime uova anche la Delegazione campana dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio rappresentata da Federica De Gregorio Cattaneo di Sant'Elia, Stefano delli Santi Cimaglia Gonzaga, Alfredo Barone Lumaga, Sveva Donadoni e Luigi Andreozzi. Tra gli ospiti: Mariano Bruno, Rita Puca, Santina Improta, Maria Di Pace, Rory Dumontet, Marco e Celeste Agostini, Giorgio Nocerino, Piero Renna, Giancarlo degli Uberti e Roberta Guadagno, Alberta Landi, Gianluca Tricarico, Maria Laura d'Angelo, Giovanni Maresca di Serracapriola, Marina e Gabriella Vivarelli, Mimma Sardella, Sveva Donadoni, Piera Leonetti, Danilo Ambrosino, Miscenka Solima, Agata Piromallo, Rosa Sarno, Gemma Flore, Patrizia Docimo, Mino Cucciniello, Teresa Areniello, Serena Albano, Maria Laura Fiore, Barbara Colicchio, Ilaria Gardini, Delia Krogh, Marò Mottola di Amato, Basilio ed Annamaria Mazzarella. ■

Metti
le curve
al posto
giusto

info: 081 0117801
www.ivanlarusca.it

DOTT. **Ivan**

LaRusca
CHIRURGIA PLASTICA



4+4 per Angelo Vita

FOTO DI **GIANNI RICCIO**



4 4 anni portati magnificamente quelli compiuti dall'imprenditore Angelo Vita, e festeggiati con tutti i crismi al Bruttini Social Club. Complice l'accurata regia della bellissima moglie, l'architetto Monica Vitale, il birthday party è perfettamente riuscito con una serata divertente e all'insegna degli amici più stretti. A dare il benvenuto agli ospiti, una cena a base di cucina mediterranea con pasta patate e provola, pasta alla siciliana, polpette, salsicce e friarielli e parmigiana, culminate nei dolci e nella bellissima torta realizzata dalla cake designer Giovanna Vita, sorella del festeggiato. Sul sottofondo della "Bruttini band" inaf-



pronti
per la
prova
costume?



dimagrire *si può*
beautylife
METODO SALZANO

Prenota CHECK-UP GRATUITO

800 14 55 17

📞📞📞📞 dimagriresipuo.it

• Via Vittoria Colonna, 14 Napoli • | • Via A. Diaz 184 Galvano (Na) •



fiati da “Cà del bosco”, si sono
scatenati Marco Benevento e
Lorenza Lukacs, Verena Ce-
lardo e Simone Borrelli, Valeria
e Fabio Amore, Sergio ed Ales-
sandra Marone, Giovanni
Gomez e Barbara, Dino Falconio
e Paola, Claudia Ruffo, Amedeo
e Ilaria Giglio, Salvatore De Cri-
stofaro, Peppe e Lella Nardelli,
Giuliana Gargano, Lina Car-
curo, Mary De Pompeis, Luca e
Valentina Aragona, Giuseppe e
Luisa Vitale, Mario e Veronica
Bellomunno, Pasquale Pigna-
losa e Pietro Graus. ■





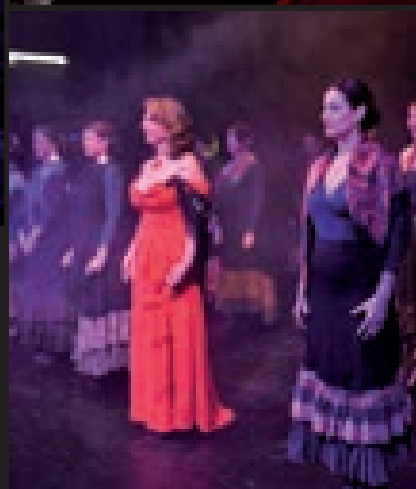
BCO

L'OULET
pensato
PER ME

MANGIA - COMPRA - GIOCA - INCONTRA



Gabry Chef al teatro Sannazaro





Quattrocento amici per “Gabry Chef”, giunta alla sua quarta edizione, la gara spettacolo tra performance culinaria organizzata al teatro Sannazaro da Gabriella Fabbrocini e dal marito Fabrizio Pallotta. Tra i presenti, il rettore dell’Università di Cassino Giovanni Betta, travestito da soldato insieme ai compagni di brigata Pino Ciotola, Luca Ramaglia, Massimo Leone e Carlo Ruosi, il giudice Francesco Todisco si è assicurato il primo premio della gara culinaria tenuta a battesimo da Andy Luotto e Roberta Capua, poi Francesca Schiavo, Gabriella Dell’Ero, Antonella Nardone, Roberta Ajello, Fabrizio Basilone, Beatrice Sangiovanni, Giuseppina Lanni, Virginia Numeroso, esibitarsi in un tango appassionato accompagnato da Francesco Di Palma. Esilarante anche Francesco Monti nei panni del torero Escamillo, così come le ballerine Carla Della Corte, Flaminia Salzano, Gabriella Sangiovanni, Antonia Cappelli, Giulia Gar-





giulo e Livia Panico o, ancora, i cantanti Francesco De Giovanni con Gabriele e Luigia Gava applauditi tra gli altri da Gigi e Francesca Tuccillo, Roberta Bacarelli, Ottavio Lucarelli, Enrico Soprano, Annamaria e Flavia Pallotta, Francesco e Manuela Capaldo, Niki Salzano, Lina e Maurizio Bianconcini, Silvio De Simone e Luigi Califano e Francesco Serra nel ruolo di presidenti del Rotary Napoli e del Rotary Posillipo cui è stato devoluto l'incasso. ■



Vi aspettiamo a Capri
dal **2 Maggio** al **1° Ottobre**

CLAUDIO
RUGGIERO

HAIR'S MODE 2.0

NAPOLI - CAPRI



NAPOLI

Riviera di Chiaia 258
081.7642229



NAPOLI

Via Grazia 140
081.7141811



NAPOLI

Via Posillipo 63
081.5755191



NAPOLI - VOMERO

Via Solimena 89
081.5585005



CAPRI

Via Acquedotto 5
081.8379418

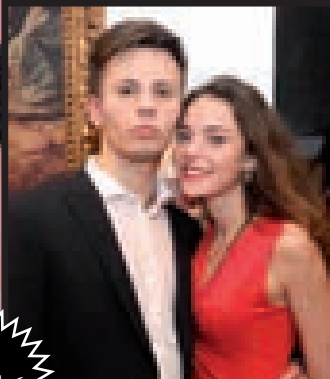


Jean Louis David
by Claudio Ruggiero
C.C. "Vulcano Buono"
Nole - 081.8218298



Jean Louis David
by Claudio Ruggiero
C.C. "Le Cortina"
Pompei - 081.6632692

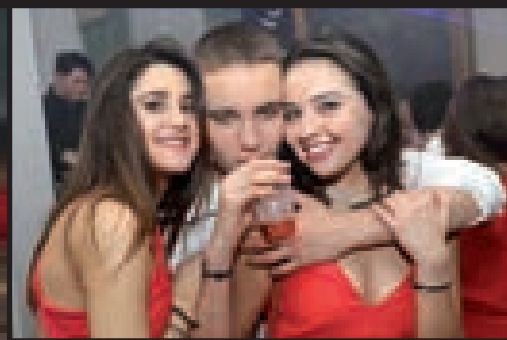
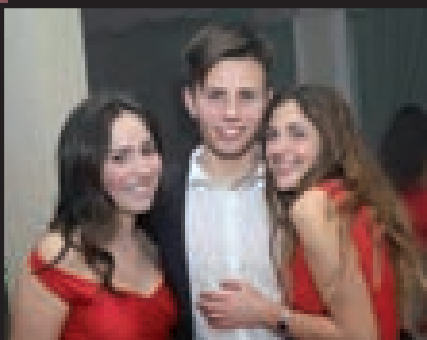




50 sfumature di **rosso** a Castello de Vita

FOTO DI MARCO BALDASSARRE

Cinquanta e più sfumature di rosso, questo il tema del party di 18 anni di Matteo Cuccorese, svoltosi a Castello De Vita. Ispirazione della festa, la pellicola uscita di recente nelle sale, a cui hanno fatto riferimento tutti i minimi dettagli, a partire dal lancio dell'invito su Facebook, che il neo maggiorenne ha pubblicato lo stesso giorno della prima nazionale sul grande schermo, al dress code rigoroso: abito scuro per lui, preferibilmente smoking, ed abito lungo rosso per lei con maschera obbligatoria. Nell'antico castello, a completare la scenografia luci rosse e musica del film all'ingresso, mascherine nere, allestimenti in tema e naturalmente la torta, ideata a sua volta con vari elementi grafici del film. Un party fuori dal comune per i tantissimi amici accorsi nella struttura di via Manzoni ed accolti da Matteo insieme al fratello Simone ed a Marco Baldassarre, come nel caso degli amici più stretti Alessandro Mileto, Vincenzo Ammirati, Guido Moschini, Giuliano Galiano, Mauro Buonpane, Carlo Di Micco, Mariachiara Nuzzo, Chiara Lombardi, Daria D'Angelo, Andrea Stoecklin e anti altri tra cui Sveva Sanveverino Di Marcellinara, Camilla De Martino, Roberta Mazio, Andrea D'Antonio, Lorenza Capasso, Lorenza Lavitrano, Maria Elisabetta Mezzino, Alessandra Buccalà, Vittoria Giannetti, Riccardo Borselli e Dedo Pallotta. ■



L'attesa
è finita.



RIAPRE IL PARCO DIVERTIMENTI
PER I BAMBINI DI TUTTE LE ETÀ.

www.edenlandia.it





Consumo combinato (km/l): 14,9 (Classe A 250) e 22,0 (Classe A 180 d).
Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Classe A 180 d) e 153 (Classe A 250).

Nuova Classe A con Mercedes *me*

Io, Auto.

Prova un'esperienza tutt'altro che artificiale.
Nuova Classe A. Just like you.

Scopri-la da A.M.B. e Selezione Auto
o su mercedesbenznapoli.it



A.M.B. S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnano (NA), Via Antiniana 28, tel. 081.6100411

Cardito (NA), Via E. Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8800136

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Napoli, Via delle Repubbliche Marinare, 2 tel. 081.2435111

Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselice, tel. 0823.210531



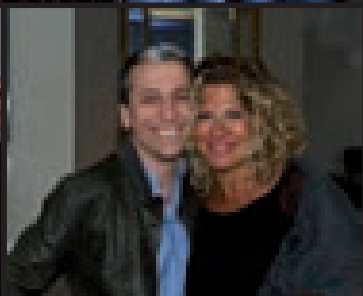
Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



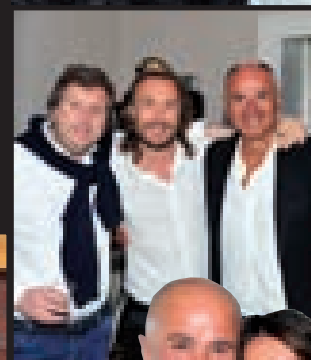
Bday Party *in casa* **Albano**

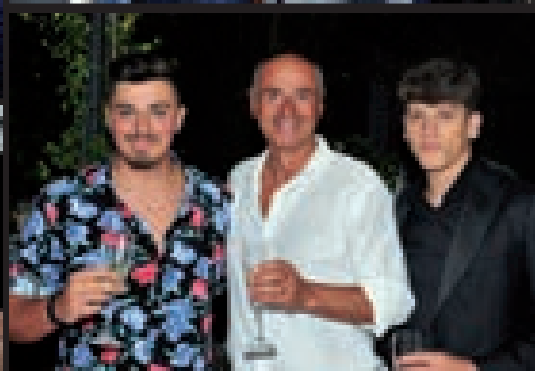
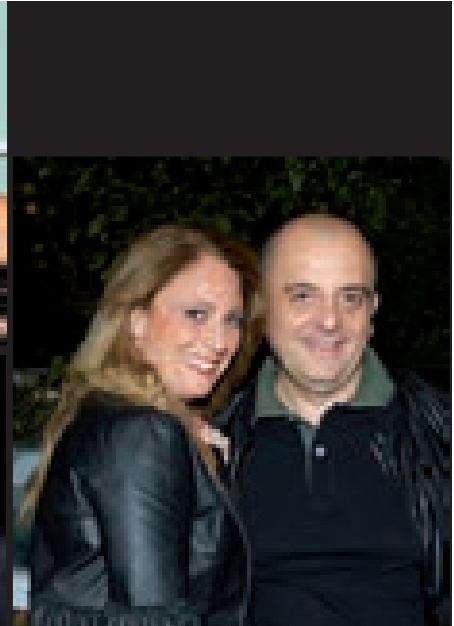
FOTO DI ANTONIO ARAGONA





Grande party nella bellissima villa di Gino Albano, l'imprenditore titolare della omonima azienda di scarpe - insieme ai fratelli Sonia e Sergio, per il suo 52esimo compleanno. Regista dell'organizzazione la moglie Claudia, che ha radunato tutti gli amici più cari, insieme ai figli Leonardo e Lorenzo, il papà Silvano, mamma Dora ed i fratelli Sonia e Sergio. Il salone della villa è stato trasformato in una discoteca con Dario Guida alla consolle, che ha coinvolto tutti in pista fino a notte fonda. Ad accogliere i tanti amici, una raffinata cena buffet di Mimì alla Ferrovia, con ravioli al-





l'astice, baccalà con capperi e pomodorini, alici ripiene, mozzarella di bufala, gamberi e tanto altro.

Tra i presenti il prof. Antonio Corcione, Vincenzo Moretta con Laura, Margherita Tartaglia, Annapaola Manfredonia e Mimmo Rocco, Federica e Daniela Murolo, Sergio e Irene Arrichiello, Lucia Niespolo e Patrizio Gagliotti, Maurizio e Anna Rita Alotti, Diego e Rossana Marotta, Virginio e Katty Palomba, Mario Russo, Gigi e Lavinia Caruso. ■





Villa Diamante

VIVI EMOZIONI IRRIPETIBILI



EVENTI

—
RISTORANTE

—
CATERING

Via Manzoni, 131 B

80123 - Napoli

info: 081 575 24 33

villadiamante.it





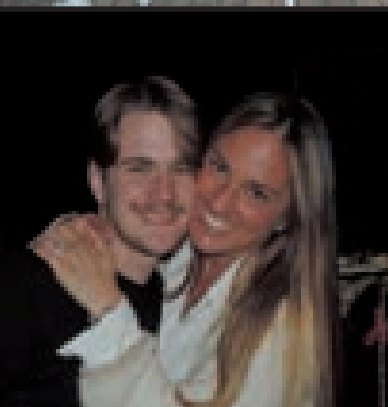
Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



**i'm
party**

Party in terrazza **Aiello**





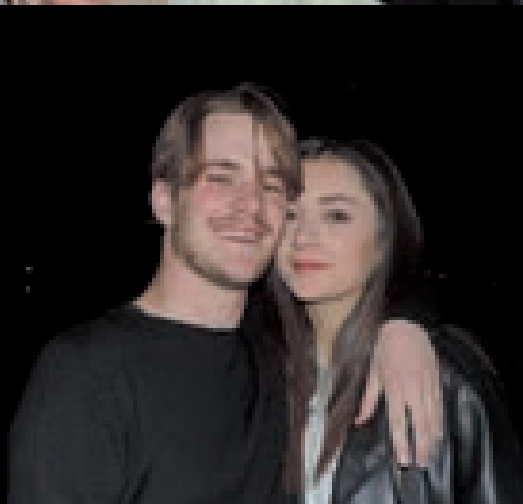
Come di consueto ogni anno, ha inaugurato la stagione primavera/estate sul terrazzo di casa Aiello/Carloni, da cui si gode di una vista stupenda sul golfo di Napoli. Maurizio e Ilaria ospitano sempre con grande calore gli amici che difatti partecipano con sincero affetto alle loro riunioni. Come nell'occasione del compleanno di Ilaria, festeggiato sempre a cavallo tra fine marzo e inizio aprile per avere la garanzia del buon clima. Così, lo scorso 7 aprile il terrazzo di Via Tasso è stato come di consueto allestito dalla Wedding Solution di Andrea Riccio con pouf, divani e cuscini bianchi, a cui si è aggiunto il bancone bar luminoso, molto scenografico, di "Bar in Movimento", la società di bar catering di Francesco Cappuccio. Ad allietare gli ospiti le prelibatezze di Alba Catering, con un menu mediterraneo di sartù di riso, pasta al forno, parmigiana di melanzane, salsicce e friarielli e polpettine al limone con insalata mista e mandorle ed affettati vari. Il tutto innaffiato da Greco di Tufo e champagne.





Tra chiacchiere, risate e tanti selfie, la serata si è conclusa con il “tanti auguri” di rito, e lo spegnimento della candelina su una mega torta elegantissima di panna e fragoline, preparata dal caro amico Marco Infante titolare delle gelaterie Casa Infante e di Leopoldo dal 1940. A fare da sottofondo alla serata, la selezione musicale del dj Marco Piccolo, ed una bellissima luna, che ha reso l'atmosfera ancor più magica. Tra gli amici e parenti presenti, Bruno Nardelli dei Lio-Jo Milano, gli stilisti Roberta Bacarelli e Nino Lettieri, il dentista Alessandro Lukacs, l'attrice Shalana Santana, Lorenza Lukacs con Marco Bene-

vento, l'amica del cuore di Ilaria, Anna Ferrajoli, i fratelli di Ilaria Alessandra e Stefano Carloni con i rispettivi partner Guido Militeri e Maria Laura D'Ausilio, Angelo Vita con la moglie Monica Vitale, Ida Fagigati e Fabrizio Caso, il personal trainer Pasquale Pignalosa con Natasha Fois, il maestro presepiale Marco Ferrigno con la moglie Nunzia, Armando Saggese dell'azienda Dorabella con la moglie Lisa, Patrizio Rispo con la moglie Checca Vilani, lo schermidore Diego Occhiuzzi, l'avvocato Stefano Mazione con Clotilde Crovella, il dentista Roberto Del Deo con Roberta Gambino, Renee Romanelli ed Edoardo Bonifico. ■



Nuova Touareg.



Onroad. Offroad. Online.



Volkswagen

auto uno

Via Antiniana, 34 - prol. Via Scarfoglio - Tel. 081 00 99 765 - Pozzuoli (NA)

Via Nazionale delle Puglie, km 48+600 - San Vitaliano (NA)

www.autounosrl.it

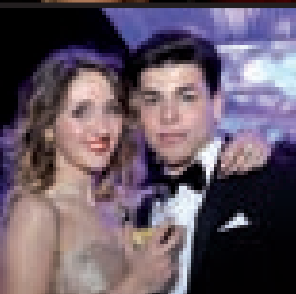
La vettura raffigurata è puramente indicativa.
Valori ufficiali di consumo ed emissioni in fase di omologazione.

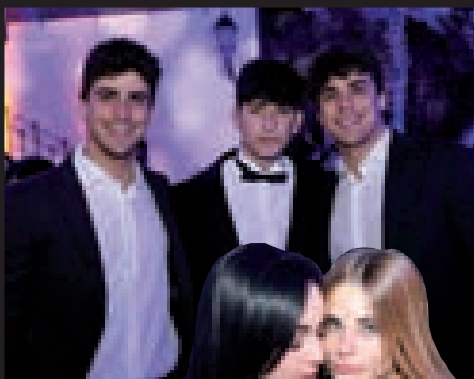


i'm
party

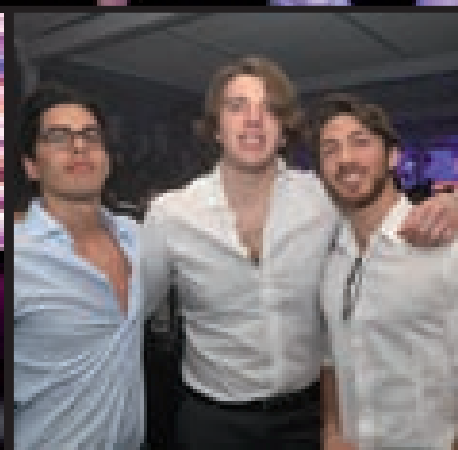
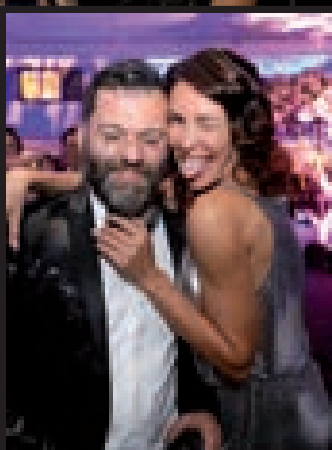
Guido 0018

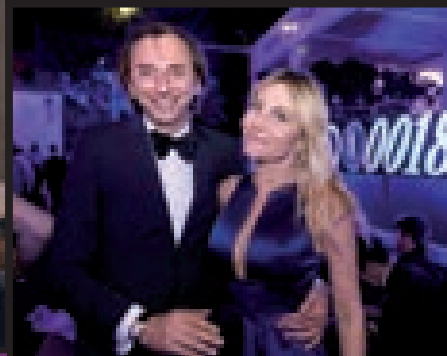
FOTO DI MARCO BALDASSARRE



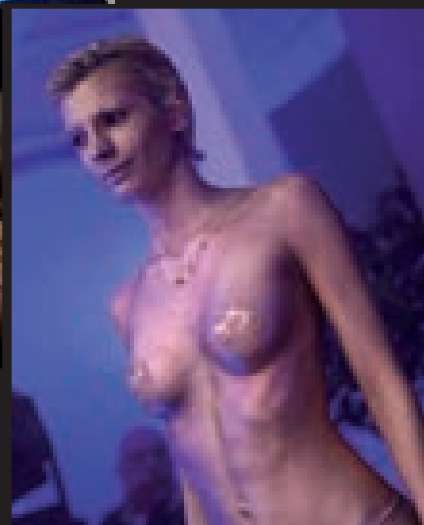
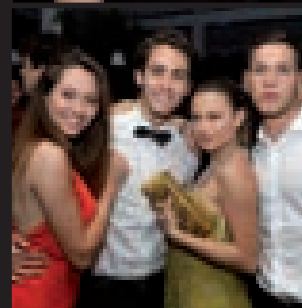


Un party esclusivo per i diciotto anni di Guido Moschini, per il quale i genitori Mario e Titta non hanno badato a spese. Tema della festa "Guido 0018", sulla falsariga del famoso film di Bond. Weronique Arte, l'artista che è andata a Sanremo, ha realizzato il body painting oro su delle modelle ballerine a torso nudo, che si sono aggiunte alla già suggestiva scenografia di "Work in progress" di enzo Moriello. A fare da sfondo, la loro bellissima casa, dove Francesco Capuccio di "Bar in movimento", ha allestito il free bar che si è aggiunto alla raffinatissima cena di Alba Catering. A far danzare tutti in





pista, dj Dario Guida accompagnato dal vocalist Ralph Voice, che è subentrato alla musica live della cantante Consiglia Morone. Tra i presenti Andrea Lottini, Mario D'Anna, Bruno Herrmann, Luca De Menezes, Giampaolo Bevilacqua, Vittorio Mariottino, Carlo Romito, Andrea D'Antonio, Lorenzo De Nobili, Claudio Pascale, Carlo Ottone, Antonio Cervone, Vittorio Acquaviva, Mario D'Ambra, Luca e Giovanna Moschini. ■



Facile da usare. Fin da subito.

Intuitivo, sicuro e potente. Vieni a scoprire
tutti i motivi per passare a Mac.



Chiedi di più.

Siamo a Napoli, Milano, Roma, Noia, Pompei,
Caserta, Avellino, Pontecagnano, Potenza, Parma.
Trova il punto vendita più vicino su www.rstore.it.

R-Store







DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



CAR OF THE YEAR 2018 VOLVO XC40. MY FAVORITE CAR.

MADE BY SWEDEN



VOLVO

VOLVOCARS.IT

Nuova Volvo XC40. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,2 l/100km. Emissioni CO₂ 158 g/km. I dati sono preliminari e soggetti di variazione in attesa di omologazione finale.

Autorally

NAPOLI - Via Reggia Di Portici 49 - Tel. 081.7524144
SALERNO - Via Delle Calabrie 49 - Tel. 089.3061246

www.autorally.it